

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-08-2017

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	11/08/2017	9	AGGIORNATO - A Ferragosto si ritorna sull'Infernaccio Via i massi dalla prima strada d'accesso <i>Francesco Massi</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	11/08/2017	5	Perugia - "Siccità, ecco gli interventi" <i>Gaia Nicchi</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	11/08/2017	19	Castiglione del lago - Quando la sicurezza fa la vera differenza <i>Alice Guerrini</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	11/08/2017	21	Bosco e piantoni distrutti dalle fiamme nell'area tra Mercatello e Migliano <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	11/08/2017	26	Foligno - Bruciano campi e boschi ad Annifo e Valtopina <i>Redazione</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	11/08/2017	30	Terni - Fuga dalla Valserra devastata dal fuoco = "Lasciate le case vicino alle fiamme" <i>Simona Maggi</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	11/08/2017	30	Terni - "Straziante vedere la nostra terra bruciare senza poter fare nulla" <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	11/08/2017	31	Terni - L'emergenza rifiuti in commissione <i>Redazione</i>	12
CORRIERE DELL'UMBRIA	11/08/2017	34	Orvieto - Devastata dal fuoco la casetta in legno della Caritas <i>Redazione</i>	13
MESSAGGERO UMBRIA	11/08/2017	3	Perugia - Caldo killer, muore anziana turista <i>Riccardo Gasperini</i>	14
MESSAGGERO UMBRIA	11/08/2017	41	Foligno - Bruciano le montagne, è giallo sulle cause <i>Giovanni Camirri</i>	15
MESSAGGERO UMBRIA	11/08/2017	45	Terni - Canadair spegne la Valserra Turista muore per il caldo = Paura e sfollati, la Valserra non smette più di bruciare <i>Federica Liberotti</i>	16
MESSAGGERO UMBRIA	11/08/2017	45	Terni - La memoria torna subito al tragico 1998 Questa volta però sembra essere peggio <i>Paolo Grassi</i>	18
RESTO DEL CARLINO ANCONA	11/08/2017	46	Danno fuoco a un materasso, un turista salva il bosco <i>Si.sa.</i>	19
RESTO DEL CARLINO MACERATA	11/08/2017	39	"Non vogliamo sfilate" = Altolà degli sfollati ai politici Non venite a Castelsantangelo <i>Lucia Gentili</i>	20
RESTO DEL CARLINO PESARO	11/08/2017	38	La pioggia e il mare mosso non spengono le candele = Quelle luci sul mare più forti della marea <i>Angelica Panzieri</i>	22
RESTO DEL CARLINO PESARO	11/08/2017	53	La pineta di Ponte Metauro è a grosso rischio incendi <i>Redazione</i>	23
CENTRO	11/08/2017	2	Spunta la sagra della pecora <i>Redazione</i>	24
CENTRO	11/08/2017	2	L'ok al mega raduno con un'istruttoria di appena otto righe <i>Lorenzo Dino</i>	25
CENTRO	11/08/2017	3	E il Wwf si costituirà parte offesa <i>Redazione</i>	27
CENTRO	11/08/2017	17	Pellegrini a cavallo, da Roma al Volto Santo <i>Walter Teti</i>	28
CENTRO	11/08/2017	20	Estate di fuoco In fumo 12 ettari di sottobosco = Un'altra notte di roghi, 12 ettari in fumo <i>Redazione</i>	29
CENTRO TERAMO	11/08/2017	16	Spento l'incendio del bosco a Piano Maggiore <i>Redazione</i>	30
CIOCIARIA OGGI	11/08/2017	4	Riordino dei Consorzi di Bonifica del Lazio Entro ottobre il procedimento sarà concluso <i>Redazione</i>	31
CIOCIARIA OGGI	11/08/2017	5	Stremati dal l'emergenza siccità <i>Corrado Trento</i>	32
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	11/08/2017	43	La patata doc a Lido di Fermo = A Ferragosto si ritorna sull'Infernaccio Via i massi dalla prima strada d'accesso <i>Francesco Massi</i>	33
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	11/08/2017	6	Lancia torna in libertà Smontato il teorema = Lancia libero Corruzione smontato il teorema <i>Luigi Benelli</i>	34
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	11/08/2017	19	Prendono fuoco le balle di fieno dentro la tenuta Paura in paese <i>Ja.zuc.</i>	35

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-08-2017

CORRIERE DELLA SERA ROMA	11/08/2017	5	Anziano disabile muore nel rogo <i>Redazione</i>	36
CORRIERE DI RIETI	11/08/2017	8	Sabina - Giovani al lavoro per costituire il gruppo di Protezione civile <i>Redazione</i>	37
CORRIERE DI VITERBO	11/08/2017	6	I focolai tengono impegnati i vigili nella zona della Cassia Sud <i>Redazione</i>	38
CORRIERE DI VITERBO	11/08/2017	16	Devastata dal fuoco la casetta in legno della Caritas <i>Redazione</i>	39
INCHIESTA	11/08/2017	2	Abitanti del centro storico in trappola, clienti in fuga e giardini in fiamme <i>Bruno Alba Gatta Spennato</i>	40
INCHIESTA	11/08/2017	6	Pizzuti tuona: Grave la mancanza di volontà di Buschini di non riconoscere la città a rischio <i>Redazione</i>	42
LATINA OGGI	11/08/2017	10	Fiamme vicino la Nucleare <i>Redazione</i>	43
LATINA OGGI	11/08/2017	21	Ancora fiamme sulla montagna I roghi continuano <i>Mario Giorgi</i>	44
LATINA OGGI	11/08/2017	29	Piano d` emergenza, altolà della Regione <i>Redazione</i>	45
MESSAGGERO ABRUZZO	11/08/2017	5	Roghi, i ragazzi danno la colpa gli uni agli altri = Fonte Vetica, nei guai 14 pescaresi <i>Marcello Ianni</i>	46
MESSAGGERO ABRUZZO	11/08/2017	5	Nel Pescara le fiamme non danno tregua <i>Redazione</i>	47
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	11/08/2017	3	Feriscono 2 carabinieri, braccati e presi = Presi dopo sei ore di caccia all'uomo <i>Monica Martini</i>	48
MESSAGGERO FROSINONE	11/08/2017	4	Le fiamme assediano le case = Il fuoco circonda il centro storico, fiamme nelle case <i>Vincenzo Caramadre</i>	49
MESSAGGERO LATINA	11/08/2017	3	Tre roghi, donna intossicata <i>Barbara Savodini</i>	50
MESSAGGERO LATINA	11/08/2017	3	Piromane inchiodato da una foto = Piromane colto sul fatto e arrestato <i>Giovanni Del Giaccio</i>	51
MESSAGGERO LATINA	11/08/2017	5	Cani in spiaggia e per le vie del centro: a Sabaudia scattano i controlli con quattro guardie zoofile <i>E.pie.</i>	53
MESSAGGERO METROPOLI	11/08/2017	3	Roghi a Tivoli, madre e figlia morte per asfissia <i>Adelaide Pierucci</i>	54
MESSAGGERO METROPOLI	11/08/2017	3	A fuoco la barca da pesca di un consigliere comunale <i>G.s.</i>	55
MESSAGGERO METROPOLI	11/08/2017	5	Caldo record, 70 anziani senza aria condizionata <i>L.j.</i>	56
MESSAGGERO ROMA	11/08/2017	7	Sterpaglie mai tagliate, altro rogo a Pietralata = Fuoco e paura a Pietralata, 5 intossicati <i>Mirko Polisano</i>	57
MESSAGGERO ROMA	11/08/2017	7	Incendio nel villino, muore un anziano <i>Morena Izzo</i>	58
MESSAGGERO ROMA	11/08/2017	7	Bracciano, fiamme vicino all'oratorio un volontario salva trenta bambini <i>Emanuele Rossi</i>	59
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	11/08/2017	4	Terni - Duecento sfollati = Il fuoco che divora <i>Stefano Cinaglia</i>	60
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	11/08/2017	4	Terni - Serve un'indagine conoscitiva sulle discariche abusive <i>Redazione</i>	61
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	11/08/2017	5	Foligno - Roghi ad Annifo, Valtopina e Trevi Il vento aggrava l'emergenza <i>Pa. Pe.</i>	62
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	11/08/2017	5	Perugia - Fiamme nelle vicinanze di una struttura ricettiva <i>Redazione</i>	63
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	11/08/2017	9	Perugia - Lunedì` 14: uffici comunali chiusi <i>Redazione</i>	64
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	11/08/2017	10	Perugia - Agricoltura, chiesto lo stato di calamità naturale <i>Silvia Angelici</i>	65
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	11/08/2017	21	Orvieto - Corto circuito nel deposito di abiti usati della Caritas <i>Redazione</i>	66
REPUBBLICA ROMA	11/08/2017	8	Fuoco da Pietralata alla Braccianese Evacuato un oratorio <i>Redazione</i>	67
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	11/08/2017	16	Brucia un materasso, un turista lo trascina sulla strada = Incubo piromane sul monte Conero Turista eroe per caso evita l'incendio <i>Remo Quadri</i>	68

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-08-2017

CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	11/08/2017	41	<a href="#">Scuola Lorenzini inagibile Si sposta la linea elettrica</a> <i>Fabrizio Romagnoli</i>	69
RESTO DEL CARLINO TERAMO	11/08/2017	38	<a href="#">Wwf parte offesa per il rogo del Gran Sasso</a> <i>Redazione</i>	70
RESTO DEL CARLINO TERAMO	11/08/2017	45	<a href="#">Roghi estivi, la Regione chiama anche l'Esercito = Il canadair spegne le fiamme a Valle Castellana</a> <i>Veronica Marcattili</i>	72
meteoweb.eu	10/08/2017	1	<a href="#">- Incendi: rogo sul Monte Siella sotto controllo, bonifica in corso - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	73
meteoweb.eu	10/08/2017	1	<a href="#">- Incendi boschivi: oggi in Italia 1200 interventi dei Vigili del Fuoco - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	74
meteoweb.eu	10/08/2017	1	<a href="#">- Maltempo: il Comune di Forlì chiede lo stato di crisi alla regione Emilia Romagna - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	75
meteoweb.eu	10/08/2017	1	<a href="#">- Incendi boschivi: in mattinata 24 richieste d'intervento aereo - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	76
meteoweb.eu	10/08/2017	1	<a href="#">- Terremoto, Fabiani: l'area Triangolo è una svolta per Amatrice - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	77
meteoweb.eu	10/08/2017	1	<a href="#">- Allerta Meteo Emilia-Romagna: domani criticità "gialla" per temporali, vento forte e grandine - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	78
meteoweb.eu	11/08/2017	1	<a href="#">- Protezione Civile, Abruzzo: il sottosegretario Mazzocca incontra i volontari dell'A.Ge.Pro. - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	79
meteoweb.eu	10/08/2017	1	<a href="#">- Terremoto: a Roma la cabina di regia per la ricostruzione - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	80
meteoweb.eu	10/08/2017	1	<a href="#">- Turismo Abruzzo: crisi estiva, pesa la tragedia di Rigopiano - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	81
meteoweb.eu	10/08/2017	1	<a href="#">- Incendi, piromane arrestato a Latina: il rogo minacciava le case - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	82
meteoweb.eu	10/08/2017	1	<a href="#">- Allerta Meteo, avviso della Protezione Civile: in arrivo "temporali al Nord e vento forte al Sud" [MAPPE e BOLLETTINI] - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	83
meteoweb.eu	10/08/2017	1	<a href="#">- Terremoto: Forze Armate impegnate nella rimozione e nel trasporto delle macerie - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	85
meteoweb.eu	10/08/2017	1	<a href="#">- Incendi boschivi: oggi 45 richieste d'intervento aereo - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	86
ansa.it	10/08/2017	1	<a href="#">Incendio in appartamento ad Ancona - Marche</a> <i>Redazione</i>	87
ansa.it	10/08/2017	1	<a href="#">Incendio Valserra, 193 persone evacuate - Umbria</a> <i>Redazione</i>	88
ansa.it	10/08/2017	1	<a href="#">Sisma, a San Severino festa per sposi - Marche</a> <i>Redazione</i>	89
ansa.it	10/08/2017	1	<a href="#">In arrivo forti temporali in Toscana - Toscana</a> <i>Redazione</i>	90
ansa.it	10/08/2017	1	<a href="#">Sisma, 95 mln per beni culturali Marche - Marche</a> <i>Redazione</i>	91
ansa.it	10/08/2017	1	<a href="#">Incendi, campagna solidariet? San Bartolo - Marche</a> <i>Redazione</i>	92
ansa.it	10/08/2017	1	<a href="#">Incendi:45 richieste di intervento aereo - Ultima Ora</a> <i>Redazione</i>	93
ansa.it	10/08/2017	1	<a href="#">Incendi:45 richieste di intervento aereo - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	94
askanews.it	10/08/2017	1	<a href="#">Temporali previsti oggi in Valle D'Aosta, Piemonte e Triveneto</a> <i>Redazione</i>	95
askanews.it	10/08/2017	1	<a href="#">Marche si preparano a riapertura scuole con personale potenziato</a> <i>Redazione</i>	96
askanews.it	10/08/2017	1	<a href="#">Incendi: arrestato piromane a Latina</a> <i>Redazione</i>	97
askanews.it	10/08/2017	1	<a href="#">Organizzazione Anno Scolastico 2017-18 nel dopo sisma</a> <i>Redazione</i>	98

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-08-2017

askanews.it	10/08/2017	1	<a href="#">Incendi, oggi 45 richieste di interventi aerei in tutta Italia</a> <i>Redazione</i>	99
askanews.it	10/08/2017	1	<a href="#">Incendi boschivi: oggi in Italia 1200 interventi Vigili del Fuoco</a> <i>Redazione</i>	100
askanews.it	10/08/2017	1	<a href="#">Abruzzo task force anti incendio con l'esercito e 6 canadair</a> <i>Redazione</i>	101
roma.repubblica.it	10/08/2017	1	<a href="#">Roma, fiamme in via di Pietralata: vigili all'opera. Sulla Braccianese, messi in salvo 30 bambini</a> <i>Redazione</i>	102
roma.repubblica.it	10/08/2017	1	<a href="#">LATINA, SORPRESO AD APPICCARE IL FUOCO IN LOCALITÀ PANORAMA: ARRESTATO 44ENNE</a> <i>Redazione</i>	103
omniroma.it	10/08/2017	1	<a href="#">LATINA, SORPRESO AD APPICCARE IL FUOCO IN LOCALITÀ PANORAMA: ARRESTATO 44ENNE</a> <i>Redazione</i>	104
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	11/08/2017	7	<a href="#">Speronano i Carabinieri e scappano</a> <i>Giampiero Baldi</i>	105
tuttoggi.info	10/08/2017	1	<a href="#">Incendio a Terni, 200 persone sfollate   Vertice in Prefettura, il fuoco concede una tregua</a> <i>Redazione</i>	106
tuttoggi.info	10/08/2017	1	<a href="#">Anas, assegnati 4 appalti per la SP 209 "Valnerina"   Valore complessivo 10 milioni di euro</a> <i>Redazione</i>	109
tuttoggi.info	10/08/2017	1	<a href="#">Incendio a Terni, 200 persone sfollate, portati in salvo animali, altre strade chiuse</a> <i>Redazione</i>	110
CENTRO L'AQUILA	11/08/2017	12	<a href="#">Mazzette, liberi Lancia e Marchetti</a> <i>Redazione</i>	112
LANOTIZIAH24.COM	11/08/2017	1	<a href="#">Regione, agricoltura; Abruzzese (FI): giunta Lazio accelera su provvedimenti relativi ad emergenza siccità</a> <i>Redazione</i>	113
LANOTIZIAH24.COM	11/08/2017	1	<a href="#">Regione, altri due campi di accoglienza a Scai e Sommati, frazioni di Amatrice</a> <i>Redazione</i>	115
LANOTIZIAH24.COM	10/08/2017	1	<a href="#">Frosinone, riunione per predisporre misure per emergenze del periodo invernale</a> <i>Redazione</i>	117
pescaranews.net	10/08/2017	1	<a href="#">Protezione Civile. Mazzocca incontra i volontari dell'A.Ge.Pro.</a> <i>Redazione</i>	118

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

## **AGGIORNATO - A Ferragosto si ritorna sull'Infernaccio Via i massi dalla prima strada d'accesso**

*Percorso per l'eremo di San Leonardo e Capotenna. Ciaffaroni: Lavori decisivi per il rilancio*

[Francesco Massi]

A Ferragosto si ritorna sull'Infernaccio Via i massi dalla prima strada d'accesso Percorso per l'eremo di San Leonardo e Capotenna. Ciaffaroni: Lavori decisivi per il rilancio MONTEFORTINO Liberato il percorso di accesso all'Infernaccio, fino alla galleria, dai massi che erano caduti sulla strada a seguito delle scosse di terremoto. Nei prossimi giorni si metterà mano al sentiero che dalle pisciarelle porta all'eremo di San Leonardo e alla chiesa costruita, in oltre 40 anni di lavoro solitario, da padre Pietro Lavini, nonché verso Capotenna. Ledale Dunque già per Ferragosto sarà accessibile ai visitatori uno dei luoghi e delle mete dei Si billini turisticamente più conosciuti. Per il resto ci vorrà qualche giorno in più. Nel progetto è anche prevista la sistemazione di 3 ponticelli (uno prima della gola, e gli altri 2 prima e dentro la galleria) ed una passerella. L'investimento finanziario complessivo sarà di circa 150mila euro, attinto dai fondi per la ricostruzione post sisma. Il ripristino del percorso per l'Infernaccio permetterà anche di raggiungere Capotenna. Ciò permetterà ai tecnici del Consorzio Idrico del Tennacola di controllare la captazione della sorgente. Sarà realizzato anche un percorso nuovo per aggirare il laghetto na turale che si è formato lungo tratto dopo gli stravolgimen1 causati dal terremoto. Ci stis mo adoperando celerment con la Regione e il Consorzi del Tennacola - dice il sindac Domenico Ciaffaroni - per fa ripartire il turismo e le attivit economiche legate ad ess nonché la pastorizia. La siste mazione dell'Infernaccio ããñ presenta un passaggio fonds mentale per rilanciare quest territorio. Una volta liberai il percorso verso l'eremo si pc tra anche organizzare il tré sporto dei materiali per siste mare la chiesa. Francesco Mass RIPRODUZIONE RISERVAI I lavori per togliere i massi lungo il percorso dal parcheggio per le auto alle Pisciarelle, porta di accesso all'Infernaccio -tit\_org- AGGIORNATO - A Ferragosto si ritorna sull Infernaccio Via i massi dalla prima stradaaccesso

**Il punto dell'assessore Cecchini al Tavolo verde convocato per l'emergenza  
Perugia - "Siccità, ecco gli interventi"***[Gaia Nicchi]*

Il punto dell'assessore Cecchini al Tavolo verde convocato per l'emergenza "Siccità, ecco gli interventi" di Gaia Nicchi

PERUGIA - "Le procedure a tutela di agricoltori e cittadini sono aperte, è stato dichiarato lo stato di emergenza per il fabbisogno idropotabile, mentre per lo stato di calamità naturale bisognerà attendere i prossimi mesi. L'Umbria non è una regione di serie B, l'iter è lo stesso a livello nazionale. Ognuno sta facendo la propria parte ed è evidente a tutti la straordinarietà della situazione": nel giorno in cui il cielo appare pieno di nubi e regala qualche temporale sparso, l'assessore all'agricoltura, Fernanda Cecchini, già impegnata sul fronte rovente degli incendi boschivi, ha convocato negli uffici del Broletto, il Tavolo verde, cui hanno risposto le principali associazioni di categoria e le cooperative del territorio. Un chiarimento, quello di ieri, "dovuto, perché - ha detto l'assessore - sul tema si è creata molta confusione: lo stato di calamità naturale per il settore agricolo può essere chiesto solo alla fine degli eventi. Al momento, si sta intervenendo sul fronte idropotabile, con l'attivazione dello stato di emergenza che ha portato risorse, derivanti dai fondi della protezione civile, per 6 milioni di euro, di cui 4 milioni saranno destinati a interventi di interconnessione e allacci di piccoli acquedotti di periferia e 2 milioni andranno ai gestori per le maggiori spese dovute ad assicurare l'acqua con le autobotti. Risorse che devono essere spese entro 90 giorni". L'Umbria, in questo ambito, sta meglio di altre regioni e se nel 2001, "l'80 per cento della popolazione aveva problemi di approvvigionamento idrico, oggi siamo a meno del 15 per cento". Per il settore agricolo, invece, sono percorribili due vie: quella degli investimenti; e quella della mancata produzione. In quest'ultimo caso, "la giunta regionale, quando avrà in mano tutte le segnalazioni, le planimetrie, le zone colpite e sarà quantificato l'importo dei danni, potrà chiedere lo stato di calamità naturale. Si parla di fine settembre prossimo, a stagione conclusa. La richiesta dello stato di calamità non permetterebbe, in un contesto nonnaie, di compensare i danni agli agricoltori per perdite di produzioni, in quanto la normativa prevede che gli agricoltori debbano assicurarsi per questa tipologia di eventi, ricevendo appositi aiuti per le assicurazioni". Tuttavia, "l'eccezionalità di questo periodo siccitoso e dietro richiesta delle Regioni - ha aggiunto l'assessore - il governo, con un apposito provvedimento, procederà in deroga". Nel frattempo, gli uffici territoriali sono a disposizione per le segnalazioni da parte degli agricoltori. Da una prima ricognizione, si stimano danni per 4 milioni di euro. L'assessore ha affrontato anche la questione del potenziamento della rete degli invasi, a partire da Montedoglio: "Attualmente, c'è un rilascio del 30 per cento in più. L'acqua è presente al 60 per cento. Il problema è l'unica stazione di pompaggio per Umbria e Toscana che non garantisce la redistribuzione su tutto il territorio". Una seconda stazione sarà possibile realizzarla sfruttando "lo stanziamento governativo di 700 milioni di euro per tutta Italia: con la parte destinata all'Umbria, la Regione conta anche di completare l'anello irriguo attorno al Lago Trasimeno, rafforzare gli invasi e il sistema di irrigazione della Valdichiana Romana e della Val di Peglia, dare operatività alla diga di Valfabbrica".

4 L'attivazione dello stato di emergenza ha portato risorse derivanti dai fondi della protezione civile per 6 milioni di euro. Da una prima parziale ricognizione si stimano danni per 4 milioni di euro -tit\_org-

Perugia - Siccità, ecco gli interventi

## Castiglione del lago - Quando la sicurezza fa la vera differenza

[Alice Guerrini]

I soccorsi di questi giorni confermano che al lago si può stare abbastanza tranquilli. Il ruolo decisivo dei vigili del fuoco. Quando la sicurezza fa la vera differenza di Alice Guerrini. I CASTIGLIONE DEL LAGO - La sicurezza al Trasimeno non passa solo via terra, ma anche via acqua. In una estate rovente sono molti i turisti e i cittadini (umbri e lacustri) che cercano un po' di refrigerio nelle acque del Trasimeno. Ma quando c'è un'emergenza (vedi i due bambini allontanatisi dalle rive con il gommone qualche giorno fa o i sette ragazzi recuperati proprio l'altro ieri) chi interviene? A quanto sembra i vigili del fuoco fanno la differenza: proprio questi ultimi casi, sono stati di fondamentale importanza per il soccorso. I caschi rossi, in questa estate di fuoco, sotto tutti i punti di vista, sono impegnati sia su terra con incendi (e su interventi anche diversi come incidenti) sia su acqua, grazie ai mezzi di cui dispongono. "I nostri ragazzi - spiega Maurizio Fattorini, funzionario dei vigili del fuoco di Perugia - sono impegnati su più fronti e quando ci sono emergenze su acqua intervengono anche lì". In effetti la presenza dei vigili del fuoco al Lago è stata anche intensificata di recente con l'apertura di un presidio volontario permanente a Castiglione del Lago. "Si tratta di un presidio che dovrebbe essere operativo con continuità annuale con i vigili del Distaccamento volontario, integrandolo nei periodi estivi con vigili esperti in soccorso acquatico per meglio fronteggiare le esigenze di soccorso e quindi gli interventi richiesti dalla popolazione nell'intero comprensorio del Trasimeno". "Il lago durante l'estate - ha spiegato il sindaco di Magione, Giacomo Chiodini - è molto frequentato e la sicurezza è molto importante. Nonostante il grande impegno e il lavoro svolto da tutte le forze dell'ordine, Vigili del fuoco compresi, rimane la necessità di integrare il personale presente". Il primo cittadino, magionese pur riconoscendo il grande impegno di chi già si trova a intervenire per arginare le criticità del territorio, auspica una maggiore presenza "la forte riduzione di presenza delle guardie provinciali si è fatta sentire - continua e c'è la necessità di un maggiore controllo anche per poter far rispettare le regole nautiche, altrimenti il rischio è di diventare il far west". Sicurezza Il sindaco Chiodini auspica l'arrivo di rinforzi, a destra l'ultimo salvataggio condotto a termine dai Vigili del fuoco -tit\_org-

Monte

**Bosco e piantoni distrutti dalle fiamme nell'area tra Mercatello e Migliano***Bosco e piantoni distrutti dalle fiamme nell'area tra Mercatello e Migliano**[Redazione]*

Paura anche per alcune abitazioni in zona Bosco e piantoni distrutti dalle fiamme nell'area tra Mercatello e Migliano. MARSCIANO gli interrogativi, cui risponderanno. Paura ieri per un incendio che ha interessato una parte di uno dei boschi e degli oliveti, anche con piantoni secolari, facendo tutti accertamenti, sulle cause scatenanti: infatti se sui motivi del disastro anche temere per alcune abitazioni, tra Mercatello e Migliano, propagarsi non ci sono dubbi, debbono essere fuggiti tutti quelli. Fiamme e fumo spinti anche dal vento, e alimentati dalla pioggia. sull'innescò dell'incendio. Un fatto non insolito in questi periodi di siccità. Questi giorni. E' stata giorni, in cui davvero tutta l'Umbria sembra stia andando a la popolazione, messa in allarme dal propagarsi rapido dell'incendio, a prodigarsi per prima in attesa dei vigili del fuoco e in lotta contro il tempo. Ma bosco e olivi sono andati distrutti, tra lo sconcerto degli abitanti, che sanno molto bene quanto sia difficile coltivare sulla "terra bruciata". A questo si aggiungono fuoco.4 -tit\_org- Bosco e piantoni distrutti dalle fiamme nell'area tra Mercatello e Migliano

**Divampati due incendi ieri con i vigili del fuoco impegnati in difficili operazioni di spegnimento**  
**Foligno - Bruciano campi e boschi ad Annifo e Valtopina**

[Redazione]

Divampati due incendi ieri con vigili del fuoco impegnati in difficili operazioni di spegnimento Bruciano campi e boschi ad Annifo e Valtopina > FOLIGNO (e.m.) Ancora una giornata di allarme a causa degli incendi che in questi giorni stanno martoriando diverse zone dell'Umbria. E sono diverse decine di ettari di prati e boschi quelle andate in fumo sul piano fra Annifo e Collecroce, al confine tra il comune di Foligno e Mocera Umbra. L'incendio è divampato nel primo pomeriggio di ieri e stando alle prime informazioni sarebbe partito da bordo strada. Il forte vento poi ha dato man forte alle fiamme che si sono estese. Fortunatamente non si sono dirette verso le case vicine, ma verso il fianco del monte Pennino divorando campi, paglia, rotoli di fieno, arbusti, fino a raggiungere il bosco. Complicato e duro il lavoro dei vigili del fuoco impegnati a circoscrivere il rogo e spegnere le fiamme. Sul posto anche agenti della polizia provinciale. Incendio anche a Valtopina, in particolare zona Casa Tommaso e Castello Serra, con le fiamme che hanno bruciato una zona boschiva. Si tratta, in questo caso, del secondo rogo in tre giorni dopo quello domato a Pian dell'Anna. Al vaglio le cause degli incendi, ma non si esclude il dolo. L'incendio Divampato ieri nella zona di Annifo ASassorooprattiaanc -tit\_org-

## Terni - Fuga dalla Valserra devastata dal fuoco = "Lasciate le case vicino alle fiamme"

[Simona Maggi]

A Terni il sindaco ordina: "Lasciate le case ", già quasi 200 gli sfollati. Incendi anche nel Folignate Fuga dalla Valserra devastata dal fuoco I - TERNI L'Umbria assediata dal fuoco. A Terni, nella Valserra, sono già quasi 200 gli sfollati, un numero destinato a aumentare. Il sindaco Di Girolamo ha infatti firmato un'ordinanza con la quale intima a tutti coloro che abitano nella zona a rischio di lasciare le abitazioni fino a quando non saranno domate le fiamme. Allarme ieri anche per due incendi divampati ad Annifo e Valtopina con il primo che si è esteso fino al fianco del monte Pennino impegnando a lungo le squadre dei vigili del fuoco intervenute sul posto. alle pagine 26 e 30 L'incendio si allarga ancora, scatta l'ordinanza del sindaco Di Cimiaino. Intanto sono già quasi 200 gli sfollati "Lasciate le case vicino alle fiamme di Simona Maggi I TERNI - E' salito a 193, ma è destinato ad aumentare ancora, il numero delle persone che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione a causa del vasto incendio che da lunedì scorso sta devastando la zona boschiva tra Rocca San Zenone e Acquapalombo estendendosi fino alla strada Fontana della Mandorla. Il sindaco Leopoldo Di Girolamo - che sta seguendo in prima persona la situazione - ha firmato un'ordinanza con la quale dispone: "Fino alla cessazione dell'emergenza, tutti i residenti e tutte le persone a qualunque titolo presenti all'interno dell' area individuata e all'interno di ulteriori aree che nel progredire dell'emergenza stessa dovessero essere interessate dal fronte dell'incendio, secondo quanto disporranno i responsabili della protezione civile in loco, dovranno procedere allo sgombero immediato delle rispettive abitazioni, all'evacuazione dell'area individuata e alla rimozione di ogni autoveicolo presente all' interno della stessa". Personale della Asl sta invece lavorando per mettere in salvo i tanti animali domestici che si trovano nella zona. E' destinato, dunque, a salire il numero degli sfollati, che verranno sistemati in strutture ricettive o in altri centri. Preoccupazione e paura continuano ad essere presenti tra i residenti delle zone interessate dal rogo malgrado il lavoro senza sosta dei vigili del fuoco e del canadair. Anche i consiglieri regionali Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (Movimento 5 Stelle) si sono interessati all'incendio ed in particolare alla zona della Valserra (area Giuncano) che è isolata e raggiungibile soltanto aggirando i consueti percorsi stradali, con un aggravio di molti chilometri rispetto agli itinerari ordinari. Nella lettera i due consiglieri regionali chiedono a Trenitalia, unitamente ai consiglieri comunali pentastellati di Terni, di "valutare la riapertura straordinaria della stazione di Giuncano, ripristinando la relativa fermata per la durata dell'emergenza". Intanto, nel corso di una riunione che si è tenuta ieri mattina in prefettura, i rappresentanti della Provincia hanno riferito che sono già iniziati i lavori di messa in sicurezza della strada provinciale Valserra - attualmente chiusa dal km 2 al km 5 - con la rimozione di piccoli massi e detriti e con il taglio della vegetazione che potrebbe invadere la carreggiata in caso di piogge, per consentirne la riapertura già nei prossimi giorni, almeno a senso unico alternato. 4 Task force Al lavoro senza soste per fronteggiare l'emergenza (Fotoservizio Stefano Principi) -tit\_org- Terni - Fuga dalla Valserra devastata dal fuoco - Lasciate le case vicino alle fiamme

## Terni - "Straziante vedere la nostra terra bruciare senza poter fare nulla"

[Redazione]

La rabbia dei residenti costretti ad assistere impotenti a lauta distruzione. Il racconto di una notte da incubo, la gratitudine per chi sta lavorando senza se "Straziante vedere la nostra terra bruciare senza poter fare nulla TERNI Dolore e rabbia per i residenti della Valserra che da lunedì pomeriggio stanno vedendo bruciare la zona boschiva tra Rocca San Zenone e Acquapalombo. Un incendio di così vaste dimensioni che sta distruggendo ettari ed ettari di bosco. Un ambiente naturale caratterizzato da leccete e pinete a cui i residenti sono molto legati. Un simbolo per chi da anni vive questa zona. "È uno spettacolo terrificante e doloroso - sottolinea Anna Maria Pescolloni - C'è rabbia per quello che sta accadendo e fa malissimo vedere questo meraviglioso angolo di verde distrutto dalle fiamme". Dello stesso parere Serena Spreca. "C'è grande preoccupazione - sottolinea per quello che sta accadendo in questi giorni e soprattutto per chi ha dovuto abbandonare le proprie abitazioni. La notte tra mercoledì e "Speriamo di poter tornare al più presto alla normalità" giovedì è stato un inferno. Verso le tre abbiamo visto le fiamme che di nuovo avvolgevano velocemente il bosco. Probabilmente le improvvise raffiche di vento hanno alimentato i piccoli focolai che ancora non erano stati completamente spenti". I residenti si sentono impotenti davanti a un incendio di così vasta entità. Hanno paura delle conseguenze e dei danni all'ambiente. "Stanno lavorando giorno e notte i vigili del fuoco - spiega Fausta Gubbiotti - per cercare di domare le fiamme. Speriamo che presto possa tornare tutto alla normalità. Fa male vedere la Valserra completamente avvolta dal fumo". Disagi e preoccupazione non solo per i residenti della Rocca San Zenone. ma anche per i paesi vicini. "A Poggio Lavarino - spiega Michele Rito Liposi - si sente un forte odore di fumo. Per noi i problemi sono solo legati, fortunatamente, alla viabilità. Per andare a Terni, visto che un tratto della strada provinciale 67 della Valserra è interrotta per motivi di sicurezza, dobbiamo percorrere una cinquantina di chilometri su strade strette e piene di curve. Speriamo che presto le fiamme possano essere domate e che gli abitanti della zona della Rocca San Zenone possano presto tornare nelle loro case". 4 si.ma. Emergenza continua Nella giornata di ieri Il Canadair e un elicottero per tentare di circoscrivere l'incendio che sta lentamente divorando i boschi della Valserra - tit\_org- Terni - Straziante vedere la nostra terra bruciare senza poter fare nulla

## Terni - L'emergenza rifiuti in commissione

[Redazione]

E' quanto annuncia U consigliere del Movimento 5 Stelle Federico Pasculli emergenza rifiuti in commissione >TERNI "La mmissione di controllo e garanzia farà piena luce sull'appalto per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel territorio dell'Ali 4 dell'Umbria": è quanto sostiene della stessa commissione, Federico Pasculli (Movimento 5 Stelle). "Vista l'emergenza rifiuti oramai conclamata e il dilagare senza freni delle discariche abusive nel territorio, una delle quali potrebbe essere la causa dell'incendio che sta procurando gravissimi danni e forte apprensione in tutta la Valserra - dice Pasculli - si ritiene doverosa e non ulteriormente procrastinabile un'indagine conoscitiva per verificare le cause di tale fenomeno". TealroVetAaap ilfl I ' éò ï ã -tit\_org- Terni -emergenza rifiuti in commissione

**Incendio****Orvieto - Devastata dal fuoco la casetta in legno della Caritas***[Redazione]*

Incendio Devastata dal fuoco la casetta in legno della Caritas I ORVIETO E' rimasta pesantemente danneggiata, al punto che sarà necessario demolirla, la casettalegno adibita allo stoccaggio di vestiario e prodotti di prima necessità donati alla Caritas diocesana, collocata in prossimità della chiesa parrocchiale di Ciconia, andatafiamme nel tardo pomeriggio di mercoledì, mentre era in corso la celebrazione della messa. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Orvieto coadiuvati dai volontari del servizio antincendio della funzione associata sud-ovest della protezione civile e delle forze dell'ordine ha tuttavia circoscritto in breve le fiamme. Ad innescarle sarebbe stata un scintilla, durante alcuni lavori in corso all'interno della struttura, ora destinata ad essere rimossa. ^ -tit\_org-

## **Perugia - Caldo killer, muore anziana turista**

[Riccardo Gasperini]

Caldo killer, muore anziana turista ^Ottantenne stroncata da un malore all'Eremo delle Carceri ^Trinità, esplode la rabbia per parcheggi poco accorti: Marmi di Assisi: tra le cause anche le elevate temperature e la fatica incandescenti sopra arbusti e foglie, si rischiano maxi incendi L'ALLERTA Malori e incendi: la morsa del super caldo è terribile. Anzi tragica. Perché è chiaro che prima di dare risposte definitive andranno fatti tutti gli accertamenti del caso, ma non si può escludere al momento che proprio il caldo possa essere tra le cause di morte di una turista ottantenne ieri pomeriggio ad Assisi. La donna, originaria di Cosenza e residente in Francia, ha accusato un malore in zona Eremo delle Carceri. Subito attivati i soccorsi, sul posto sono arrivati 118 e polizia. A lungo il personale del pronto soccorso ha provato a rianimarla, ma purtroppo senza risultato. LA PROTESTA Super caldo e pericoli. Come quelli che segnalano gli utenti della Trinità. Qua la sera parcheggiano le automobili anche sopra le piante, abbiamo davvero paura che possa prendere fuoco tutto quanto. Nel periodo più difficile sul fronte degli incendi, e soprattutto dopo l'appello a fare massima attenzione nell'evitare di parcheggiare le automobili sopra spiazzi con erba secca e fogliame lanciato dai vigili del fuoco, suona l'allarme al parco della Trinità. Alcuni degli utenti del parco, ma anche residenti che abitano a ridosso del polmone verde, hanno manifestato forte preoccupazione per lo scenario che si verifica praticamente ogni giorno. Quello che vede decine di cittadini frequentare la zona, ma lasciare in tanti casi la propria auto al di fuori dei parcheggi a ridosso del parco. Anche sopra tratti di fogliame secco. LO SCENARIO Ecco che, collegandosi alla richiesta di fare massima prudenza nell'evitare di lasciare il proprio mezzo in questi punti, dove la marmitta rovente può risultare fatale se messa a contatto con erba secca, utenti e residenti della zona parlano di una situazione ad alto rischio per tutta la zona della Trinità. C'è addirittura chi ha messo delle pietre al posto di un dissuasore divelto ad inizio del percorso pedonale, per evitare così che le macchine entrino nel parco. Ma lo scenario non si limita solo alla paura per le macchine parcheggiate ovunque nonostante siano stati spesi tanti soldi per realizzare due aree di sosta (in una c'è il problema del fondale che non regge più). C'è anche il nodo dei barbecue. Abbiamo visto spesso che vengono accesi, e con queste temperature è pericoloso. Andrebbe evitato. Qua c'è l'appello alla responsabilità di chi frequenta l'area. Un appello lanciato per tutelare questo spazio verde in un momento difficile per gli incendi, spiega chi si è rivolto al Messaggero chiedendo anche eventuali controlli. A rendere ancora più critica la situazione c'è l'aspetto dei rifiuti. I cestini sono sempre pieni, e alcuni rifiuti finiscono anche a terra. La paura legata agli incendi passa dunque anche per le cartacce che vengono gettate a terra. E' così che chi frequenta l'area chiede un giro di vite sulla gestione e pulizia del parco. BLACKOUT CORRENTE Super caldo significa anche allerta blackout di corrente. Come nel tardo pomeriggio di ieri, quando molti blackout sono stati segnalati nella zona di Montebello. Riccardo Gasperini -tit\_org-

## **Foligno - Bruciano le montagne, è giallo sulle cause**

[Giovanni Camirri]

Bruciano le montagne, è giallo sulle cause GLI INCENDI Super lavoro per i vigili del fuoco impegnati a domare le fiamme nel Folignate tra Trevi, Valtopina e Annifo, borgo della fascia appenninica del territorio comunale di Foligno. Le fiamme si sono sprigionate, per cause in fase di accertamento, nel pomeriggio di ieri. I DANNI La situazione più complessa è quella che interessa Annifo dove le fiamme sono alimentate dal forte vento. A Valtopina le fiamme si sono sviluppate nella macchia che sovrasta la frazione di Casa Tommaso, mentre a Trevi la zona è quella vicino ad un corso d'acqua dove le lingue di fuoco hanno attaccato una zona della riva mandando in fumo sterpaglie e alcuni alberi. Il fumo è risultato visibile anche dalla vicina superstrada Flaminia, all'altezza del bivio che porta alla località di Cannaiola di Trevi. LE OPERAZIONI In quest'ultima realtà i vigili del fuoco sono riusciti ad avere ragione delle fiamme ripristinando condizioni complessive di sicurezza al massimo livello. Per quanto riguarda la fascia montana che, invece, ha interessato le fiamme a Valtopina va detto che la colonna di fumo conseguente l'incendio che ha aggredito un pezzo di bosco, questaera ben visibile dall'abitato appunto di Valtopina che si trova nella zona a Valle. E quello di ieri è il secondo incendio nel giro di pochi giorni. Molto complesso, invece, l'incendio ad Annido. Stando all'evoluzione delle fiamme, ma sul punto sono in corso gli accertamenti del caso, le fiamme si sarebbero sviluppate dalla zona di piana e poi, alimentate dalle raffiche di vento, hanno preso la direzione del monte verso la direttrice che porta verso il confine con il vicino territorio comunale di Nocera Umbra. LE CAUSE Le cause scatenanti le fiamme sono al vaglio. Al momento, come sempre accade in questo tipo di situazioni, non è possibile escludere alcun tipo di ipotesi, compresa quella delle origine dolosa degli incendi. Sarnano, comunque, gli sviluppi delle verifiche in atto a fugare ogni dubbio sui singoli episodi. Certo è che quella di ieri è stata una giornata di grandissimo impegno per i vigili del fuoco che massicciamente hanno risposto alle richieste di intervento provenienti da diverse realtà del Folignate. Gio.Ca. ORIPRODUZIONERISERVATA L'incendio nella zona di Annifo -tit\_org-

## **Terni - Canadair spegne la Valserra Turista muore per il caldo = Paura e sfollati, la Valserra non smette più di bruciare**

*Camirri, Gasperini e Liberotti alle pagg. 35, 41 e 45*

*[Federica Liberotti]*

Incendi, altra giornata difficile Canadair spegne la Valserra Turista muore per il caldo Camirri, Gasperini e Liberotti alle pagg. 35,41 e 45 Canadair in azione in Valserra (Foto Angelo Papa) Paura e sfollati, la Valserra non smette più di bruciare ^Nella notte ripresi i roghi, domati Le fiamme hanno minacciato le cas dopo ripetuti interventi del Canadair di vocabolo Toano, in parte evacuato L'EMERGENZA Il fuoco non demorde, e con esso si moltiplicano gli sfollati, mentre una delle zone della Conca paesaggisticamente più belle e frequentate in estate è messa interamente a dura prova. Per tutta la giornata di ieri un Canadair, in mattinata aiutato anche da un elicottero, ha volato sui cieli della Valserra per spegnere le fiamme divampate - probabilmente in maniera dolosa - ormai quattro giorni fa e dall'altra notte estese anche ad ovest della montagna che sovrasta Rocca San Zenone, in direzione della Fontana della Mandorla. Un nuovo fronte, questo, che ha fatto triplicare gli evacuati, facendoli salire a 193 (80 dalla zona della Rocca, 49 dalla Fontana della Mandorla, 64 da Colli Rocca). Fuori dalle loro case, visto che dopo lo spegnimento delle fiamme sarà necessario provvedere alla bonifica e poi alle verifiche dei costoni di roccia, dovranno probabilmente rimanere almeno fino a domenica, allungando così le previsioni che inizialmente facevano ipotizzare per oggi il ritorno alla normalità. In 23, non avendo trovato autonomamente sistemazione, sono stati alloggiati all'hotel Garden dal Comune, mentre due anziani con gravi patologie sono stati portati dalla Asl in un centro geriatrico. GLI ANIMALI DOMESTICI La Protezione Civile, insieme al servizio veterinario dell'azienda sanitaria, ha provveduto anche alla sistemazione di numerosi animali domestici. E' un lavoro estenuante quello che vede impegnati giorno e notte, insieme alla Prociv, Comunità montana, municipale, carabinieri, polizia e soprattutto vigili del fuoco, che alle prime ore di ieri mattina hanno dovuto affrontare un momento difficilissimo, visto che le fiamme - tornate ad ardere, a causa del vento, quando il peggio sembrava ormai passato - erano a distanza di pochi metri dalle abitazioni della Rocca da un lato e della Fontana della Mandorla dall'altro. La situazione era sul punto di precipitare e solo dopo i ripetuti lanci dei mezzi aerei giunti in mattinata è tornata sotto controllo, con la lingua di fumo, sempre più lunga verticalmente, ben visibile comunque per tutta la giornata anche dal centro città. Immagini che fanno male, soprattutto se si pensa che dietro a quelle colonne di fumo potrebbe esserci la mano dell'uomo, come ipotizzano i carabinieri forestali, convinti che le fiamme siano divampate da un cumulo di rifiuti abbandonati (addirittura sembra da quasi un anno, elemento ancora più grave, se confermato, visto che nessuno ha nel frattempo preso provvedimenti nonostante la discarica abusiva fosse stata segnalata) tra il cimitero di Rocca San Zenone e la ferrovia. FRAZIONI ISOLATE Oltre ai disagi degli sfollati, poi, ci sono da calcolare quelli che riguardano gli abitanti delle frazioni sparse Valserra, da Giuncano a Poggio Lavarino, da Acquapalombo ad Appecano (dove non ci sono farmacie o supermercati), visto che la strada Valserra continua ad essere chiusa per 3 chilometri e l'unica via di accesso è la strada per Macerino, con tempi di percorrenza da Terni che superano anche l'ora, mentre anche alcuni telefoni sono isolati. Ma la paura del fuoco ieri ha toccato anche un'altra zona di Terni, Campomaggiore, tra via delle Madonnine e strada di Macinarotta, dove è dovuto intervenire un elicottero per spegnere le fiamme divampate nel primo pomeriggio tra alcune sterpaglie ai lati della strada, a ridosso di alcune abitazioni. Si è rischiato grosso, ma il pronto intervento dei mezzi di soccorso e di alcuni residenti ha permesso di spegnere in breve tempo il rogo, che ha comunque danneggiato, anche se non gravemente, un'abitazione e distrutto un'auto. Anche in questo caso non si esclude che ci sia la mano dell'uomo, visto che le fiamme potrebbero essere partite da un mozzicone di sigaretta. **FEDERICA LIBEROTTI RIPRODUZIONE RISERVATA**  
**SALGONO A DUECENTO LE PERSONE COSTRENE A LASCIARE LE PROPRIE ABITAZIONI IN VENTITRÉ ACCOLTI AL GARDEN HOTEL PAURA A CAMPOMAGGIORE PER UN INCENDIO DIVAMPATO VICINO ALLE**

VILLE DOMATO A FATICA DISTRUTTA UN'AUTD -tit\_org- Terni - Canadair spegne la Valserra Turista muore per il caldo - Paura e sfollati, la Valserra non smette più di bruciare

## **Terni - La memoria torna subito al tragico 1998 Questa volta però sembra essere peggio**

[Paolo Grassi]

La memoria torna subito al tragico 1998 Questa volta però sembra essere peggio IL RACCONTO Pranzano e cenano al ristorante dell'hotel Garden, dove trascorrono la notte. Si ritrovano insieme a 17 sfollati di Norcia, ospitati 1 da novembre dopo il terremoto. Sono le giornate diverse (inattese, improvvise e non certo volute) degli sfollati delle zone colpite dagli incendi. Un agosto che non dimenticheranno facilmente. Ma si adattano con dignità, raccontano le loro storie, parlano di come sono stati accolti e ricordano quando 20 anni fa ci fu l'altro incendio che divorò la montagna di Rocca San Zenone e costrinse i residenti anche in quell'occasione a lasciare le case. La storia che si ripete. A sentire alcuni, però, stavolta l'incendio è peggiore. Ci si è messo il vento dice Ornar Belli - ad alimentare di nuovo le fiamme. Anche il fronte, stavolta, sembra più ampio. In occasione del precedente incendio, mi ricordo che ci sistemarono in albergo. A quei tempi, le strutture interessate furono gli hotel Alle gretti e De Paris. Più o meno - aggiunge Gianni Aureli - situazione simile ad allora, anche se stavolta l'incendio è più ampio. Nella precedente occasione, restammo fuori casa quasi un mese. E anche stavolta si rischia di andare alle lunghe. Intanto, temo che almeno prima di martedì non se ne parli. Raccontando quell'esperienza precedente, fa capire anche quanto già quella avesse segnato la popolazione: Pensiamo subito ad un incendio tutte le volte che sentiamo un odore di bruciato. Anche se viene da un barbecue. Vent'anni fa - aggiunge Rita Proietti - più o meno la stessa situazione. Ma mi sa che stavolta, davvero, l'incendio è peggiore. Allora, le operazioni di spegnimento furono più celeri. E questo, lo dicono in molti. Anche se Belli precisa: Il gruppo di lavoro che si occupa di noi sta lavorando bene. Pure lì, però, da qualche parte arriva qualche critica. Dice Serena Mariani: Ora, in albergo, stiamo bene. Ma è stato assurdo il fatto che volessero mandarci a dormire la prima sera in una palestra e senza aria condizionata. Ho preferito, a quel punto, dormire in macchina. Aggiunge Veronica: Mi domando come mai, visto che eravamo poche persone, non abbiano pensato subito a mandarci in albergo. L'emergenza va avanti e la direzione dell'albergo che ospita gli sfollati è pronta a continuare a fare la sua parte. Stiamo muovendoci - dice Maria Antonietta Ruozzi Berretta - come ci siamo mossi con gli abitanti di Norcia. Da Rocca San Zenone, sono venute 25 persone. Siamo in costante contatto con il Comune. Ora, c'è il Ferragosto. Se l'emergenza dovesse proseguire? Noi continueremo comunque a lavorare per garantire la nostra disponibilità fin quando ce ne sarà bisogno. Paolo Grassi OSPITATI IN ALBERGO INSIEME AI TERREMOTATI OLI ABITANTI DELLA ROCCA RICORDANO IL PRECEDENTE QUESTA VOLTA IL VENTO STA COMPLICANDO

ÔđĬ -tit\_org-

**CONERO UN OLANDESE HA EVITATO IL PEGGIO VEDENDO LE FIAMME IERI MATTINA A SIROLO**  
**Danno fuoco a un materasso, un turista salva il bosco**

[Si.sa.]

UN OLANDESE HA EVITATO IL PEGGIO VEDENDO LE FIAMME IERI MATTINA A SIROLO( Danno fuoco a un materasso, un turista salva il bosco -5/ROÍO- SE NON fosse stato per un turista, una porzione di bosco dell'area protetta del Conero sarebbe di certo andata in fumo ieri mattina. L'incendio è stato appiccato volontariamente poco dopo le 10. Qualche vandalo ha dato fuoco all'estremità di un materasso che forse già si trovava a formare un giaciglio tra la boscaglia a metà monte Conero nel comune di Sirolo, a pochi metri dalla piazzetta centrale. Le fiamme hanno lambito un pino che ha preso fuoco dalla metà verso l'alto. Un turista olandese di passaggio ha però notato le fiamme e con la moglie non ci ha pensato su: ha agguantato il materasso lanciandolo nella strada asfaltata. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di Osimo, che hanno provveduto a spegnere il rogo e a mettere in sicurezza tutta l'area. I carabinieri della stazione di Numana hanno effettuato i rilievi e atteso l'arrivo della ditta di smaltimento rifiuti. Si indaga sulla mano o sulle mani che possano aver causato l'incendio, operazione difficoltosa anche perché la zona non è coperta da sistemi di videosorveglianza. si. sa. Osimo -tit\_org-

## "Non vogliamo sfilate" = Altolà degli sfollati ai politici Non venite a Castelsantangelo

[Lucia Gentili]

Altolà degli sfollati ai politici Non venite a Castelsantangelo Lettera a governo e Regione: non presentatevi alla consegna delle casette SUGGERISCONO ai rappresentanti dello Stato e della Regione di non andare a Castelsantangelo sul Nera il prossimo 24 agosto, a un anno di distanza dal terremoto, per inaugurare le prime undici casette di legno. Per cinquanta sfollati del paese, epicentro di forti scosse, sarebbe l'ennesima passerella, Abbiamo esaurito la pazienza e vivremo vostre eventuali visite come una provocazione, quindi vi chiediamo la cortesia di non esasperare oltre i nostri animi, scrivono in una lettera inviata ai vertici del governo. CINQUANTA voci ieri hanno avvisato il premier Paolo Gentiloni, il governatore Luca Ceriscioli, la Camera e il Senato a non presentarsi ne il 24 agosto ne mai, elencando una lunga lista di ragioni. La loro non è una minaccia, è un consiglio, perché - qualora i politici decidessero comunque di tagliare il nastro delle 11 soluzioni abitative emergenziali, le Sae i residenti non si farebbero trovare. Per cosa dovremmo dire grazie - chiede una delle undici beneficiarie -? Dovremmo fare festa perché dopo 12 mesi portano undici casette di legno? Qui c'è gente con le lacrime agli occhi, e ci sentiamo in imbarazzo nei confronti degli altri compaesani, perché le loro casette non si sa ancora quando arriveranno, e se arriveranno prima dell'inverno. In tutto sarebbero 67 le sae richieste dagli abitanti del paese. NOI QUI non vi vogliamo. Inizia così la missiva, scritta nel pieno rispetto dello Stato, ma non dei suoi rappresentanti. Noi, che eravamo 280 esistenze e che ora siamo 280 sfollati, come in tempo di guerra, anonimi numeri di un conteggio istituzionale, senza peso elettorale. Noi, che ci hanno fermato, controllato e identificato centinaia di volte per poter circolare nel nostro paese. Noi, che stiamo vedendo i nostri anziani lasciarsi andare a demenza, tristezza, nostalgia e disperazione, sopraffatti dalla consapevolezza che non torneranno mai più a morire nelle loro case. Noi, che i nostri bambini sfiniti hanno viaggiato per ore e ore nei pulmini sulla costa per raggiungere la scuola distante troppi chilometri, o che hanno resistito dentro tensostrutture dall'aria densa ed irrespirabile. Noi, una manciata di ostinati, che sopravvivono in camper e roulotte dal 30 ottobre, a combattere il freddo e il caldo, a fare i turni per la doccia. Noi, che abbiamo visto morire i nostri animali, e che le stalle le abbiamo viste arrivare a giugno e luglio. Noi, paralizzati da studi di fattibilità, ipotesi di progetto, fasi previsionali e niente di concreto. Noi, che ringraziamo gli italiani che ci hanno aiutato e sostenuto concretamente, loro sì, fin da subito e sempre. Noi, qui non vi vogliamo. Sono solo alcune parti della lettera. IL SINDACO Mauro Falcucci l'ha letta e ha commentato: Non posso fare altro che sostenere i firmatari. E' un manifesto di dissenso sui ritardi, scritto in modo civile, senza arroganza, senza insulti. Ma con la disperazione di chi non vuole andare via da qui. Hanno ragione. E io vado avanti, cercando di accelerare i tempi. Lucia Gentili Esasperazione Nella lettera inviata ai vertici del governo e della Regione, gli sfollati elencano disagi e i ritardi: dai tempi lunghi per le casette ai pasticci su stalle e lavori Avvertimento In una lettera con 50 firme, gli sfollati di Castelsantangelo suggeriscono ai politici di non farsi vedere all'inaugurazione delle casette ne per l'anniversario del sisma del 24 agosto O SONO 27 I COMUNI MARCHIGIANI COLPITI DAL SISMA CHE HANNO FATTO RICHIESTA PER OTTENERE LE CASETTE 78 IN TOTALE SONO 1.722 LE CASETTE IN CORSO DI REALIZZAZIONE 477 SONO IN FASE DI MONTAGGIO LE GIÀ NELLE MARCHE SONO PRONTE 612 CASETTE INOLTRE SONO STATE RIMOSSE MACERIE PER CIRCA 120MILA TONNELLATE IL SOSTEGNO DEL SINDACO Mauro Falcucci, sindaco di Castelsantangelo, si schiera con i firmatari della lettera che chiede ai politici di non presentarsi in paese per l'inaugurazione delle casette e l'anniversario del primo terremoto. È un manifesto di dissenso sui ritardi, scritto in modo civile, senza arroganza e senza insulti. C'è la disperazione di chi non vuole andare via da qui. Hanno ragione Via È bagno daiParea camper Nuova tegola per chi resiste NELL 'AREA camper di Castelsantangeh a breve verrà ritirato il modulo bagni. Ad annunciarlo con un avviso è il Comune. Abbiamo avvisato le persone rimaste nell'area affinché si attrezzino per tempo spiega il sindaco Mauro Falcucci -, Si tratta di un 'area sosta per cui, secondo la

normativa, non ci si potrebbe stare più di 48 ore, poi ovviamente c'è stata l'emergenza per cui è stata lasciata ai cittadini. Ma è vero anche che sono bagni emergenziali e dovevano già essere portati via da un mese. L'area non può diventare una sorta di accampamento, Alla base c'è la stessa motivazione per cui abbiamo deciso che-, superata la fase iniziale, chi sta in camper e roulotte inizi a pagare la corrente elettrica. Una quindicina di persone ha scelto di rimanere su questa area e percepisce il contributo di autonoma sistemazione. Non vogliamo fare loro un dispetto, ma semplicemente la Regione ha comunicato che a breve ritirerà i bagni. Se non fosse che dalla Regione dicono: A Castelsantangelo non abbiamo registrato nessun modulo della Protezione civile. -tit\_org- "Non vogliamo sfilare" - Altolà degli sfollati ai politici Non venite a Castelsantangelo

ALLE PAGINE 2 E 3 LA NOTTE DELLE CANDELE

## **La pioggia e il mare mosso non spengono le candele = Quelle luci sul mare più forti della marea**

*A ponente l'alta marea crea problemi, ma migliaia di pesaresi in bianco festeggiano la notte di San Lorenzo, cenando su 7 chilometri di spiaggia*

[Angelica Panzieri]

ALLE PAGINE 2 E 3 L'EVENTO TURBATO DAL TEMPO DISPETTOSO DEL POMERIGGIO La pioggia e il mare mosso non spengono le candele A ponente l'alta marea crea problemi, ma migliaia di pesaresi in bianco festeggiano la notte di San Lorenzo, cenando su 7 chilometri di spiaggia LA NOTTE DELLE CANDELE Quelle luci sul mare più forti della marea di ANGELICA PANZIERI

POCHE gocce di pioggia cadute ieri pomeriggio avevano già fatto preoccupare i pesaresi e i bagnini impegnati nell'allestimento delle spiagge per Candele sotto le stelle. Poi è arrivata la rassicurazione del sindaco Ricci sul suo profilo facebook: Ho sentito la Capitaneria di Porto, confermiamo per questa sera l'iniziativa prevista. Quindi avanti tutti. E vestiti di bianco lungo la spiaggia per una serata magica. Così, tornato il sereno, alle 19 tutto è partito regolarmente. Con un po' di gente in meno rispetto al boom dell'anno scorso sui 7 chilometri di spiaggia, da Baia Flaminia a Fossosere, trasformati in una maxi-tavolata in riva al mare. A Bagni Cocoloco Beach, ad esempio, con l'associazione PKSA Kite Surfe il ristorante Aqaba Beach di Al (zona sottomonte), hanno catturato i passanti grazie a un cuore gigante rea lizzato sulla sabbia con 500 candele. E TRA i clienti del Cocoloco, c'è anche chi ha voluto creare qualcosa di scenografico per l'occasione: Ho realizzato cubi in metacrilato con l'illuminazione all'interno - spiega Paola, da posizionare ai piedi del tavolo; l'idea nuova è venuta due mesi fa, volevo creare qualcosa di originale rispetto agli altri. Anche a Bagni Tina, erano in tanti a cenare in riva al mare. Siamo qui, tutti gli anni- racconta Giorgio -, queste candele rendono tutto molto piacevole. Peccato che, poco dopo c'è stato il problema dell'alta marea a ponente, che ha spento buona parte delle candele posizionate in mare e raggiunto anche qualche ombrellone della prima fila. La festa è comunque continuata con le bande di Colombarone e di Candelara in concerto itinerante, con l'animazione speciale dei Mangiafuoco di Gradara e quelle più tradizionali di Pesaro Village. Tantissimi pesaresi e tanti turisti in total white; molti di loro, seduti a riva, nelle tavolate allestite dai bagnini, ma tanti anche quelli che hanno preferito i menù ad hoc proposti dai ristoranti sul mare. In Baia Flaminia, invece, ad animare Piazza Europa, la sfilata delle ragazze di Miss Motors Marche, con dj set ed esposizione delle moto Ducati. Successo anche per il concerto di Stefano Ligi, che dalle 22, in piazzale della Libertà, ha intrattenuto il pubblico con le sue canzoni. Stasera la festa continua, con il concerto dell'Orchestra Sinfonica Rossini, previsto per le 21 a Rocca Costanza. Mentre domani, nel centro storico arriverà Candele a tavola, cena con menù di ispirazione rossiniana. Nessun problema, ieri, dal punto di vista della sicurezza: chiuse al traffico Viale Londra in Baia, poi il tratto da Viale della Repubblica (dove è stato posizionato un camion anti-attentato) fin Viale Trieste e traverse. Da ieri sera, disponibili in vari punti della città, anche le cartoline di Alessandro Baronciani, il cui ricavato sarà utilizzato per la rinascita del San Bartolo devastato dall'incendio. IL RICORDO DI ZEDDA E VIVISSIMO IL PENSIERO NEI CONFRONTI DEL MAESTRO SCOMPARSO MESI FA. TANTI LO RICORDANO NELLE CONVERSAZIONI IN SPIAGGIA GRANDI TAVOLATE SOTTOMONTE ED ALLA BAI A PONENTE IL MARE FA I DISPETTI. GRAN LAVORO DA PARTE DELLA PRO LOCO DI CANDELARA -tit\_org- La pioggia e il mare mosso non spengono le candele - Quelle luci sul mare più forti della marea

**LA DENUNCIA LETTERA DI UNA RESIDENTE SOLLEVA IL PROBLEMA PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI**  
**La pineta di Ponte Metauro è a grosso rischio incendi***[Redazione]*

LA LETTERA DI UNA RBIDENTE SOLLEVA IL PROBLEMA PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI LA PINETA di Ponte Metauro come il San Bartolo e le Cesane: un luogo inaridito dalla carenza di piogge in cui incoscienti accendono fuochi. E' preoccupata Maria Grazia Brunori, che vede ormai quel bei polmone verde della città come terra di nessuno a rischio incendio. Qui non si tratta più di maleducazione - dice -, di gente che lascia la spazzatura fuori dai bidoni, che lascia i propri cani indisturbati a fare i bisogni senza pulire, o cerca improbabili tesori coi metal detector facendo buche come se dovessimo piantare patate. Qui si tratta di un pericolo reale e serio che in poco tempo ha incenerito le Cesane prima e il San Bartolo poi. Non importa se le cause sono dolose o accidentali: ciò che importa è che un incendio si può e si deve evitare. Abita vicino alla Pineta la Brunori e l'ultima cosa che vorrebbe è trovarsi a pochi passi da un devastante rogo. Sabato sera i presupposti c'erano tutti - racconta -, un tappeto di aghi di pini, pigne e rametti secchi residui di una parziale e approssimativa potatura della pineta, pece (molto infiammabile) che cade dai rami tagliati scendendo lungo i tronchi, ragazzi che cuocevano le pannocchie di mais facendo fuochi a terra accompagnati da bottiglie di birra a volontà, che aiutano molto l'imprudenza. Ricorda che in un parco pubblico è vietato fare dei fuochi, ma quando questo è composto di pini non basta il divieto, occorre una vigilanza quotidiana. O chiudere la pineta nelle ore serali per evitare che da una semplice fiammella si bruci tutto. Sabato sera ha spento lei il carbone lasciato in terra dopo la baldoria. Non si può contare sempre e soltanto sulla fortuna, certi atteggiamenti vanno evitati prima di dover raccogliere soldi per ripiantare una pineta centenaria. Un particolare della pineta di Ponte Metauro: le case sono, fra l'altro, a pochi passi -tit\_org-

**NUOVO CASO A VILVAVALLELONGA**

## **Spunta la sagra della pecora**

[Redazione]

NUOVO CASO A VILVAVALLELONGA i VILVAVALLELONGA Bufera sulla tradizionale sagra della pecora nei Prati d'Angro. L'appuntamento, che si ripete ormai da 56 anni nel cuore del parco, potrebbe essere a rischio proprio alla luce degli incendi avvenuti nei giorni scorsi. L'amministrazione comunale di Villavallelonga ha fatto sapere che sono state adottate misure anti incendio che prevedono: presenza sul campo di volontari di protezione civile, coordinamento tra comitato organizzatore e amministrazione comunale per regolare nel miglior modo possibile il passaggio delle auto fino ai Prati d'Angro, unità mobili anti incendio sul posto messe a disposizione dal parco e dal corpo carabinieri - forestali e cisterna del Cam. Secondo l'opposizione, però, è singolare che i sindaci della Marsica, in considerazione delle condizioni di estrema siccità e dei numerosi incendi, stanno predisponendo ordinanze di divieto di accensione di fuochi, mentre a Villavallelonga sembrano continuare i preparativi per la manifestazione. Sulla vicenda è intervenuta anche la Stazione ornitologica Abruzzese che ha chiesto al parco di spostare l'evento nei pressi del paese in luoghi idonei, (e.b.) -tit\_org-

## L'ok al mega raduno con un'istruttoria di appena otto righe

[Lorenzo Dino]

Cok al mega raduno con un'istruttoria di appena otto righe Indagine del Parco Gran Sasso. Il Centro pubblica le carte La Camera di commercio aveva assicurato i controlli di Lorenzo Colantonio e Diño Venturoni > L'AQUILA

Il 3 giugno la Camera di Commercio dell'Aquila chiede l'autorizzazione al Parco. E si impegna ad assicurare il controllo e la sorveglianza durante il Raduno degli ovini a Campo Imperatore. Un mese dopo, il Parco chiude l'istruttoria: sono appena otto righe. Il 5 luglio l'autorizzazione viene rilasciata con quattro prescrizioni. Non una di più. Ma nelle precedenti edizioni le regole da rispettare erano dieci. Le carte dell'indagine interna, ordinata dal presidente del Parco del Gran Sasso Monti della Laga, Tommaso Navarra, e che Il Centro pubblica, aiutano a fare chiarezza su presunte inefficienze e responsabilità che hanno preceduto il mega raduno a Campo Imperatore: 30mila persone affluite il 5 agosto sul Gran Sasso prima che il rogo distruggesse 300 ettari. Ma sia Navarra che il direttore del Parco, Domenico Nicoletti, respingono le accuse. E il secondo, scarica le responsabilità sulla Camera di Commercio dell'Aquila, l'ente organizzatore. Che il 3 giugno ha chiesto l'autorizzazione a farlo. PRIMO ATTO. Porta la firma di Lorenzo Santilli, presidente dell'ente camerale. Sono due pagine cui viene garantito, tra le altre cose, che le aree di parcheggio saranno opportunamente delimitate ed il controllo e la sorveglianza verranno affidati ad una associazione di comprovata esperienza. Santilli, nel documento, prevede un'affluenza di seimila autovetture. Ma assicura che tutti i luoghi interessati alla manifestazione saranno delimitati con paletti, fettucce e corde e verrà altresì predisposta idonea segnaletica. LA VERIFICA. E' datata 3 luglio ed è firmata da Renato Di Donato di Isola del Gran Sasso. In otto righe, il dipendente del Parco esaurisce l'istruttoria, verificando le garanzie fornite dalla Camera di commercio: L'organizzazione - scrive - prevede spazi espositivi e parcheggi collegati da bus navetta. Gli automezzi autorizzati a portarsi in loco sono quelli legati alla sicurezza, organizzazione, espositori e autorità, per un numero di circa 100 mezzi. Saranno dislocati bagni chimici, le località interessate saranno ripulite dopo la conclusione. Ma non si leggono riferimenti alla sorveglianza né a chi sarebbe stata affidata. MA ARRIVA IL SI'. A firmare l'autorizzazione, rilasciata il 5 luglio, sono il direttore Nicoletti e il responsabile d'area, Alfonso Calzolaio. Quattro le prescrizioni imposte alla Camera di commercio: che sia prevista la gestione delle aree di sosta con idoneo personale; che non si arrechi disturbo alla flora e alla fauna nelle aree interessate dalle riprese (quali riprese? ndr); che vengano rimossi i cartelli segnaletici e ripristinati i luoghi, dopo la manifestazione. ERANO PIÙ ESIGENTI. In passato l'ente Parco non faceva sconti. L'autorizzazione, come dimostra uno dei documenti che pubblichiamo, prevedeva dieci condizioni. Le più importanti: Che siano informate le Forze dell'Ordine e la prefettura in merito alla necessità di predisporre un controllo sulle strade d'accesso a partire da 24 ore prima della manifestazione. E che l'accesso sia limitato esclusivamente agli autoveicoli per la rassegna. PARLA IL DIRETTORE. Secondo Nicoletti: Nella nota di richiesta di autorizzazione è ben specificato che la Camera di commercio si sarebbe occupata di affidare a un'associazione di comprovata esperienza il controllo e la sorveglianza, anche per quanto attiene le misure antincendio. Noi diamo le autorizzazioni sulla base di atti che ci vengono consegnati. Sulla base della richiesta di autorizzazione la responsabilità è della Camera di commercio. Gli atti amministrativi vengono firmati dopo un'istruttoria molto approfondita da una struttura del Parco del Gran Sasso, c'è una procedura molto rigida. SONO SCIACALLI. Per il presidente Navarra: L'incendio sarebbe da ricondurre a persone che non avevano alcuna attinenza con la fiera. Il danno è significativo: 300 ettari di cui un quarto di bosco di pini piantati negli anni 40. C'è necessità di un intervento urgente. Come linea d'indirizzo, prosegue Navarra, abbiamo provveduto a destinare gli interi fondi a nostra disposizione per il ripristino dell'area. Nel Parco operano 104 carabinieri forestali per un territorio di 150mila ettari: poco personale, di cui un quinto impiegato il giorno della rassegna. L'ente, dice ancora il presidente, dovrà valutare la possibilità di dotarsi di strutture autonome che affianchino i forestali. Anche se in materia antincendio

questi non hanno più alcuna competenza. Quanto alle dimissioni dei vertici del Parco, conclude Navarra, sono state chieste con toni molto duri che impongono una risposta chiara: gli sciacal li, in questi momenti, si fanno sempre sentire; parole dure che arrivano da persone che si conoscono e che sanno il valore dal punto di vista umano e la sofferenza che, chi vi parla, in questo momento sta vivendo. Io sto invece operando e sono a disposizione del mio ente, mi assumo le mie responsabilità. Non ho rilasciato io l'autorizzazione e non c'è collegamento tra l'incendio e la rassegna, (ha collaborato) Marianna Gianforte) Â Il presidente Navarra e il direttore Nicoletti respingono le accuse Il primo definisce sciacallo chi lo attacca. L'altro scarica le responsabilità sull'ente camerale e Lorenzo Santini 3 GIUGNO: LA CAMERA DI COMMERCIO GARANTISCE I CONTROLLI é é é ' ' é é 'i. a ' é 3 3 LUGLIO: IL PARCO FA LA SUA ISTRUTTORIA. SONO APPENA RIGHE à, 4;?? é é. III iSei!!!S fi IIII^ i" "" a i 5 LUGLIO: IL PARCO AUTORIZZA CON QUATTRO PRESCRIZIONI MA IN PASSATO LE PRESCRIZIONI ERANO DIECI...^...Ó-;:/;./" ' , ft li::;; %. ' ' %; à!!:!! 1!;!! 1,: é ' é é: %; i-i;/?'./-;.: "Í" ' if if: 1 -, 1,, -. - %:: ' ' ;;;, ';;: ' ' 8 '.. ' '. M.- w.. il -;.. -.. ';; ' : 1 é è Lorenzo Santini presidente ente camerale Domenico Nicoletti direttore del Parco Tommaso Navarra presidente del Parco -tit\_org-ok al mega raduno con un istruttoria di appena otto righe

INDAGINE CHIUSA ENTRO FERRAGOSTO

## E il Wwf si costituirà parte offesa

[Redazione]

INDAGINE CHIUSA ENTRO FERRAGOSTO L'AQUILA Il Wwf chiede di entrare come parte offesa nell'inchiesta aperta dalla Procura della Repubblica dell'Aquila, dopo l'incendio che ha devastato il Gran Sasso. A presentare quello che tecnicamente si chiama atto di intervento, è stato il vice presidente nazionale dell'associazione ambientalista, Dante Caserta, attraverso l'avvocato Francesco Febbo. Siamo intenzionati a dare il nostro contributo affinché emergano le responsabilità in merito a quanto accaduto, afferma Luciano Di Tizio del Wwf Abruzzo. L'inchiesta dovrà accertare le responsabilità dei singoli, a partire da quanti sarebbero indagati per aver acceso fuochi poi sfuggiti al loro controllo, ma anche ricostruire la vicenda dal punto di vista delle autorizzazioni, della prevenzione e della vigilanza. Il danno che è stato causato è gravissimo: in due giorni sono andate distrutte praterie d'alta quota che costituiscono habitat naturali protetti a livello internazionale. Appare allarmante, aggiunge il delegato del WWf Abruzzo, l'intenzione di consentire comunque l'effettuazione, il 13 agosto, della Sagra della Pecora nei Prati d'Angro a Villavallelonga nel Pnalm, a ridosso degli incendi di Collelongo. Anche in quest'area, in caso di grande afflusso di persone, sarebbe difficilissimo garantire condizioni di sicurezza. Nel frattempo, prosegue l'attività investigativa del Nipaf dell'Aquila, coordinato da Antonio Rampini, che ieri ha consegnato della documentazione in procura, in merito all'inchiesta sul rogo di Fonte Velica, per il quale sono già state ascoltate 14 persone. Tutte le notizie e le perizie che vanno a formare il corposo fascicolo saranno comunque portate all'attenzione del pm Fabio Pieliti entro Ferragosto, (a.bag.) -tit\_org-

## Pellegrini a cavallo, da Roma al Volto Santo

*Si chiude domani, nella basilica di Manoppello, la prima edizione in otto tappe del Cammino*

[Walter Teti]

Pellegrini a cavallo, da Roma al Volto Santo. Si chiude domani, nella basilica di Manoppello, la prima edizione in otto tappe del Cammino MANOPPELLO. Si chiuderà domani, nel piazzale della basilica del Volto Santo, la prima edizione del Cammino del Volto Santo a Cavallo. Una iniziativa intrapresa dopo che si sono svolte finora tre edizioni del Cammino a piedi. I quaranta cavalieri, partiti lo scorso 5 agosto da piazza San Pietro, a Roma, hanno attraversato i territori di Lazio e Abruzzo calcando sentieri campestri diversi da quelli solcati dei camminatori e concludendo l'impresa in sole 8 tappe: 230 chilometri di trekking a cavallo guidati dallo stendardo del Volto Santo e dopo aver attraversato quattro Parchi naturali: quello dei Monti Simbruini e dei parchi nazionale d'Abruzzo e del Gran Sasso e Monti della Laga, del parco della Majella, quello del Lavino, oltre alle Riserve naturali delle Sagittario, Gole di San Venanzio e Sorgenti del Pescara. Percorrere a cavallo i sentieri del Cammino del Volto Santo, lo stesso itinerario che avrebbe seguito un pellegrino nel 1506 per portare il Sacro Velo a Manoppello e metterlo in salvo dall'incendio della cappella vaticana dove era conservato è un'esperienza emozionante, ricca di valenze spirituali dice il responsabile dell'organizzazione Emanuele De Luca, ma anche molto intensa per chi vuole scoprire e assaporare, con le modalità lente e sobrie del turismo sostenibile, un territorio, quello dell'Italia centrale fra Lazio e Abruzzo, ancora poco conosciuto, ma assai ricco di testimonianze monumentali e paesaggistiche. L'arrivo a Manoppello è previsto per le 17 in piazza San Francesco. Da qui, in gruppo, ci si avvierà verso la basilica del Volto Santo, attesi da rettore padre Carmine Cucinelli. I cavalieri camminatori hanno trovato ospitalità in ostelli, palestre, rifugi montani, conventi e anche B&B e agriturismi. La continuità di questo progetto afferma Melania Palisano, vice sindaco porterà risultati concreti sul territorio di Manoppello, rafforzerà il turismo religioso e il suo indotto. Continueremo sostenendo il Cammino insieme ai 33 Comuni partner, rafforzeremo i rapporti e stringeremo i nostri territori per valorizzarli insieme. L'iniziativa è sponsorizzata dal Comune e sostenuta dalle associazioni equestri Csain, Fise comitato Lazio, CE Le Cerque e dalla scuola di equitazione Vecchio Gufo. Walter Teti RIPRODUZIONE RISERVATA Una delle partecipanti al Cammino a cavallo da Roma al Volto Santo -tit\_org-

A PAGINA 20

## **Estate di fuoco In fumo 12 ettari di sottobosco = Un'altra notte di roghi, 12 ettari in fumo**

*Ancora emergenza incendi nel Pescara. Sottobosco distrutto nella zona di Alanno e tra Caramanico e Sant'Eufemia*

[Redazione]

IN PROVINCIA À PAGINA 20 Estate di fuoco In fumo 12 ettari di sottobosco Il fuoco nella zona di Alanno Uif altra notte di roghi, 12 ettari in fumo< Ancora emergenza incendi nel Pescara. Sottobosco distrutto nella zona di Alanno e tra Caramanico e Sant'Eufemia ALANNO Ancora incendi nel Pescara. Ieri è toccato alla zona di Alanno dove i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare tutta la notte, e fino all'alba, per domare le fiamme che, complice il vento caldo, sono riprese anche nella tarda mattinata. Ritmi di lavoro serratissimi per i pompieri in prima linea dall'inizio dell'estate contro una stagione dei roghi che sembra non voler finire. Complice anche il vento caldo, dalle 23 di mercoledì squadre partite da Alanno, Popoli e Pescara, oltre a tre mezzi della protezione civile hanno lavorato per ore prima di riuscire a domare il rogo che alla fine ha visto andare in fumo circa dieci ettari di sottobosco. Tutto sarebbe iniziato in località Oratorio, e per motivi ancora in via di accertamento da parte dei carabinieri intervenuti sul posto. Di fatto, qualunque sia stata la causa, il rogo ci ha messo poco a partire e a svilupparsi in maniera violenta, considerando che oltre al vento afoso c'era un esteso letto di sterpaglie ad alimentare le fiamme. Un intervento reso ancora più complesso dal buio della notte che non ha consentito l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco che per questo hanno dovuto lavorare da terra, in una corsa contro il tempo finalizzata ad evitare che le fiamme arrivassero alle case. Nello stesso tempo, sempre a partire da mercoledì sera, i vigili hanno dovuto spegnere altri incendi che si sono sviluppati prima a Carpineto della Nora e poi a Piano d' Orta. L'emergenza è ripresa ieri pomeriggio, questa volta lungo la vecchia strada provinciale che collega Caramanico a Sant'Eufemia, Anche qui sono entrati in azione i vigili del fuoco di Alanno con la protezione civile e i carabinieri. E alla fine, dopo alcune ore, erano almeno un paio gli ettari di sterpaglie e sottobosco divorati dalle fiamme. Tutte ancora da verificare, invece, le cause dei roghi che al momento sembrano non aver lasciato alcuna traccia di eventuali responsabili, (cr.pe.) ÈRSPRODUZIONERISERVATA Il rogo che si è sviluppato ieri notte in zona Colle grande, località Oratorio di Alanno -tit\_org- Estate di fuoco In fumo 12 ettari di sottobosco - Un'altra notte di roghi, 12 ettari in fumo

Valle Castellana

**Spento l'incendio del bosco a Piano Maggiore**

? VALLE CASTELLANA

*[Redazione]*

VALLE CASTELLANA Spento l'incendio del bosco a Piano Maggiore VALLE CASTELLANA Spento l'incendio di boschi e sterpaglie a Piano Maggiore di Valle Castellana, L'incendio era scoppiato mercoledì in un'ampia area di 17 ettari, quando per tutta la giornata è stato incessante il lavoro dei vigili del fuoco. E ieri già alle prime luci del giorno sono stati inviati sul posto un Dos (direttore delle operazioni di spegnimento) e un Canadair, che ha effettuato numerosi lanci di acqua e schiuma ritardante, fino ad estinguere completamente l'incendio. L'area è stata poi presidiata da due squadre Aib della Protezione Civile, per segnalare ogni eventuale riaccensione di piccoli focolai. - tit\_org- Spento incendio del bosco a Piano Maggiore

## **Riordino dei Consorzi di Bonifica del Lazio Entro ottobre il procedimento sarà concluso**

[Redazione]

Entro la fine di ottobre definiremo il processo di integrazione dei consorzi. Questo l'impegno preso dai commissari straordinari dei Consorzi di Bonifica del Lazio in conclusione del vertice tra Anbi e Coldiretti sul riordino degli enti che da dieci diventeranno quattro. Dobbiamo passare dalla gestione delle emergenze alla politica della programmazione. La siccità non è più ciclica, ma fenomeno strutturale. Ciò significa - ha detto David Granieri, presidente della Coldiretti del Lazio - che i consorzi devono diventare presidi di protezione civile per assi stere, in caso di calamità naturali, anche le popolazioni, oltre a gestire il territorio. La fase di riorganizzazione dei Consorzi, la cui complessità risulta molto elevata, è aggravata a causa delle situazioni debitorie, alcune drammatiche, ereditate dai commissari al loro insediamento. Ma la difficoltà non hanno compromesso gli obiettivi della riforma, ha spiegato Selmi, presidente Anbi Lazio. Nei giorni scorsi il vertice tra Coldiretti e Anbi sullo stato dei lavori Nel territorio ci sono attualmente 10 enti: tra circa due mesi saranno 4 4 Saranno i Consorzi di Bonifica risultanti dal processo di riordino interno degli enti nel territorio del Lazio -tit\_org-

## **Stremati dall'emergenza siccità**

*Il fatto Continua a non piovere, disagi a raffica per i cittadini. La portata delle fonti di approvvigionamento scende E all'orizzonte potrebbe profilarsi un ulteriore inasprimento delle turnazioni nei comuni. Monitoraggio continuo*

[Corrado Trento]

Stremati dall'emergenza siccità fatto Continua a non piovere, disagi a raffica per i cittadini. La portata delle fonti di approvvigionamento scene E all'orizzonte potrebbe profilarsi un ulteriore inasprimento delle turnazioni nei comuni. Monitoraggio continuo CORRADO TRENTO L'emergenza siccità sta stremando anche la provincia di Frosinone. La mancanza assoluta di piogge ha aggravato una situazione già ai limiti da mesi e pure per Acea Ato 5 è complicato fronteggiare la situazione. In tutto il territorio si moltiplicano le segnalazioni di zone con i rubinetti a secco: da Veroli a Ceccano, dal nord al sud. Non bastano le autobotti. E le turnazioni, già comunque notevoli, rischiano un ulteriore inasprimento. Migliaia telefonate quotidiane ai Comuni e all'Acea Ato 5, con i Sindaci in prima linea per cercare in qualche modo di fronteggiare l'emergenza. Negli ultimi giorni, stando alle notizie che trapelano, è sceso il livello della sorgente Madonna di Canneto, che alimenta l'acquedotto Asta Aurunci. Inevitabili i disagi nei Comuni della Valcomino e del sud della provincia. Ma più in generale, rispetto ad un mese fa, la situazione non è cambiata. Anzi, è peggiorata. Le precipitazioni sono ai minimi storici in Ciociaria: 391 millimetri nel 2017 contro i 1.001 dell'anno precedente. Finora l'anno peggiore era stato il 2007, quando comunque i millimetri di pioggia erano stati 742. Complicato in questo scenario intervenire, se non per cercare di fronteggiare le emergenze. Le cifre fornite da Acea a fine giugno erano già allora indicative con riferimento alle criticità della portata delle fonti di approvvigionamento: 659 litri al secondo a Posta Fibreno, 419 a Tufano, 210 a Capo Fiume, 320 a Canneto, 213 a Capodacqua di Castrocielo. E se cinque anni fa la portata complessiva nel mese di giugno era stata di 3.213 metri al secondo, adesso si è scesi a 3.147 litri al secondo. Forti disagi per tutti: dalle famiglie alle imprese. In provincia di Frosinone è già operativo un severo piano di turnazione in molti Comuni. Ma è facile immaginare che potrebbe esserci un ulteriore giro di vite, anche a breve termine. Sempre secondo Acea Ato 5, non soltanto l'andamento della portata di Capo Fiume è in discesa, ma, se continua questo trend, a febbraio 2018 si potrebbe arrivare a 30 litri al secondo. Oltre alla siccità la provincia di Frosinone sta facendo i conti anche con le perdite idriche e con gli sprechi. La situazione è monitorata in tempo reale anche dalla Regione Lazio, che ieri ha avuto un confronto con i gestori del servizio idrico. Nei giorni scorsi il Governo ha stanziato 19 milioni di euro e "mezzi e poteri straordinari" alla Protezione Civile per fronteggiare l'emergenza idrica del Lazio. Ma il problema è che l'emergenza quotidiana sta sfibrando i cittadini. Dopo gli incendi un'altra emergenza sta mettendo in ginocchio il territorio: è la siccità che sta creando numerosi disagi 391 I millimetri di pioggia caduti in provincia di Frosinone nel 2017. Siamo davvero ai minimi storici -tit\_org- Stremati dall'emergenza siccità

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

## **La patata doc a Lido di Fermo = A Ferragosto si ritorna sull'Infernaccio Via i massi dalla prima strada d'accesso**

*Percorso per l'eremo di San Leonardo e Capotenna. Ciaffaroni: Lavori decisivi per il rilancio*

[Francesco Massi]

La patata doc a Lido di Fermo A Ferragosto si ritorna sull'Infernaccio Via i massi dalla prima strada d'accesso( Percorso per l'eremo di San Leonardo e Capotenna. Ciaffaroni: Lavori decisivi per il rilancio Fermo Fermo & Friends fa tappa a Lido di Fermo. Oggi secondo e ultimo appuntamento con la Pro loco di Palmiano che porta le sue specialità sulla costa, nel pieno dell'estate ed in mezzo ai turisti vacanzieri, che hanno così la possibilità di conoscere ed apprezzare "sua maestà" la patata. Palmiano infatti da tempo promuove questo straordinario tubero in tanti modi diversi, fritto, come gnocco e come ciambellina, al punto da farne il protagonista di una vera e propria sagra che si tiene nei primi giorni di settembre in quello che è il più piccolo Comune della provincia di Ascoli, Palmiano appunto, che ha subito ingenti danni dal terremoto. MONTEFORTINO Liberato il percorso di accesso all'Infernaccio, fino alla galleria, dai massi che erano caduti sulla strada a seguito delle scosse di terremoto. Nei prossimi giorni si metterà mano al sentiero che dalle pisciarelle porta all'eremo di San Leonardo e alla chiesa costruita, in oltre 40 anni di lavoro solitario, da padre Pietro Lavini, nonché verso Capotenna. Ledale Dunque già per Ferragosto sarà accessibile ai visitatori uno dei luoghi e delle mete dei Sibillini turisticamente più conosciuti. Per il resto ci vorrà qualche giorno in più. Nel progetto è anche prevista la sistemazione di 3 ponticelli (uno prima della gola, e gli altri 2 prima e dentro la galleria) ed una passerella. L'investimento finanziario complessivo sarà di circa 150mila euro, attinto dai fondi per la ricostruzione post sisma. Il ripristino del percorso per l'Infernaccio permetterà anche di raggiungere Capotenna. Ciò permetterà ai tecnici del Consorzio Idrico del Tennacola di controllare la captazione della sorgente. Sarà realizzato anche un percorso nuovo per aggirare il laghetto naturale che si è formato lungo il tratto dopo gli stravolgimenti causati dal terremoto. Ci stiamo adoperando celermente con la Regione e il Consorzio del Tennacola - dice il sindaco Domenico Ciaffaroni - per far ripartire il turismo e le attività economiche legate ad esso nonché la pastorizia. La sistemazione dell'Infernaccio rappresenta un passaggio fondamentale per rilanciare questo territorio. Una volta liberato il percorso verso l'eremo si potrà anche organizzare il trasporto dei materiali per sistemare la chiesa. Francesco Massi RIPRODUZIONE RISERVATA I lavori per togliere i massi lungo il percorso dal parcheggio per le auto alle Pisciarelle, porta di accesso all'Infernaccio -tit\_org- La patata doc a Lido di Fermo - A Ferragosto si ritorna sull'Infernaccio Via i massi dalla prima stradaaccesso

(C)

**Lancia torna in libertà Smontato il teorema = Lancia libero Corruzione smontato il teorema**

*Terremoto e tangenti, il Riesame ha accolto il ricorso Inchiesta a L'Aquila: l'imprenditore era ai domiciliari Sisma e tangenti, il Riesame accoglie ricorso L'imprenditore era ai domiciliari dal 19 luglio*

[Luigi Benelli]

Lancia torna in libertà Smontato il teorema Terremoto e tangenti, il Riesame ha accolto il ricorso Inchiesta a L'Aquila: l'imprenditore era ai domiciliari PESARO Mauro Lancia torna libero. Il Riesame si è espresso sul ricorso dell'imprenditore contitolare della Lancia Sri accusato di falso e corruzione nell'inchiesta della procura della Repubblica dell'Aquila che ha coinvolto 35 indagati in 12 appalti pubblici gestiti dai Beni Culturali abruzzesi. Era ai domiciliari dal 19 luglio. Luigi Benelli a pagina 6 Lancia libero Corruzione smontato il teorema Sisma e tangenti, il Kesame accoglie ricorso L'imprenditore era ai domiciliari dal 19 luglio PESARO Mauro Lancia torna libero. Il Riesame si è espresso sul ricorso dell'imprenditore contitolare della Lancia Sri accusato di falso e corruzione nell'ambito dell'inchiesta della procura della repubblica dell'Aquila che ha coinvolto 35 indagati in 12 appalti pubblici gestiti dai Beni Culturali abruzzesi. Era ai domiciliari dal 19 luglio, ma il Riesame ha accolto il ricorso del legale. Siamo molto soddisfatti - esordisce Francesco Coli, avvocato di Lancia - il tribunale ha ravvisato che non esistono indizi di colpevolezza rispetto alla corruzione, in particolare sulle due presunte circostanze, il 13 e il 20 febbraio, in cui Lancia, secondo la Procura, avrebbe consegnato dei contanti a un funzionario. Tutto questo è stato smontato. L'ordinanza della Procura parlava dazioni in danaro per i favori elargiti. Il riferimento è all'intercettazione ambientale nell'auto di Piccinini quando alle 17,08 si sente un rumore cartaceo" con la frase zVa beh, non li conto, basta. Per gli inquirenti quella mattina Lancia sarebbe salito sull'auto di Piccinini che avrebbe presumibilmente aperto il braccicciolo potendosi percepire il rumore di carta. Tutto in forma dubitativa tanto che Coli ribadisce: Non ci sono state dazioni corruttive. Cosa che viene confermata dal riesame. Ma l'inchiesta andrà avanti, perché per Lancia c'è anche l'accusa di falso. È chiaro che per l'Aquila il terremoto è un nervo scoperto e nell'indagine sono finite 35 persone. Ora si andrà nel merito, spiegando le circostanze tecniche. Il mio assistito è finito in mezzo alla questione per quanto riguarda la corruzione e si è fatto diversi giorni di arresti domiciliari in giustamente. Ora è libero. Quanto al falso ci difenderemo passo dopo passo. Sul falso ci difenderemo Per la Procura un meccanismo di appalti pubblici aggiudicati a imprese amiche con ribassi d'asta cospicui, poi, con le somme recuperate in questione, varianti in corso d'opera affidate direttamente. In particolare gli viene contestato in concorso con Lionello Piccinini, 61 dell'Aquila, geometra del segretariato Mibact l'aver fatto redigere la perizia di variante di adeguamento prezzi relativa ai lavori di ricostruzione della chiesa di Sant Maria del Ponte a Tione, per 150 mila euro. Perizia che per la procura è falsa perché poi tra la data del 25 giugno 2016 retrodatata da Piccinini in quanto approvata il 26 ottobre e stesa il 25 ottobre. Caso simile per la chiesa di San Domenico a Sulmona con il recupero di 95 mila euro. Luigi BeneU RIPRODUZIONE RISERVATA L'imprenditore Mauro Lancia -tit\_org- Lancia torna in libertà Smontato il teorema - Lancia libero Corruzione smontato il teorema

## **Prendono fuoco le balle di fieno dentro la tenuta Paura in paese**

*Notte di lavoro per i pompieri Escluso il dolo, area delimitata*

[Ja.zuc.]

Notte di lavoro per i pompieri Escluso il dolo, area delimitata MONTE PORZIO Paura per un incendio scoppiato l'altra sera a Montecucco. Due squadre dei vigili del fuoco sono intervenute alle 22 per spegnare le fiamme che si erano sprigionate dalle balle di fieno all'interno di una tenuta agricola vicino a passo di Rialdone, alle spalle dell'abitato. Le fiamme sarebbero scaturite autonomamente e non ci sarebbe un'origine dolosa. I pompieri hanno circoscritto il fuoco scongiurando che il rogo potesse propagarsi alle strade più vicine o agli arbusti, per la concomitanza della presenza di venti caldi da sud e per le alte temperature che l'altra sera sfioravano i 28-30 gradi. L'area in cui è scoppiato il rogo si trova fortunatamente piuttosto distante, almeno 3 km, dai centri abitati di Monte Porzio e di Castelvechio. Non è stato dunque necessario dover sfollare nessuno. Non ci sono stati feriti né danni a cose o persone. Il rogo non ha mancato di suscitare in ogni caso preoccupazione via social tra gli abitanti, che hanno condiviso l'allarme cercando notizie su che cosa stesse bruciando in località Montecucco. ja.zuc. Valcesano 23SSh -tit\_org-

Via Flaminia

## Anziano disabile muore nel rogo

[Redazione]

Via Flaminia Non è riuscito a uscire tempo dalla sua casa fiamme, il settantunenne Maurizio Bordini. L'anziano risiedeva in un villino rurale vicino la via Flaminia a Roma Nord. Quando il rogo è divampato intorno alle 3 della notte - per cause ancora da accertare - con lui c'erano la compagna e un amico eh però si sono messi in salvo. Per il pensionato disabile invece non c'è stato scampo: i vigili del fuoco hanno rinvenuto il suo corpo senza vita appena spento l'incendio. Indagano sul caso gli investigatori del commissariato Flaminio. â RIPRODUZIONE RISERVATA  
Tragedia La casa rurale nella zona di via Flaminia dove è morto l'anziano (foto Proto) -tit\_org-

Capena

**Sabina - Giovani al lavoro per costituire il gruppo di Protezione civile**

[Redazione]

Capena. Giovani al lavoro per costituire il gruppo di Protezione civile > CAPENA Subito al lavoro per costituire un gruppo di Protezione civile. Dopo la grande paura per il maxi incendio dello scorso fine settimana l'amministrazione comunale si è messa al lavoro insieme ai giovani per formare un gruppo in grado di intervenire in emergenze del genere. "Stiamo elaborando la grande paura - dice il sindaco Roberto Barbetti - è comprensibile essere apprensivi. Dobbiamo però non dimenticare ciò che è accaduto ed aldilà del gran caldo eccezionale e della siccità impegniamoci a fare la nostra parte di prevenzione. Il Comune per primo, poi ciascun cittadino. Pulire i terreni. Non sprecare acqua. Non creare discariche abusive. Cercheremo di istituire con i tanti giovani che me lo hanno chiesto un servizio di protezione di volontari per le varie emergenze. Educazione civica rivolta ai bambini con la scelta di una data con le scuole per celebrare la "Festa dell'albero". Individueremo e planteremo in una zona un albero per ogni bambino che nascerà (i genitori se ne dovranno occupare di curarlo). Dobbiamo mettere l'ambiente in cui viviamo al centro dei nostri interessi. Dove ogni giorno viviamo è come se fosse la nostra casa dobbiamo curarla e rispettarla Segnalatemi altre iniziative, e con costanza e determinazione sicuramente possiamo rendere il nostro paese più bello e vivibile". - tit\_org-

Incendi anche a Castel Sant'Elia e Civita Castellana

## **I focolai tengono impegnati i vigili nella zona della Cassia Sud**

[Redazione]

Incendi anche Costei Sani Elia e Ch'ita Castellana > VITERBO\_\_\_\_\_ Un'altra giornata di fuoco in tutta la Tuscia. I vigili del fuoco sono stati impegnati anche ieri in più fronti. Nella tarda mattinata si sono accesi dei nuovi focolai a le Masse Viterbo. A prendere fuoco un zona di rovi e sterpaglie di diverse centinaia di metri. I vigili sono riusciti a domare le fiamme. Un altro incendio che ha tenuto impegnati i vigili è stato sempre lungo la Cassia Sud vicino alla sede della Misericordia. Fuoco anche in provincia. Un vasto incendio ha aggredito un campo e una zona di sterpaglie a Cstel Sant'Elia, l'intervento per spegnere le fiamme è durato diverse ore. A fuoco anche una zona al confine tra Fabrica di Roma e Civita Castellana. Impegnata anche la squadra di Gradoli per un rogo nella zona del lago di Bolsena. -tit\_org-

**Incendio****Devastata dal fuoco la casetta in legno della Caritas***[Redazione]*

Incendio Devastata dal fuoco la casetta in legno della Caritas ORVIETO E' rimasta pesantemente danneggiata, al punto che sarà necessario demolirla, la casetta in legno adibita allo stoccaggio di vestiario e prodotti di prima necessità donati alla Caritas diocesana, collocata in prossimità della chiesa parrocchiale di Ciconia, andata in fiamme nel tardo pomeriggio di mercoledì, mentre era in corso la celebrazione della messa. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Orvieto coadiuvati dai volontari del servizio antincendio della funzione associata sud-ovest della protezione civile e delle forze dell'ordine ha tuttavia circoscritto in breve le fiamme. Ad innescarle sarebbe stata un scintilla, durante alcuni lavori in corso all'interno della struttura, ora destinata ad essere rimossa. -tit\_org-

## EMERGENZA INCENDI IN PROVINCIA

### Abitanti del centro storico in trappola, clienti in fuga e giardini in fiamme

[Bruno Alba Gatta Spennato]

EMERGENZA INCENDI IN PROVINCIA - Le situazioni più drammatiche ieri si sono registrate a Rocca d'Arce, Fontana Liri e Arce. Il sindaco Pantanella ringrazia la popolazione: Qui è un vero disastro. Fumo e fiamme velocemente hanno interessato e distrutto una superficie di 25 ettari arrivando fino al centro storico di Rocca d'Arce. Il panico. Erano le 14 di ieri. E' stato il fuggi fuggi generale. Decine di residenti si sono messi in salvo in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco. Gli anziani sono stati aiutati ad uscire dalle abitazioni dai Carabinieri di Arce e Pontecorvo e dagli agenti della Polizia Locale. La disperazione era visibile nei loro occhi mentre il fuoco avanzava fino ad arrivare nelle case dove ha divorato perfino materassi e lenzuola. Il bilancio è stato di due abitazioni distrutte, alcune danneggiate, un ristorante annerito. Gente spaventata, ma miracolosamente salva. Un vero incubo anche per i soccorritori che hanno avuto difficoltà a tenere gli occhi aperti e respirare quel fumo acre per salvare il salvabile. A coordinare gli interventi c'erano il maggiore Imbratta ed il tenente De Lisa insieme al sindaco Rocco Pantanella che ha allertato la Prefettura di Prosinone. Un'ora più tardi erano in azione i mezzi aerei. Le squadre del 115 erano impegnate su più fronti a causa di decine di focolai nel Cassinate e nel Sorano. Intanto sul posto giunti i rinforzi: Forestali, Protezione Civile anche di paesi limitrofi, carabinieri delle Stazioni di Roccasecca, Ceprano, San Giovanni Incarico. Presenti gli amministratori locali: il vice sindaco Pantanella, l'assessore Di Folco ed i consiglieri Testa e Di Folco. All'evacuazione è seguito l'allestimento di un punto di raccolta ed assistenza dei cittadini. Alcune strade sono state chiuse al traffico per evitare l'esplosione dei veicoli, altre sono state liberate per consentire il passaggio ai Vigili del Fuoco e ai volontari. Sono state due ore drammatiche. In serata, intorno alle 21, è scattata nuovamente l'emergenza: sotto assedio ancora una volta il centro storico, la zona del cimitero e le abitazioni a confine con Arce, lambite dalle fiamme. A lavoro c'erano due squadre del 115, volontari e cittadini. Un disastro - ha esclamato il sindaco Rocco Pantanella, raggiunto telefonicamente - qui sono bruciate addirittura le lenzuola ed i materassi nelle case. Devo ringraziare i soccorritori e la stessa popolazione che si sta prodigando molto per fronteggiare l'emergenza. E' stato fatto un vero miracolo. I cittadini hanno utilizzato i propri mezzi agricoli per trasportare le cisterne con l'acqua da gettare sulle fiamme ed evitare il propagarsi delle stesse tra le abitazioni. Il peggio era passato, ma solo in apparenza. Il fuoco, a causa dei piromani, ha continuato a divorare tutto. Non è andata meglio a Fontana Liri dove 30-40 ettari di terreno sono andati distrutti tra la parte inferiore e superiore del paese. Danneggiato un ponte ripetitore di telefonia. Le fiamme hanno lambito un agriturismo, costringendo la gente a fuggire. Impegnati 115, Protezione Civile, 2 elicotteri, un canadair, carabinieri. Il fronte è partito tra le 12 e le 13. La popolazione ha partecipato attivamente alle operazioni di spegnimento usando i trattori. Danneggiati i raccolti, devastato il paesaggio. Nel Sorano continuano a bruciare in località San Giorgio. Ad Arpino un vasto incendio ha costretto una trentina di famiglie ad allontanarsi dalle abitazioni. Il fuoco era arrivato fin dentro i giardini di casa. Questo tra Collicarino e Vallefredda. E' stato necessario far intervenire i tecnici per staccare il metano e l'energia elettrica. Le emergenze sono rientrate in serata ma alcuni focolai sono rimasti attivi. Ancora fiamme a la Monna: ha continuato a bruciare, nonostante gli interventi di canadair ed elicotteri, anche se limitati per la concomitanza di altri incendi in tutta la provincia. Quasi 1000 ettari di bosco andati distrutti, animali morti ed allevatori in ginocchio per la perdita di cavalli e vitelli, e della possibilità di non avere più luoghi per il pascolo. La siccità ha complicato le cose. Il sindaco di Vico nel Lazio ha emesso una taglia per catturare il piromane e da domenica ininterrottamente presidia la vicinanza dei luoghi del fuoco. La Monna brucia ancora e ieri 4 volontari dell'associazione di Protezione civile Vi.Vo. di Vico nel Lazio hanno raggiunto una zona adiacente la vetta della montagna. Uno spettacolo desolante - hanno spiegato - ma finora non abbiamo potuto domare le fiamme. Relazionano costantemente ai Vigili del Fuoco. Fiamme anche nella zona sottostante di Pratelle ad Aaltri, e più precisamente in località Vallimento e "Arditora". L'incendio non si è propagato grazie al tempestivo intervento dei

pastori che dimorano nelle zone montane di Alatri. Per questo il sindaco Morini anche a nome dell'amministrazione e della cittadinanza li ha ringraziati. In questi giorni nelle località montane di Alatri sarebbero state notate persone, forse escursionisti. Sul posto, temendo che si trattasse di presunti piromani sono giunti: la Polizia locale di Colleparado e alcuni volontari, e il giorno dopo tecnici, personale del Coi e Municipale di Alatri. Incendi anche a Ceccano, Esperia e Villa Santa Lucia che andava a fuoco da mercoledì sera. Emergenze subito rientrate. Bruno Gatta Alba Spennato L'elenco dei comuni assediati dalle fiamme: Alatri, Arce, Arpiño, Ceccano, Esperia, Fontana Liri, Rocca d'Arce, Vico nel Lazio e Villa Santa Lucia LA DISTRUZIONE Le impressionanti immagini da Arce, Arpiño e Rocca D'Arce II. PAESE DI ROCCA D'ARCE, IERI POMERIGGIO, ASSEDIATO DA FUMO E FIAMME -tit\_org-

ALATRI / INCENDI - DA FORZA ITALIA

## Pizzuti tuona: Grave la mancanza di volontà di Buschini di non riconoscere la città a rischio

[Redazione]

ALATRI INCENDI - DA FORZA ITALIA la di di di ïïï la città a Solo un mese fa assistevamo all'immenso incendio che ha colpito tutta la collina di Monte Reo e nessun consigliere, assessore o il Sindaco si sono posti il minimo problema di quello che poteva servire a chi quei luoghi li abita nonostante le ferite che il fuoco ha lasciato. Nessuno se non fosse stato per l'attivismo del nostro ex assessore Gianni Padovani, del Consigliere Provinciale Gianluca Quadrini, che si è prontamente attivato, e dei residenti - si sarebbe posto il problema; tant'è che nessuno continua a porselo nemmeno di fronte alla possibilità di candidare il nostro Comune, o almeno di farlo rientrare nell'ambito di aggiudicazione dei contributi del Psr (Piano di Sviluppo Regionale). Lo ha detto attraverso una nota il vice capogruppo comunale di Alatri di Forza Italia Giuseppe Pizzuti. La Regione Lazio - ha proseguito - ha lanciato un avviso pubblico del PSR 2014/2020 afferente misure per la "Prevenzione dei danni alle foreste da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici" per un totale di 3 milioni di euro, 350mila euro a progetto. Peccato che Alatri non possa parteciparvi né come pubblico né come privato, perché non rispetta i requisiti di cui all'Art.6 del bando. Tale articolo disciplina le condizioni di ammissibilità, possibili solo per quei luoghi considerati ad "alto, altissimo o medio rischio incendio." Purtroppo le tabelle che regolano il grado di rischio dei Comuni sono di qualche anno, del 2011, e quindi mai aggiornate. L'auspicio è che il catasto incendi sia stato adeguatamente aggiornato nel corso degli ultimi anni affinché potesse essere rimodulato e rivisto anche il piano regionale anti incendio alla luce degli ultimi avvenimenti che hanno contraddistinto il nostro Comune. Negli ultimi anni gli incendi hanno divorato ettari ed ettari di vegetazione, migliaia di uliveti e coltivazioni e ne Morini, da Sindaco, né Buschini come Assessore regione all'ambiente!, si sono sentiti in dovere di avviare una trattativa sul caso. Una mancanza di incisività politica che purtroppo ancora una volta ci penalizza, diversamente da chi Alatri l'ha sempre tutelata come Antonello Iannarilli che da Assessore regionale donò un modulo antincendio alla protezione civile comunale. Quando la politica è debole sono sempre i cittadini a perdere. -tit\_org-

L ' allarme Le fiamme si sono sviluppate anche attorno ad alcuni poderi. L ' emergenza continua

## **Fiamme vicino la Nucleare**

*L ' incendio ieri mattina nella zona di Borgo Sabotino, bruciati alberi di alto fusto*

[Redazione]

L'allarme Le fiamme si sono sviluppate anche attorno ad alcuni poderi. L'emergenza continua L'incendio ieri mattina nella zona di Borgo Sabotino, bruciati alberi di alto fusto L'allarme incendi in provincia di Latina ma anche nel capoluogo pontino non si ferma. Ieri mattina prima dell'intervento in via Magenta, le richieste di intervento sono arrivate dalla zona di Borgo Sabotino, a poca distanza dalla Centrale Nucleare per un incendio di sterpaglie che ha minacciato diversi alberi di alto fusto, tra cui gli eucaliptus, alberi-simbolo della Bonifica e dell'Agro Pontino. Subito è scattato l'allarme ai vigili del fuoco che sono intervenuti e hanno domato il rogo che poteva avere conseguenze ben peggiori. L'incendio ha accarezzato una abitazione che è stata lambita dalle fiamme e un magazzino. Oltre ai vigili del fuoco è intervenuto anche il personale della Protezione Civile. La situazione poteva avere conseguenze peggiori. Quello di ieri è l'ennesimo ro- 11 territorio pontino dal 2017 ad oggi è il più colpito di tutto il Lazio go che scoppia in provincia di Latina, come è emerso anche dall'analisi di Legambiente il territorio pontino è il più devastato di tutto il Lazio con una superficie immensa. Nell'estate del 2017 sono stati moltissimi gli incendi divampati sia in città che in periferia, a partire da quello di via dei Volsci dove è morto un uomo straniero, a quello di via dell'Agorà fino all'incendio nei quartieri Q.4 e Q5. A Borgo Sabotino sempre nel corso di questa estate le fiamme avevano provocato diversi disagi e anche molti danni. La provincia di Latina continua ad essere la più colpita dall'inizio dell'anno in tutto il Lazio dagli incendi. Fino a pochi giorni fa erano stati quasi quattromila, (per la precisione ben 3584) gli ettari distrutti dal fuoco. Un numero che in pochi giorni è sensibilmente cresciuto. Nella provincia di Latina il territorio più colpito è quello di Itri con oltre 1200 ettari. Lo studio di Legambiente era stato realizzato grazie ad un sofisticato sistema digitale che si chiama Copernicus, in grado di ricevere via satellite tutti gli incendi che superano i venti ettari. < Le richieste di intervento sono arrivate ieri mattina poco prima delle 10 Paura e fumo A sinistra il rogo di ieri a Sabotino a destra Marco Colandrea arrestato in flagranza FOTO PAOLA LIBRALATO -tit\_org-

## Ancora fiamme sulla montagna I roghi continuano

[Mario Giorgi]

MARIO GIORGI Mercoledì le fiamme hanno attaccato Valle Santa Maria e ci sono volute quasi 10 ore di lavoro e una quarantina di lanci dell'elicottero per spegnere l'incendio. Ieri un nuovo focolaio ha interessato il territorio di Maenza. Questa volta le fiamme hanno generato ancora più paura, considerato che si sono sviluppate in prossimità di numerose abitazioni. La zona è quella che si sviluppa intorno a Via Le Rose, in località Santarcangelo. Sul posto - erano circa le ore 13 - si sono portati immediatamente i vigili del fuoco di Sonnino, i volontari dell'Ec - Maenza e del Nucleo comunale di protezione civile di Roccagorga. Ma non è bastato. E' stato necessario richiedere l'intervento di un mezzo aereo. Ma l'unico canadair in zona era impegnato in provincia di Grosseto, così come in tutta la regione erano in volo i 15 elicotteri. Uno dei quali è giunto intorno alle 16:35, in contemporanea con un'autobotte, posta dagli uomini a terra a protezione delle abitazioni quasi lambite dalle fiamme. Sul posto anche il sindaco Claudio Sperduti. Ieri un nuovo focolaio a poche ore dal devastante incendio di mercoledì. Necessari gli interventi dei mezzi aerei, già impegnati in tutta la regione -tit\_org-

## Piano d` emergenza, altolà della Regione

[Redazione]

Piano d'emergenza, altolà della Regione Un inconveniente in qualche modo preannunciato dalla minoranza che adesso toma sull'argomento e sferra l'ennesimo attacco alla giunta che governa Sperlonga. Questa volta l'affondo riguarda il Pec, il Piano di emergenza comunale, approvato lo scorso dicembre dalla maggioranza. L'elaborato non è conforme in alcune parti alle linee guida regionali e al loro aggiornamento - scrive il gruppo di minoranza "Sperlonga cambia" - riprendendo il parere della commissione tecnica regionale. La quale chiede all'ente di integrare il piano, pena la non erogazione del contributo di Smila euro della Pisana. Ben prima della Regione - insiste il gruppo di Marco Toscano - avevamo evidenziato le carenze del piano d'emergenza comunale di protezione civile. In particolare la mino- "Bacchettata" al Comune costretto a integrare il documento. La polemica Il palazzo comunale di Sperlonga ranza aveva sottolineato l'assenza dell'analisi dei rischi e delle misure di mitigazione del pericolo delle emergenze. Insomma, un documento non calibrato e del tutto inutile rispetto al suo scopo. Nonostante le perplessità dell'opposizione, la maggioranza tirò dritta per la propria strada. Ora, alla luce della "bacchettata" della Regione, dopo i rilievi mossi dalla Pisana il piano è stato integrato. Resta il rammarico per il tempo trascorso. Se la maggioranza non si fosse ridotta all'ultimo per approvare il documento - conclude "Sperlonga cambia" - il Comune avrebbe già da diversi mesi un piano di emergenza idoneo ed efficace e non sarebbe arrivato al punto di rischiare di perdere il contributo. E invece come al solito l'arroganza ha prevalso sul buon senso. CoUflieiit -tit\_org- Pianoemergenza, altolà della Regione

## **Roghi, i ragazzi danno la colpa gli uni agli altri = Fonte Vetica, nei guai 14 pescaresi**

[Marcello Ianni]

Roghi, i ragazzi danno la colpa gli uni agli altri ^Fonte Vedica, trovati i resti del barbecue verso la denuncia di quattordici pescaresi L'AQUILA Racconti discordanti, con troppi non ricordo, non so. Le ricostruzioni degli istanti che hanno preceduto il devastante rogo di campo Imperatore stanno avendo come unico obiettivo la copertura del gruppetto di campeggiatori. Si avvia inevitabilmente verso la segnalazione di tutti i 14 ragazzi di Pescara, per il reato di incendio colposo, l'inchiesta che sta portando avanti la Forestal che già entro oggi potrebbe consegnare gli ultimi atti alla Procura dell'Aquila. Tra questi le testimonianze del gruppetto accusato di aver provocato il rogo (che ieri ha ripreso vigore) a Fonte Vetica il 5 agosto scorso. L'impresa degli investigatori a quanto pare è resa piuttosto complicata dalla reticenza dei ragazzi nell'individuare chi ha materialmente acceso il barbecue a terra, senza prevederne le drammatiche conseguenze. Anche se l'ultima parola spetta al titolare dell'inchiesta, è comprensibile intuire che lo stesso pm Picuti non potrà che prendere atto del lavoro messo in campo dagli investigatori che hanno accertato il punto esatto di innesco del rogo. Di Filippo, Ianni a pag.37 Fonte Vetica, nei guai 14 pescaresi >ì Carabinieri forestali hanno individuato un gruppo di ragazzi ^Racconti discordanti negli interrogatori per coprirsi come presunti responsabili del rogo del 5 agosto sul Gran Sasso a vicenda. Resta da stabilire chi abbia acceso il barbecue L'INCHIESTA Racconti discordanti, con troppi non ricordo, non so. Le ricostruzioni degli istanti che hanno preceduto il devastante rogo di campo Imperatore stanno avendo come unico obiettivo la copertura del gruppetto di campeggiatori. Si avvia inevitabilmente verso la segnalazione di tutti i 14 ragazzi di Pescara, per il reato di incendio colposo, l'inchiesta che sta portando avanti il nucleo specializzato della Forestale Nipaf (diretto da Antonio Renato Rampini) che già entro oggi potrebbe consegnare gli ultimi atti al sostituto procuratore della Repubblica dell'Aquila, Fabio Picuti. Tra questi le testimonianze del gruppetto accusato di aver provocato il rogo (che ieri ha ripreso vigore) a Fonte Vetica il 5 agosto scorso. L'impresa degli investigatori a quanto pare è resa piuttosto complicata dalla reticenza dei ragazzi nell'individuare chi ha materialmente acceso il barbecue a terra, senza prevederne le drammatiche conseguenze. Anche se l'ultima parola spetta al titolare dell'inchiesta, è comprensibile intuire che lo stesso pm Picuti non potrà che prendere atto del lavoro messo in campo dagli investigatori che hanno accertato, attraverso personale specializzato del Corpo, il punto esatto di innesco del rogo, che ricade proprio nell'area dove il gruppetto di vacanzieri si era fermato, prima di fuggire lasciando sul posto tende e altro materiale, quando questo si è reso conto del grave disastro provocato. IN CAMPO IL WWF NAZIONALE Intanto ieri il Wwf ha presentato alla Procura un atto di intervento di parte offesa a firma del vicepresidente nazionale. Dante Caserta, nominando difensore di fiducia l'Avvocato Francesco Febbo. In un comunicato l'Ente ha evidenziato di voler seguire attentamente l'inchiesta. Siamo intenzionati a dare il nostro contributo affinché emergano le responsabilità in merito a quanto accaduto - ha commentato Luciano Di Tizio, delegato del Wwf Abruzzo -. Il danno che è stato causato è gravissimo - ha aggiunto -. In due giorni sono andate distrutte praterie d'alta quota che costituiscono habitat naturali protetti a livello nazionale e internazionale. Inoltre vi è stato un danno di immagine, e quindi economico, pesantissimo: per l'ennesima volta l'Abruzzo, che si presenta come una meta turistica per italiani e stranieri, è finito su tutti i media non per la valorizzazione, ma per IL CASO E' NELLE MANI DEL PM PICUTI RISCHIANO TUTTI UNA DENUNCIA PER INCENDIO COLPOSO WWF PARTE OFFESA la distruzione del suo patrimonio naturale. Quanto accaduto a Campo Imperatore è la conseguenza di un approccio sbagliato al turismo, specialmente a quello nelle aree naturali protette. Marcello I anni Le conseguenze dell'incendio di Fonte Vetica verso il versante pescarese del Gran sasso, sotto un Canadair in azione -tit\_org- Roghi, i ragazzi danno la colpa gli uni agli altri - Fonte Vetica, nei guai 14 pescaresi

**Le conseguenze dell'incendio di Fonte Vetica verso il versante pescarese del Gran sasso, sotto un Canadair in azione**  
**Nel Pescara le fiamme non danno tregua**

[Redazione]

LE EMERGENZE Nel Pescara sul fronte incendi non c'è tregua. Ieri altra giornata di intenso lavoro per i vigili del fuoco. Oltre che sul Gran Sasso nella zona sopra Rigopiano, dove ora a supporto arriverà anche l'Esercito, sono stati impegnati in varie zone del territorio da Carpineto della Nora a Piano d'Orta ad Alanno sino a Sant'Eufemia a Maiella. Particolarmente difficili le operazioni di spegnimento ad Alanno, dove le fiamme hanno bruciato diversi decine di ettari di terreno in località Oratorio. I vigili hanno lavorato incessantemente dalla serata di mercoledì sino a tutta la giornata di ieri per mettere in sicurezza l'area, evitando così che il fuoco raggiungesse le abitazioni. E' stato spento per fortuna in breve tempo, senza grosse conseguenze, un incendio che era divampato nel pomeriggio lungo la strada che da Caramanico conduce a Sant'Eufemia a Maiella, e precisamente in località Macere Piane. Il timore era per l'area boschiva del parco nazionale della Majella. Un territorio quello di Sant'Eufemia e Caramanico come anche San Valentino in Abruzzo Citeriore e più in generale la Val Pescara, quest'anno particolarmente colpito dagli incendi. Solo qualche giorno fa, vigili del fuoco in azione per l'ennesima volta a Caramanico per un rogo in contrada Decontra; qualche settimana prima sempre in zona distrutti 60 ettari di vegetazione. La speranza ora è che il calo delle temperature previsto già da oggi possa far rientrare l'emergenza, in particolare sul versante pescarese del Gran Sasso, che da giorni brucia. La zona impervia rende difficoltosi gli VIGILI DEL FUOCO IMPEGNATI SU VARI FRONTI L'ESERCITO A RICOPIANO interventi dei vigili, sul posto anche con mezzi aerei. Lunedì il rogo, anche grazie alla pioggia, sembrava essere stato domato, ma dopo poche ore si sono riattivati ben due focolai, uno dei quali proprio nelle vicinanze del punto di distacco della valanga che lo scorso 18 gennaio ha travolto e distrutto l'hotel Rigopiano, provocando la morte di 29 persone. E proprio per la complessità delle operazioni, la Regione ha richiesto il supporto anche dell'esercito, che ha già inviato 20 militari a Fonte Vetica-Farindola in particolare per quanto riguarda la bonifica. A.Dif. RIPRODUZIONE RISERVATA Fonte nd guai 14 pese -tit\_org-

## Feriscono 2 carabinieri, braccati e presi = Presi dopo sei ore di caccia all'uomo

[Monica Martini]

S. Marinella. Due speronano l'auto (lell'Anna, poi caccia all'uomo Feriscono 2 carabinieri, braccati e presi dopo sei ore di caccia all'uomo. I due militari sono ricoverati ma non destano preoccupazione (Foto Giobbi) Martini a pag. 35 Presi dopo sei ore di caccia all'uomo. La fuga si è conclusa alle 19: la cattura nei pressi del cimitero dei carabinieri a Santa Marinella e poi erano scappati in collina. Prima avevano derubato i bagnanti della spiaggia della Toscana. L'INSEGUIMENTO E' finita dopo sei ore la fuga dei due malviventi, entrambi nomadi, che ieri, dopo aver speronato un'auto dei carabinieri che li stava inseguendo, si erano nascosti nelle campagne dell'immediato entroterra di Santa Marinella. La cattura dei due nomadi è avvenuta nel tardo pomeriggio, quando i militari sono riusciti a scovare i banditi nella zona della Selciata, a poca distanza dal cimitero comunale, grazie anche alla collaborazione di alcuni cacciatori della cittadina e della Protezione civile. LE RICERCHE La caccia all'uomo che ha portato all'arresto era iniziata nel primo pomeriggio. I due malviventi, quasi certamente di etnia Rom, dopo essersi scontrati quasi frontalmente con una pattuglia dei carabinieri lungo la statale Aurelia, nei pressi della casa per ferie Villa Lessona, hanno continuato la loro corsa proseguendo verso la zona di Prato Rotatore, in collina. Qui, giunti nei pressi di una pista di motocross e della casa di riposo delle Ancelle della Visitazione, sono scesi dalla vettura, una Mercedes, abbandonandola e continuando la loro fuga a piedi. IL FURTO E' accaduto tutto poco dopo le 13, quando una pattuglia con un maresciallo e un appuntato in servizio a Santa Marinella, dopo aver ricevuto delle segnalazioni per alcuni furti subiti dai proprietari delle auto parcheggiate lungo la statale hanno raggiunto la spiaggia libera della Toscana. Li hanno subito notato la presenza di una Mercedes nera con a bordo due individui dal fare sospetto. L'intuito dei due investigatori non ha fallito, visto che all'interno dell'auto si trovavano proprio i due ladri, che alla vista dei militari hanno osato una losa inversione di marcia, urtando quasi frontalmente la vettura dei carabinieri. Uno dei due militari, rimasto ferito non gravemente, prima dell'arrivo delle ambulanze della Misericordia e della Croce Rossa 118, sarebbe addirittura sceso dall'auto per tentare di rincorrere e fermare i malviventi. L'ELICOTTERO Sul posto sono poi giunte altre pattuglie dei carabinieri, al comando del maresciallo Roberto Bernardini. I militari, diretti dal tenente Roberto Lacatena, che in questo periodo guida la Compagnia in assenza del capitano, hanno avviato indagini serrate con l'ausilio di un elicottero che ha sorvolato il territorio e due cani molecolari che hanno battuto l'impervia zona collinare. Gli uomini dell'Arma poco dopo hanno rintracciato la Mercedes, rinvenendo anche tutta la refurtiva sottratta ai bagnanti, alcuni borsoni e altri oggetti di valore. Da ulteriori accertamenti è risultato che la vettura era intestata a una donna, forse una complice, residente in un campo Rom della Capitale. I due malviventi sono stati già identificati e da quanto trapelato si tratterebbe di persone note alla giustizia, tanto che le loro foto segnaletiche erano state diramate a tutte le forze dell'ordine che avevano disposto controlli serrati, predisponendo posti di blocco anche nei pressi delle stazioni ferroviarie della zona. La fuga dei due uomini, braccati dai carabinieri, come detto non è durata a lungo. Le condizioni dei militari coinvolti nell'incidente durante l'inseguimento sembrano non destare preoccupazioni. Nel violento impatto che ha semidistrutto l'auto di servizio, avrebbero riportato solo alcune contusioni. Il maresciallo e l'appuntato, ricoverati all'ospedale San Paolo di Civitavecchia, sono stati sottoposti a tutti gli esami diagnostici e alle cure del caso. Monica Martini RIPRODUZIONE RISERVATA I DUE MILITARI RIMASTI FERITI NELL'INCIDENTE NON PREOCCUPANO ANCHE SE SONO STATI RICOVERATI ALL'OSPEDALE S. PAOLO LA CATTURA I due nomadi arrestati dai carabinieri dopo una caccia all'uomo durata circa sei ore. I rom, che avevano speronato un'auto dell'Arma e ferito due militari, si erano dileguati sulle colline di Santa Marinella Per le ricerche utilizzato anche Un elicottero e due Cani (Fotoservizio Luciano Globbi -tit\_org- Feriscono 2 carabinieri, braccati e presi - Presi dopo sei ore di caccia all'uomo

## **Le fiamme assediano le case = Il fuoco circonda il centro storico, fiamme nelle case**

[Vincenzo Caramadre]

Le fiamme assediano le case i - Paura a Rocca d'Arce: centro storico circondato dal fuoco, famiglie evacuate. Incendi anche ad Arpiño e Fontana Liri. A Villa S. Lucia i roghi fanno esplodere gli ordigni belli Danni e paura ieri a Rocca d'Arce. Un incendio boschivo ha circondato il centro storico: i residenti sono stati evacuati, ma le fiamme hanno invaso alcune abitazioni distruggendo i mobili. Vasti roghi anche nella zona monte Le Cese a Fontana Liri e ad Arpiño. Anche in quest'ultimo caso le fiamme sono arrivate vicino alle abitazioni. A Villa Santa Lucia l'incendio divampato l'altra notte ha fatto esplodere ordigni risalenti alla Seconda guerra mondiale. Caramadre a pag. 36 Il fuoco circonda il centro storico, fiamme nelle case Paura a Rocca d'Arce, mobili in fiamme e famiglie evacuate A Villa Santa Lucia i roghi hanno fatto esplodere ordigni bellici L'EMERBENZA Circondati delle fiamme: resi- confini con Arce e ha circondato denti del centro di Rocca d'Arce il centro del paese dove vive la evacuati e messi in salvo da cara- maggior parte dei 950 residenti. binieri e vigili del fuoco. Le fiam- Fuoco e fumo intorno alle 15.30 me di un vasto incendio boschi- hanno fatto scattare l'allarme ai vo nel pomeriggio di ieri sono ar- vigili del fuoco, ma, per ovvie rarivate all'interno di diverse abita- gioni logistiche, i primi ad arrivazioni dove sono andati arsi letti e rè e a mettere in salvo diverse fasuppellettili. Il rogo è partito dai miglie, alle quali il fuoco ha dan- neggiato le case, sono stati i carabinieri di Arce e i colleghi della compagnia di Pontecorvo. Tutto il centro del paese è stato fatto evacuare nel frattempo i vigili del fuoco si sono messi a lavoro. Getti d'acqua con gli idranti da terra. Sul posto sono arrivati anche i mezzi aerei che per allontanare le fiamme dalle abitazioni hanno lavorato per oltre 4 ore. Solo nel tardo pomeriggio il pericolo è rientrato. Resta la paura e la rabbia. Sull'accaduto che ha messo a serio rischio l'incolumità dei residenti indagano i carabinieri del maggiore Fabio Imbratta. È stato un pomeriggio bruttissimo - ha raccontato il sindaco, Rocco Pantanella in prima linea accanto ai cittadini- Ringrazio i carabinieri, i vigili del fuoco e i tanti volontari. A Piedimonte San Germano e a Villa Santa Lucia solo all'alba di ieri, sono state spente le fiamme dopo che per tutta la notte le lingue di fuoco hanno lambito le abitazioni. Come se non bastasse, come già avvenuto in passato a Montecassino, il fuoco ha fatto esplodere ordigni bellici. Sul posto hanno operato i vigili del fuoco. Incendi nella giornata di ieri ci sono stati anche a Fontana Liri e a Arpiño. Alle 11 a Fontana Liri, sul versante di monte Le Cese, le fiamme hanno richiamato l'attenzione di residenti e passanti. Sul posto sono subito arrivati gli uomini della protezione Civile e i Vigili del Fuoco di Frosinone. Il rogo ha interessato una vasta zona collinare a ridosso di alcune abitazioni e pian piano, ha raggiunto anche i ripetitori televisivi che ci sono nella zona, che per fortuna non hanno subito danni. Fiamme ieri anche ad Arpiño ieri pomeriggio: Abbiamo temuto il peggio commenta un esausto Renato Rea mentre con i volontari cerca di coordinare le operazioni per arginare le lingue di fuoco che dalla tarda mattinata hanno interessato la contrada di Collearino, Vallefredda e l'Abbate: Posso dire che il peggio è passato - racconta il primo cittadino- grazie ai carabinieri della locale stazione, ai molti volontari, alla protezione civile di Arpiño e dei paesi limitrofi, ma soprattutto ai vigili del fuoco. Abbiamo contenuto le fiamme, poi con l'ausilio dell'elicottero abbiamo evitato che raggiungessero una stalla ed alcune abitazioni, ma soprattutto siamo riusciti a spegnerlo. L'origine dell'incendio? Credo che sia dolosa - conclude Renato Rea - mi dispiace anche pensarlo, ma è un dato di fatto. Ad Esperia, infine, sulla provinciale in località Badia, la viabilità è stata messa a dura prova a causa di un incendio divampato lungo le carreggiate. Vincenz

o Caramadre RIPRODUZIONE RISERVATA VASTI INCENDI ANCHE NELLA ZONA DEL MONTE LE CESE A FONTANA LIRI E VICINO AL CENTRO ABITATO DI ARPIÑO Nelle foto alcuni momenti dell'incendio di ieri a Rocca d'Arce; in basso a destra un elicottero ad Arpiño -tit\_org- Le fiamme assediano le case - Il fuoco circonda il centro storico, fiamme nelle case

## **Tre roghi, donna intossicata**

[Barbara Savodini]

Le ultime ore sono state un inferno di fuoco sulla Piana di Fondi dove l'azione indiscriminata dei piromani ha messo a dura prova le squadre antincendio. Il sentore che quella tra mercoledì e giovedì sarebbe stata una notte difficile si è fatto largo quando, nell'arco di pochi minuti, sono divampati tre enormi roghi ravvicinati in via Pantanello, in via Rezzole e in zona San Raffaele. I Falchi di Pronto Intervento hanno presidiato la zona per tutta la notte per evitare che le fiamme raggiungessero le abitazioni ma all'indomani, quando anche l'ultimo focolaio era stato spento, qualcuno ha pensato bene di dare fuoco all'altro versante della stessa collina appena devastata dalle fiamme mettendo in pericolo abitazioni e persino un b&b. Nonostante il tempestivo Fondi Tré roghi, donna intossicata intervento non solo degli uomini coordinati dal presidente Mario Marino ma anche della protezione civile intervenuta con tre elicotteri e dei vigili del fuoco, le fiamme hanno quasi interessato una proprietà privata in via Fianca distruggendo un intero uliveto. La densa coltre di fumo ha reso irrespirabile l'aria a tal punto che una 60enne ha accusato un improvviso malore. Fortunatamente i sanitari del 118 sono intervenuti in tempo e le condizioni della donna sono velocemente migliorate subito dopo le prime cure ricevute presso il pronto soccorso dell'ospedale di "San Giovanni di Dio" di Fondi. Pochi istanti dopo altri grossi incendi sono divampati anche in via Ripa, dalla parte opposta della città, e in zona Cocuruzzo tant'è che un forte odore di bruciato ha invaso per tutta la giornata l'intera città. Barbara Savodini â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Piromane inchiodato da una foto = Piromane colto sul fatto e arrestato**

[Giovanni Del Giaccio]

Piromane inchiodato da una foto ( ^Fiamme in viale Lecorbusier, cittadina chiama la Polizia e scatta un'immagine all'uomo che appicca il fuoco. Incendi, donna intossicata a Fondi. Controlli a tappeto dei Carabinieri Ha visto che stava appiccando il fuoco, ha chiamato il 113 e poi gli ha scattato una foto. Piromane colto sul fatto dalla Polizia - in viale Lecorbusier a Latina - anche grazie alla collaborazione di una cittadina. L'uomo, 45 anni, ha detto che doveva dimenticare il malocchio fattole da una ragazza. Per l'emergenza incendi sulle colline controlli a tappeto da parte dei Carabinieri del Reparto territoriale di Aprilia. Ancora incendi in provincia, donna intossicata a Fondi. Del Giaccio, Patricelli e Savodini a pag. 35 Piromane colto sul fatto e arrestato ^Cittadina di passaggio vede la scena, chiama il 113 e fotografa ^L'incendio poteva avere conseguenze devastanti. L'autore l'uomo che aveva acceso dei giornali in viale Le Corbusier ai poliziotti prima dice che voleva pulire, poi parla di malocct L'EMERGENZA Lo hanno preso che stava ancora armeggiando con il fuoco. Ha provato prima a spiegare che voleva solo dare "una pulita" - d'altro canto la sua professione è quella di giardiniere e poi che doveva incendiare quelle riviste e un oggetto "del malocchio" per dimenticare una fidanzata. Non deve essersi neanche reso conto del danno che aveva fatto ma, soprattutto, di quello che avrebbe potuto causare appiccando quell'incendio. LA RICOSTRUZIONE Erano circa le 11,40 quando è arrivata una telefonata al 113. Una donna che stava passando con la sua automobile alla rotonda di viale Le Corbusier - all'altezza di via Vespucci - e ha notato l'uomo armeggiare con dei giornali. Si è fermata, ha chiamato la polizia e ha scattato le immagini che risulteranno decisive per incastrare il piromane che dopo aver accatastato delle riviste ha acceso il fuoco. Pochi minuti dopo sono arrivati i poliziotti della Squadra Mobile, impegnati in uno dei tanti servizi di contrasto al crimine diffuso, intensificati in questo periodo di vacanze. Il fumo denso si era già alzato, le fiamme da viale Le Corbusier si dirigevano verso via Magenta e dai palazzi vicini la gente era scesa per l'acre odore che avvertiva in casa. Quell'incendio - se non preso per tempo - avrebbe minacciato la scuola vicina (il "Manzoni") e va considerato che dall'altra parte della strada c'è un distributore di carburanti. Quando poliziotti sono arrivati il piromane era ancora Aé, alle prese con le fiamme, anzi le stava forse alimentando con dei cartoni anche se dirà dopo che gli servivano per provare a soffocare il fuoco. Che ormai era diventato devastante, ma per fortuna l'arrivo di una squadra di protezione civile e poi dei vigili del fuoco ha evitato che la situazione peggiorasse. Nel frattempo l'uomo, Marco Colandrea, 45 anni a dicembre, è stato fermato. Durante la perquisizione in casa, vive a via Londra, poco distante, è stato trovato un accendino con canna lunga, di quelli usati per accendere i bracieri. Anziché in cucina era vicino all'ingresso. LE INDAGINI Approfondiremo se può essere lo stesso di altri incendi - ha detto il dirigente della squadra mobile, Cannine Mosca - stiamo lavorando sugli ultimi episodi: Voglio sottolineare, però, il senso civico della signora che ci ha chiamato e ha scattato le foto e ringraziarla pubblicamente. Colandrea è stato arrestato e oggi sarà processato per direttissima con l'accusa di incendio doloso aggravato. IL SINDACO Il Comune si costituirà parte civile. Plauso alle indagini lampo e ringraziamento da parte del sindaco Damiano Coletta: è importante che gli inquirenti lavorino per fare chiarezza, perché non vi sia la minima ambiguità attorno alle dinamiche di innesco e sviluppo della scia di incendi che sta interessando la città e la nostra provincia. La persistenza e la frequenza di questi episodi fanno pensare alla mano dell'uomo. E' una vera e propria aggressione al territorio che, oltre ai gravi danni ambientali con ettari di vegetazione bruciati sui Lepini, sta impegnando da diversi giorni molti mezzi e risorse e sta mettendo in pericolo la sicurezza delle persone e in un caso, ricordiamolo, è costata la vita ad un uomo. Giovanni Del Giaccio Video su [ilMessaggero.it](http://ilMessaggero.it) RIPRODUZIONE RISERVATA L'innescò La zona dalla quale hanno preso il via le fiamme, a ridosso di viale Le Corbusier, e l'intervento provvidenziale dei vigili del fuoco. (Fotoservizio GABRIELE TAMBORRELLI) L'intervento lampo Il piromane è stato arrestato in flagran: di reato da personale della Polizia di Stato dopo la segnalazione di una cittadina al 113. La paura Il denso fumo

sprigionato dalle sterpaglie secche ha fatto scendere in strada diversi residenti della zona. -tit\_org- Piromane inchiodato da una foto - Piromane colto sul fatto e arrestato

## **Cani in spiaggia e per le vie del centro: a Sabaudia scattano i controlli con quattro guardie zoofile**

[E.pie.]

Cani in spiaggia e per le vie del centro: a Sabaudia scattano i controlli con quattro guardie zoofile LA NOVITÀ

Contrastare l'incremento del fenomeno del randagismo, vigilare affinché i cani vengano condotti in giro per la città nel rispetto di tutte le norme ma soprattutto che i bagnanti si attengano alle ordinanze vigenti e frequentino, con i loro amici a quattro zampe, solo la spiaggia adibita alla loro permanenza. Sono queste alcune delle principali finalità per le quali il Comune di Sabaudia ha deciso di far entrare in servizio, da domani e fino al prossimo 31 dicembre, 4 guardie zoofile che monitoreranno il territorio comunale, spiagge comprese. Il progetto è stato presentato ieri nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il sindaco Giada Gervasi, l'assessore ad Ambiente, Servizi Sociali, Pubblica Istruzione e Salute, Ennio Zaottini ed il coordinatore della protezione civile comunale, Mimmo Terranova. Si tratta di 4 persone che hanno frequentato un apposito corso e che hanno ricevuto quindi lo specifico titolo dalla Regione Lazio e che avranno quindi la possibilità di richiedere i documenti alle persone controllate ed elevare sanzioni. Indosseranno una pettorina e saranno muniti di apposita tessera di riconoscimento. Insomma lotta dura ai trasgressori. A partire dalla spiaggia dove saranno multati coloro che non raccoglieranno le deiezioni dei loro animali o che comunque contravverranno l'ordinanza che vieta la presenza di cani se non nelle aree consentite. In città poi saranno controllati i cani per verificare se sono dotati di microchip e sono iscritti all'anagrafe canina. Nel caso in cui non lo fossero verrà concessa una settimana di tempo per regolarizzare la condizione dell'animale altrimenti si provvederà ad elevare verbale e a segnalare la situazione alla Asl di Latina. Negli anni la protezione civile di Sabaudia ha già provveduto a riconsegnare ai padroni una quarantina di cani che si erano persi e che erano dotati di microchip. Le guardie zoofile inoltre avranno il compito di controllare che nei negozi di animali non vengano esposti e venduti esemplari esotici vietati e che nei circhi vengano rispettate le norme di sicurezza e di tutela per gli stessi. Combattendo il fenomeno dell'abbandono inoltre si potrà evitare un aumento del numero dei canicani a spese del Comune. Attualmente sono 45. Dal 2015 ad oggi ne sono stati adottati 62. A. Gervasi, Zaottini e Terranova - tit\_org-

## Roghi a Tivoli, madre e figlia morte per asfissia

[Adelaide Pierucci]

L'autopsia Forse in azione c'è un piromane solidario. Oppure una retei incendian. A Tivoli è caccia a chi appicca il fuoco e poi si ferma a guardare lo spettacolo. L'altra notte è bruciata una nuova area della Riserva di Pomata, aun passo dal centro. Ieri mattina dei terreni a Campolimpido, un quartiere ai piedi della città. E poi nel pomeriggio ancora flamme alla Crocetta, dove lunedì, a causa di un incendio sono morte dentro casa due donne, madre e figlia, Inès Scrocca e Rosanna Schianchi, 92 e 68 anni. Nell'ultimo mese sono stati registrati almeno trenta roghi di vaste proporzioni. Vigili del fuoco e protezione civile sono in emergenza. Nessun incendio è casuale, èia convinzione dei familiari delle vittime. La procura di Tivoli, che procede per incendio boschivo e omicidio, entrambi colposi, non esclude nessuna pista. Ieri, intanto, l'autopsia delle due vittime del rogo avrebbe confermato la morte per asfissia. Anche se i risultati ufficiali saranno consegnati tra un mese. Madre e figlia, secondo i primi accertamenti del tossicologo presente all'esame autoptico, non hanno avuto scampo a causa del monossido di carbonio che ha saturato il casolare, dopo aver bruciato le persiane. Le salme sono ora a disposizione della famiglia. I funerali saranno fissati nelle prossime ore e potrebbero svolgersi domani o lunedì. Per il giorno delle esequie il sindaco di Tivoli, Giuseppe Proietti, proclamerà il lutto cittadino. Adelaide Pierucci.B RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## A fuoco la barca da pesca di un consigliere comunale

[G.s.]

Marina di Árdea Intimidazione, avvertimento, bravatao un corto circuito. È mistero sulle cause dell'incendio che, ieri notte, ha avvolto la barca da pescadel consigliere comunale di opposizione di Árdea, Franco Marcucci (lista civica Con lagente per Cugini sindaco), ormeggiata sulla spiaggia di Marina di Árdea. Quel che è certo è che l'imbarcazione, lunga 7,5 metri, è andata distrutta con grave danno economico per il politico ardeatino. Utilizzo quella barca- spiega Marcucci per la mia attività di pescatore e solo l'imbarcazione mi era costata IOOmila euro, più l'attrezzatura. A questo bisogna aggiungere i danni per la stessa attività. Sull'episodio indagano i carabinieri che non hanno rinvenuto inneschi nelle vicinanze dell'imbarcazione. Negli anni, il consigliere comunale è stato vittima di altri attentati incendiari alle sue automobili, l'ultimo tré anni fa, a pochi metri da casa: Per quell'episod io - aggiunge Franco Marcucci - non è stato trovato un colpevole, ma poteva essere ricondotto alle attività del Comune di demolire le case abusive alle Salzare che, come consigliere, stavo seguendo. Ora, invece, non me lo spiego, non ho litigato con nessuno e non so dare una motivazione a questo atto. G.S. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Caldo record, 70 anziani senza aria condizionata

[L.j.]

Monte Porzio Catone Settanta pensionati ultra ottantenni della Casa albergo "Ex Inpdap" di Monte Porzio Catone sono senza aria condizionata da circa una settimana e rischiano di restare al caldo fino a dopo Ferragosto. L'impianto di condizionamento della struttura si è fermato improvvisamente quattro giorni fa. Si può immaginare il disagio dei pensionati che esasperati hanno chiamato la Protezione civile. Ieri gli alto parlanti della struttura hanno annunciato che il guasto non potrà essere riparato se non dopo metà agosto. Per fortuna le previsioni meteo annunciano che ci sarà un calo delle temperature. L.J. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Sterpaglie mai tagliate, altro rogo a Pietralata = Fuoco e paura a Pietralata, 5 intossicati

a pag. 39

[Mirko Polisano]

Il caso. i Sterpaglie mai tagliate, altro rogo a Pietralata a pag. 39 Un cittadino mentre cerca di spegnere le fiamme (foto TOIATI) Fuoco e paura a Pietralata, 5 intossicati 11 rogo è partito da alcune sterpaglie di un campo incolto stato un inferno, le case hanno rischiano di bruciare I residenti hanno tentato di spegnerlo con i secchi d'acqua Distrutti auto, moto e un capannone. Due negozi evacuai LA GIORNATA Un pomeriggio di fuoco, quello di ieri, per Pietralata. Con i residenti che sono scesi in strada con secchi e bottiglie d'acqua per provare a spegnere le fiamme. L'inferno si è scatenato in via delle Messi d'Oro. Intorno alle 13, un incendio partito da alcune sterpaglie di un campo incolto si è esteso fino a via Ramiro Fabiani. Le fiamme hanno lambito anche case e palazzi. Il fuoco in poco tempo ha divorato la vicina vegetazione per poi coinvolgere quattro auto e quattro motocicli, ridotti in cenere. Distrutti anche un capanno e un piccolo deposito di ferraglia. L'INFERNO Due esercizi commerciali sono stati fatti evacuare in via precauzionale. Quattro squadre di vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per avere ragione del rogo. Le operazioni di spegnimento sono durate più di tre ore. Cinque persone sono rimaste intossicate: sono state soccorsi dai sanitari. Era un inferno - racconta una donna che abita a pochi metri da dove è divampato l'incendio - il fuoco era a pochi metri dalle nostre case. Ho avuto paura e sono scappata in strada. E sono stati in tanti ieri a lasciare le abitazioni per cercare una via di fuga. Molti si sono armati di secchi e bacinelle per gettare acqua sulle fiamme. Il fuoco si avvicinava hanno detto gli abitanti della zona - e non sapevamo che fare. Ci siamo difesi come abbiamo potuto e con quello che avevamo a portata di mano. LA COLTRE Il fronte fuoco avanzava metro dopo metro, tanto che da terra è stato chiesto il supporto aereo. Due elicotteri dell'anti-incendio si sono alzati in volo. Quasi un centinaio i lanci di acqua sulle fiamme alte. Abbiamo visto i pompieri lottare contro il fuoco a lungo - aggiunge una delle testimoni - ora si sente solo un cattivo odore di bruciato. In tutto il quartiere, l'aria è irrespirabile. Dobbiamo trascorrere la notte con le finestre chiuse per non mandare giù la cenere. Una densa colonna di fumo nero, partita dal quadrante di Pietralata e Ponte Mammolo, si è levata sul cielo della Capitale. Non si vede a due metri di distanza - fa sapere una residente - abbiamo gli occhi in fiamme. È stato un vero incubo - dice una delle commercianti che è stata fatta evacuare per un attimo ho pensato di non farcela. Ci sono state anche delle esplosioni. Mentre scappavamo abbiamo anche sentito un gran boato, racconta un'inquilina dei palazzoni grigi di via Fabiani. Aria irrespirabile a Rebibbia commenta Sergio Nardone - Pietralata è avvolta dal fumo. Cronache ormai quotidiane per Roma. Problemi anche al traffico e alla viabilità. Con un tweet. Luce verde ha avvisato gli utenti dei possibili problemi alla circolazione. L'incendio ha mandato in tilt il quartiere. LE IPOTESI Sul posto anche i carabinieri di San Basilio, Santa Maria del Soccorso e di Montesacro. Spetterà a loro indagare sul rogo e capire le cause che hanno scatenato le fiamme. Nessuna ipotesi è esclusa, nemmeno quella del dolo. Qualche ora più tardi, l'incendio si è spostato in via Attilio Benigni in zona Ponte Mammolo con fiamme e fumo che hanno avvolto la zona di Casal de' Pazzi e Pietralata. A bruciare un'area verde vicino il fiume Aniene, in via Cicogna. A generare il rogo di via Benigni, secondo i primi riscontri dei militari, sono state le fiamme di via dei Messi d'Oro che, a causa del forte vento, hanno letteralmente "saltato" il fiume Aniene aumentando la potenza di fuoco che ha coinvolto anche alcune baracche. Mirko Polisano

Â RIPRODUZIONE RISERVATA L'ARIA IRRESPIRABILE IN TUM IL QUARTIERE LA NUBE NERA HA CREATO ANCHE PROBLEMI ALLA CIRCOLAZIONE -tit\_org- Sterpaglie mai tagliate, altro rogo a Pietralata - Fuoco e paura a Pietralata, 5 intossicati

## Incendio nel villino, muore un anziano

[Morena Izzo]

Incendio nel villino, muore un anziano BIUSTINIANA E' morto tra le fiamme della sua abitazione alla Giustiniana, Maurizio Bordini, il settantunenne che a causa della sua disabilità, non è riuscito a mettersi in salvo, come la sua compagna M.D. di 61 anni e un amico romano di 65 anni A.S ospitato dalla coppia nel loro villino in via Prato della Corte. La vittima aveva un problema di deambulazione, che non gli ha consentito di scappare, quando l'incendio ha avvolto la sua abitazione. E' accaduto poco prima delle 4.00 nella notte tra mercoledì e ieri. A dare l'allarme sono stati i vicini di casa e le due persone che erano all'interno della villetta. Abbiamo visto le fiamme e ci siamo lanciati dalla finestra, hanno raccontato in lacrime e ancora sotto choc agli agenti le due persone portate in salvo. I vigili del fuoco sono immediatamente intervenuti con tre squadre, due autobotti, il carro autoprotettori e il funzionario di servizio. Dopo aver sedato le fiamme hanno trovato il corpo, ormai senza vita, di Maurizio Bordini. Sul posto anche gli operatori del 118 per prestare le prime cure alla compagna della vittima e al loro ospite, rimasti intossicati. Le indagini sono state affidate alla polizia. Sul posto due volanti e gli agenti del commissariato Flaminio insieme alla Squadra Mobile e la Polizia Scientifica che ha effettuato i rilievi necessari. LE INDAGINI Ancora non sono chiare le cause del rogo. La casa in legno, un piano fuori terra, è stata completamente distrutta dalle fiamme, così come una vecchia Fiat Cinquecento, parcheggiata proprio accanto all'abitazione. Non è escluso che si sia trattato di un corto circuito. Per ora l'ipotesi più accreditata resta questa, ma le indagini proseguono serrate. Morena Izzo RIPRODUZIONE RISERVATA L'UOMO DI 70 ANNI MALATO NON È RIUSCITO A FUGGIRE GLI ALTRI CHE ERANO A CASA SI SONO BUTTATI DALLA FINESTRA I vigili intervenuti nell'incendio alla Giustiniana -tit\_org-

## Bracciano, fiamme vicino all'oratorio un volontario salva trenta bambini

[Emanuele Rossi]

Bracciano, fiamme vicino all'oratorio un volontario salva trenta bambini I SOCCORSI Le fiamme avevano raggiunto l'oratorio dove 30 bambini stavano giocando ignari del pericolo. Non c'era neanche un minuto da perdere, e così un agente di polizia ed un volontario dei vigili del fuoco, entrambi fuori servizio, hanno rischiato la vita per evacuare gli ospiti della struttura. Il salvataggio tra via Cupetta delle Cartiere e via Asuini Guardati, a Bracciano, dove l'altro pomeriggio, attorno alle 15, è scoppiato un incendio. Uno dei tanti che in questo periodo non danno tregua agli abitanti di Bracciano, Cerveteri, Ladispoli e Santa Marinella. Della situazione di rischio per i bimbi se n'era subito accorto l'agente del Reparto Volanti della polizia in servizio a Roma ma residente a Bracciano. Una colonna di fumo denso si era alzata già sulla Braccianese e le fiamme, spinte dal vento, minacciosamente stavano avanzando verso l'oratorio "Beato Innocenze XI" ed il centro sportivo "Athena Sporting Club". Sul posto anche un pompiere del distaccamento della squadra 34A di Bracciano. I due, in attesa dei soccorsi, non hanno esitato a scongiurare il peggio. I piccoli della comunità religiosa sono stati messi in salvo dal poliziotto e dal pompiere, che hanno individuato un posto sicuro (un parcheggio pubblico) dove sistemarli. Alla fine sono arrivati i volontari della protezione civile, i vigili del fuoco e i soldati dell'Esercito Italiano con l'ausilio di un'autobotte del Comando Artiglieria. Il rogo è stato domato. Qualche danno alla recinzione del campo sportivo ma per fortuna non si sono registrati feriti tra i bambini che hanno riabbracciato i rispettivi genitori. IL MESSAGGIO Tanta paura anche per i gestori dell'Athena Sporting Club che hanno affidato alla loro pagina Facebook una nota di riconoscenza. Un ringraziamento particolare a tutti coloro che sono intervenuti per spegnere l'aggressivo incendio che si è propagato dalla cunetta sulla strada al retro della nostra struttura e nel campo sportivo. In particolare: la protezione civile, i militari dell'Esercito ed i vigili del fuoco. Senza di voi non so davvero cosa sarebbe potuto accadere. Soddisfazione anche per il comando dei vigili del fuoco del distaccamento di Cerveteri che opera sempre in quella zona pur essendo in sottorganico. Emanuele Rossi RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Bracciano, fiamme vicino all'oratorio un volontario salva trenta bambini

A PAGINA 4

## **Terni - Duecento sfollati = Il fuoco che divora**

*L'incendio avanza: duecento gli evacuati*

[Stefano Cinaglia]

ROCCA SAN ZENONE: MONTAGNA DIVORATA DALLE FIAMME A PAGINA 4 L'UMBRIA BRUCIA L'incendio avanza: duecento sii evacuai -TERNI À LA PREFETTURA intorno alle 20.30 di ieri a comunicare che gli incendi della Valserra, di Piedimonte, di Cesi e Stroncone sono sostanzialmente sotto controllo, anche se i vigili del fuoco non escludono che i focolai ancora attivi possano innescare di nuovo i roghi. Si chiude così una giornata drammatica, con una emergenza iniziata in Valserra fin da lunedì. Il numero degli evacuati è arrivato a sfiorare quota 200 e il fronte del rogo si è esteso nella notte su gran parte della montagna ternana, da Rocca San Zenone a Fontana della Mandorla, zona Piedimonte. Altri roghi a Campomaggiore, Cesi e Stroncone. Ancora un Canadair in azione a più riprese ieri in Valserra, dove nella notte l'incendio divampato lunedì pomeriggio nei boschi che sovrastano Rocca San Zenone è tornato ad ardere violentemente, alimentato dal vento caldo che attanaglia la città. Il fuoco non soltanto ha lambito i tetti delle case del borgo, già evacuate martedì, ma con il cambio del vento si è spostato verso ovest, in particolare a Toano, costringendo allo sgombero di altre dieci famiglie. Tra le persone evacuate anche due anziani con patologie gravi, trasferiti al Centro geriatrico, mentre per gli altri è stata predisposta l'accoglienza in un albergo cittadino. E' il Comune in tarda mattinata ad aggiornare il numero degli sfollati: sono 193, rispetto agli iniziali 59 che già martedì avevano dovuto lasciare le proprie case. VENTITRÉ le persone alloggiate neir albergo messo a disposizione dal Comune. Tra gli evacuati, 80 provengono dalla zona di Rocca San Zenone, 49 dalla Fontana della Mandorla, 64 da Colli Rocca. La protezione civile, insieme al servizio veterinario dell' Asi, ha inoltre provveduto a sistemare tanti animali domestici, anch'essi evacuati. In prossimità del luogo dell'incendio, dalle 4 di notte, anche il sindaco Leopoldo Di Girolamo. Il Comune ha predisposto un'ordinanza che, nell'ottica di facilitare l'accesso ai mezzi impegnati in spegnimento e soccorso, limita la viabilità privata nelle strade di Piedimonte, Toano e Fontana della Mandorla. La protezione civile comunale è stata rafforzata con dieci unità operative e due tecnici delle strutture regionali e ormai da lunedì lavorano sen za soste vigili del fuoco, carabinieri forestali, addetti del soccorso. La gravita della situazione è ben presente in tutti noi, così come la necessità di evitare in tutti i modi che le fiamme si avvicinino ancora ai centri abitati, commenta il sindaco. La nottata è stata un incubo - racconta una signora dalla zona dell'incendio -. Ho messo le cose più importanti in macchina, a cominciare dalle medicine mie e di mio marito, l'ho spostata per partire verso una via di fuga e per tutta la notte, dalla finestra, ho guardato le mosse delle fiamme. Stefano Cinaglia IL SINDACO DI TERNI È FONDAMENTALE TENERE LE FIAMME LONTANE DAI CENTRI ABITATI IL FRONTE Da Rocca San Zenone l'emergenza si sposta a Piedimonte -tit\_org- Terni - Duecento sfollati - Il fuoco che divora

**LA POLEMICA****Terni - Serve un'indagine conoscitiva sulle discariche abusive***[Redazione]*

LA Serve un'indagine conoscitiva sulle discariche abusive -mNi- L'INCENDIO che terrorizza la città sarebbe stato innescato da rifiuti accatastati in strada di Valserra. Una discarica abusiva forse già segnalata in precedenza. Gli investigatori non escludono l'origine dolosa, ma proprio il possibile innesco delle fiamme scatena le polemiche. Per l'Osservatorio Nazionale Amianto c'è da chiedersi se il fuoco possa aver bruciato anche pezzi di eternit e come mai si parli di una discarica già segnalata dal 2016 da parte delle guardie zoofile, senza che nessuno l'abbia nel frattempo rimossa. Per il presidente della commissione consiliare 'controllo e garanzia', il pentastellato Federico Pasculli, vista l'emergenza rifiuti oramai conclamata e il dilagare senza freni delle discariche abusive, una delle quali potrebbe essere la causa dell'incendio che sta procurando gravissimi danni, si ritiene doverosa e non ulteriormente procrastinabile un'indagine conoscitiva per verificare le cause di tale fenomeno. -tit\_org- Terni - Serve un'indagine conoscitiva sulle discariche abusive

## Foligno - Roghi ad Annifo, Valtopina e Trevi Il vento aggrava l'emergenza

*Indagini sulle cause: tra le ipotesi il dolo e i comportamenti incauti*

[Pa. Pe.]

Roghi ad Annifo, Valtopina e Trevi: il vento aggrava l'emergenza Indagini sulle cause: tra le ipotesi il dolo e i comportamenti incauti -FOUGNO- ANCORA una giornata nera, ieri, sul fronte del fuoco. Vigili del fuoco in prima linea (da Foligno, Spoleto, Perugia e altre parti della regione), con carabinieri forestali, Comunità Montana, protezione civile e quant'altro, per arginare vari incendi che si sono sviluppati nel Folignate, anche direzione del versante spoletino. Il rogo più vasto e pericoloso è stato quello divampato nella zona di Colfiorito, più precisamente località Annifo, dove dalle 14 di ieri i vigili del fuoco sono stati impegnati con varie squadre per lottare contro fiamme e fumo in un'area boschiva estesa parecchi ettari. IL VENTO insistente ha reso estremamente complicato il tentativo di arginare il fronte del fuoco: il lavoro è andato avanti per tutto il pomeriggio e nella tarda serata di ieri l'incendio non poteva ancora dirsi domato. L'obiettivo è stato ovviamente quello di fare in modo che il fuoco non potesse raggiungere aree abitate. Verso metà pomeriggio è stato richiesto anche l'intervento del Canadair, che non è potuto arrivare perché impegnato nell'altro vastissimo incendio in corso nell'area ternana, in località Rocca San Zenone. SEMPRE nel primo pomeriggio di ieri il fuoco ha raggiunto anche Valtopina, dove in località Casa Tommaso le fiamme hanno divorato alcuni ettari di zona boschiva, anche in questo caso con la complicità del vento. Vasto incendio anche a Cannaiola di Trevi, dove il rogo si è scatenato a ridosso dell'argine del fiume Clitunno: una circostanza fortunata perché questo ha ostacolato il dilagare delle fiamme. Ad aiutare i vigili del fuoco di Spoleto, in questo caso, anche un privato cittadino, un imprenditore residente nella zona, che ha messo a disposizione un'autobotte che utilizza per la sua attività e che già in altre occasioni aveva concesso per situazioni di emergenza. La zona di Trevi, di recente era stata interessata anche da due altri grossi incendi, in un caso arrivando a lambire il centro storico del paese. Per uno di questi episodi si era arrivati anche all'arresto di un piromane. Sulle cause dei roghi, praticamente simultanei, si dovrà fare chiarezza, per capire se possano essere legati a fatti dolosi o colposi, come comportamenti incauti da parte dei cittadini, particolarmente pericolosi quando la calura estrema, come in queste settimane, lascia sterpaglie secche ovunque. pa.pe. I Poche settimane fa un piromane era stato sorpreso in flagranza COMPLICE L'ALTA CALURA LE TEMPERATURE TORRIDE DI QUESTI GIORNI E LE IMPRUDENZE DEI CITTADINI STANNO MOLTIPLICANDO LE EMERGENZE NEL TERRITORIO LE SITUAZIONI A RISCHIO I VIGILI DEL FUOCO RACCOMANDANO CAUTELA: EVITARE PICCOLI FUOCHI E SCINTILLE NEI PRESSI DI STERPAGLIE. RAMI O ERBA SECCA -tit\_org- Foligno - Roghi ad Annifo, Valtopina e Trevi Il vento aggrava emergenza

**PERUGIA****Perugia - Fiamme nelle vicinanze di una struttura ricettiva***[Redazione]*

PERUGIA Fiamme nelle vicinanze di una struttura ricettiva - PERUGIA - PER RENDERE ancora più difficoltosa la giornata dei vigili del fuoco, ieri un altro incendio si è sviluppato anche nella zona di Mogliano, nel Perugino, dove i vigili del fuoco sono intervenuti per qualche ora, prima di considerare domate le fiamme. La preoccupazione in questo caso era dovuta alla presenza, a non molta distanza, di una struttura ricettiva e, sempre nei paraggi, di alcune abitazioni. L'intervento dei vigili del fuoco e della Forestale ha consentito di avere ragione del rogo, scongiurando ipotesi peggiori. Ieri mattina, intorno alle 7, i vigili del fuoco di Spoleto erano intervenuti anche nella frazione di Pincano, località Vallerosa, per un incendio boschivo, domato senza eccessive difficoltà. -tit\_org-

## Perugia - Lunedì 14: uffici comunali chiusi

[Redazione]

14; LUNEDÌ 16 gli uffici comunali saranno chiusi. Sarà garantito il funzionamento dei servizi pubblici essenziali: vigili urbani, turismo, ufficio necroscopico, stato civile, pronto intervento del Cantiere, Protezione Civile e musei. -tit\_org- Perugia - Lunedì 14: uffici comunali chiusi

**LA REGIONE SI ATTIVA L'ASSESSORE FERNANDA CECCHINI INTANTO CONVOCA IL TAVOLO VERDE  
Perugia - Agricoltura, chiesto lo stato di calamità naturale**

[Silvia Angelici]

LA REGIONE SI ATTIVA L'ASSESSORE FERNANDA CECCHINI INTANTO CONVOCA IL TAVOLO VERO Agricoltura, chiesto lo stato di calamità naturab - PERUGIA - SICCITÀ: in Umbria si va verso la richiesta dello stato di calamità. Domanda che però la Regione potrà fare solo dopo la ricognizione dei danni. Lo ha chiarito ieri l'assessore Fernanda Cecchini durante la riunione del Tavolo verde, al quale hanno partecipato le varie confederazioni agricole. Ben diverso lo stato di emergenza legato alla crisi idrica. A PROPOSITO l'assessore ha ricordato che il Governo interviene con i fondi della protezione civile per garantire un fabbisogno straordinario. Per l'Umbria - ha ricordato Cecchini - la richiesta avanzata dalla Giunta regionale è stata accolta dal Consiglio dei ministri con uno stanziamento di sei milioni di euro che ci consentirà di attuare il programma di interventi per potenziare l'approvvigionamento idropotabile nelle aree dove si presentano le maggiori criticità. Tornando invece allo stato di calamità naturale per l'agricoltura, può essere richiesto dalle Regioni - dice l'assessore - solo alla fine dell'evento, cioè quando si avrà un quadro chiaro delle mancate produzioni, dai seminativi al vino, dall'olio ai frutteti, alla zootecnia. Alla richiesta occorre allegare la quantificazione dei danni. DALLA FINE di giugno gli uffici territoriali delle ex comunità montane e le associazioni agricole - ha detto ancora Cecchini - stanno raccogliendo le segnalazioni delle aziende che a fine luglio ammontavano a oltre 4 milioni, per procedere con le perimetrazioni. Ciò ci permetterà di fornire al Ministero delimitazione delle aree danneggiate e quantificare il danno con una delibera di Giunta e l'invio al Consiglio dei ministri. Savia Angelici AMMINISTRATORE L'assessore regionale Fernanda Cecchini -tit\_org-

**LOCALE IN CENERE****Orvieto - Corto circuito nel deposito di abiti usati della Caritas***[Redazione]*

- ORVIETO - NEL TARDO pomeriggio di ieri l'altro, mentre era in corso la messa, un incendio si è sviluppato nella struttura adibita allo stoccaggio di abiti usati della Caritas diocesana, situata in prossimità della Chiesa di Ciconia. Probabilmente un corto circuito ha innescato le fiamme che velocemente hanno avvolto la struttura in legno dove, per la maggior parte, venivano conservati gli abiti. La densa colonna di fumo ha subito messo in allarme le per- IN Corto circuito nel deposito di abiti usati della Caritas soné che vivono nei pressi della Chiesa. Quando le fiamme hanno iniziato a farsi largo sotto il tetto e ad avvolgere completamente la coppetta si è temuto il peggio, anche perché nella zona si trova un giardino pubblico con molte piante. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco del Distaccamento di Orvieto coadiuvati dai volontari del Servizio antincendio della funzione associata Sud Ovest della protezione civile e delle forze dell'ordine ha evitato che l'incendio si propagasse ulteriormente. I volontari e i vigili del fuoco sono riusciti, grazie all'utilizzo degli idranti, a contenere il rogo evitando che la struttura cedesse. L'incendio ha mandato in fumo la casetta e tutto quanto conteneva. Al momento si propende per la causa accidentale. -tit\_org-

**INCENDI/ LATINA, PRESO PIROMANE**

## **Fuoco da Pietralata alla Braccianese Evacuato un oratorio**

[Redazione]

INCENDI/ Fuoco da Pietralata alla Braccianese Evacuato un oratorio STAVA dando fuoco a dei cartoni, in un campo di Latina ingiallito dalla siccità, vicino a una scuola e ad uffici della Regione Lazio. Per questo un 44enne disoccupato di Latina, in passato anche giardiniere occasionale, è stato arrestato dalla polizia, e sarà ora processato per direttissima. Sempre ieri, un uomo di 71 anni ha perso la vita a causa di un incendio scoppiato durante la notte in un villino rurale di via Prato della Corte, a Roma Nord. Le fiamme sarebbero scoppiate a causa di un corto circuito. Le altre tre persone all'interno della struttura un uomo e due donne sono riuscite a mettersi in salvo. Sulla Braccianese, invece, un oratorio è stato fatto evacuare da un agente della polizia di Stato e da un vigile del fuoco, entrambi liberi dal servizio. I due soccorritori hanno messo a riparo i bambini per un incendio che minacciava la struttura. Fiamme anche tra Pietralata e Ponte Mammolo. Numerosi danni a un capannone e ad alcune vetture in sosta. (g.p.c. efl.sa.) I soccorsi a Pietralata ieri -tit\_org-

## **Brucia un materasso, un turista lo trascina sulla strada = Incubo piromane sul monte Conero Turista eroe per caso evita l'incendio**

*a pagina 16 Materasso appoggiato su un albero e dato alle fiamme. Il passante lo trascina in mezzo alla strada*

[Remo Quadri]

Fuoco sul monte Conero C'è l'incubo del piromane Brucia un materasso, un turista lo trascina sulla strada a pagina 16 Il passante ha evitato un inferno Conero È l'Incubo piromane sul monte Conero Turista eroe per caso evita l'incendio Materasso appoggiato su un albero e dato alle fiamme. Il passante lo trascina in mezzo alla strada L'ALLARME SIROLO Cosa può spingere una mano al clic sull'accendino per dare fuoco a un materasso adagiato accanto alla vegetazione nel cuore del parco? Una domanda a cui stanno cercando di dare una risposta i carabinieri, intervenuti ieri mattina sul monte Conero. Di tempo per le domande non ne avevano proprio i vigili del fuoco, accorsi in tutta fretta per spegnere il rogo, né per fortuna se lo è dato il turista che ha fiutato il grosso rischio per la boscaglia e vedendo quel principio d'incendio hanno spostato il materasso sull'asfalto. Il doppio intervento Grazie al suo mix di senso civico e prontezza di riflessi, e ovviamente anche grazie ai vigili del fuoco - numeri uno in rapidità d'intervento ed efficacia ieri mattina è stato scongiurato un grande pericolo di fuoco a metà monte. Diranno le indagini dei carabinieri se si è trattato del gesto malato di un piromane, o il blitz sconsiderato di qualche vandalo. Meno probabile la disinvoltura e la mancanza assoluta di civiltà di qualcuno che voleva disfarsi di un rifiuto ingombrante, e per toglierselo di mezzo ha rischiato di arrostitire un bel po' di verde del parco del Conero. Il materasso era appoggiato ad un albero, ha preso fuoco su un lato, il turista lo ha portato in mezzo alla carreggiata, in una zona sicura. Alla fine, quando i vigili del fuoco hanno messo in sicurezza la zona con l'opera di bonifica, tutti hanno potuto tirare un gran sospiro di sollievo, ma certo il rischio è stato enorme considerate le elevate temperature e lo stato della vegetazione già arsa dal calore africano. L'episodio arriva giusto pochi giorni dopo la presentazione da parte dell'Ente Parco del piano di prevenzione degli incendi, una delle massime priorità nella stagione estiva. Argomento peraltro di grande attualità con le temperature record di questi giorni. Il presidente del Parco Stacchiotti aveva messo in guardia soprattutto sui rischi legati all'uomo e al suo comportamento, lanciando un appello al buon senso delle persone. I fattori antropici Innanzitutto - ha spiegato Gilberto Stacchiotti, presidente Ente Parco del Conero - dobbiamo predisporre uno strumento idoneo di prevenzione I vigili del fuoco sono sicuri: si sarebbe potuto scatenare l'inferno. Sull'episodio indagano i carabinieri dei rischi e di gestione dell'emergenza per non trovarsi impreparati. I maggiori rischi per il patrimonio boschivo sono legati a fattori antropici, determinati anche involontariamente da comportamenti non corretti come i fuochi non controllati, l'abbruciamento di stoppie o sigarette accese gettate in terra. Remo Quadri RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Brucia un materasso, un turista lo trascina sulla strada - Incubo piromane sul monte Conero Turista eroe per caso evita l'incendio

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

## **Scuola Lorenzini inagibile Si sposta la linea elettrica**

[Fabrizio Romagnoli]

Scuola Lorenzini inagibile Si sposta la linea elettrica Primi interventi nel plesso dopo il terremoto: poi verrà ricollocato l'edificio IL RESTYLING JESI Demolizione della vecchia scuola media Lorenzini di viale Verdi, si parte dallo spostamento della linea elettrica. Dopo l'approvazione del progetto definitivo per l'abbattimento dei due plessi dell'istituto, temporaneamente trasferito dal 2014 all'ex Seminario via Lotto, lo spostamento dell'impianto dell'energia elettrica è infatti il primo, piccolo, passo da compiere per passare poi alla via di fatto. Costerà 135 mila euro buttare già l'ultra cinquantenaria Lorenzini, della quale le verifiche di vulnerabilità sismica avevano rivelato la sicurezza prossima allo zero, come si legge nei documenti. Lo spostamento Immediata, all'epoca, la scelta di spostare l'attività della scuola in un'altra sede. In seguito la decisione da parte del Comune di abbattere il vecchio edificio e costruirne uno nuovo, soluzione valutata come più conveniente rispetto alla ristrutturazione. Per l'abbattimento della scuola è già stato espletato il passaggio della manifestazione d'interesse per l'affidamento dell'incarico. La Lorenzini che verrà, per la quale si attende il progetto, cambierà anche zona: non più in viale Verdi ma in via Schweitzer. La vecchia area sarà destinata, dopo la demolizione, a verde, a servizio della vicina scuola Collodi e del quartiere. È stata infatti ritenuta troppo piccola per ospitare una scuola moderna e dotata di tutti i servizi annessi, oltre che in posizione critica per la viabilità, già carica di traffico in quel tratto per le presenze del liceo scientifico, della materna Sbriscia e appunto della Collodi. Il complesso dei costi per una nuova e sicura scuola Lorenzini ammonta a 4,4 milioni: 895 mila euro sono stati assegnati dalla Regione Marche, tramite il servizio di protezione civile, per finanziare appunto demolizione del vecchio edificio e ricostruzione del nuovo; gli altri 3,5 milioni arriveranno dall'Inail che aveva emanato un bando per finanziare progetti. L'Inail acquisterà l'area, condividerà il progetto e realizzerà la nuova scuola dietro la corresponsione, da parte del Comune, di un canone ultradecennale che sarà definito, sia per l'entità sia per il tempo, in fase di stipula del contratto. L'ampia area di Via Schweitzer garantirà spazi importanti sia per la struttura, sia per la sosta, sia per il verde. Fabrizio Romagnoli RIPRODUZIONE RISERVATA costi L'Inail acquisterà l'area e realizzerà la nuova struttura. Il Comune pagherà il canone Il costo in euro richiesto dalla demolizione del vecchio plesso della scuola Lorenzini di viale Verdi 4,4milioni Il costo dell'intervento di realizzazione della nuova scuola in via Schweitzer, a cui partecipano Regione e Inail Il vecchio plesso della scuola Lorenzini che verrà ricostruita in un'altra area -tit\_org-

## Wwf parte offesa per il rogo del Gran Sasso

*Presentato in procura Fatto d'intervento. Sotto controllo le fiamme, inizia la fase delle bonifica*

[Redazione]

Wwf parte offesa per il rogo del Gran Sasso Presentato in procura l'atto d'intervento. Sotto controllo le fiamme, la fase delle bonifici PESCARA - Il Wwf Abruzzo ha presentato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di L'Aquila un 'atto di intervento di parte offesa' firmato dal vicepresidente nazionale, Dante Casetta, nominando difensore di fiducia l'avvocato Francesco Febbo. La magistratura aquilana ha avviato un'inchiesta in merito al vasto incendio sviluppatosi dal 5 agosto a Campo Imperatore, all'interno del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, in località Fonte Velica. Il danno che è stato causato è gravissimo: in due giorni spiega il Wwf - sono andate distrutte praterie d'alta quota che costituiscono habitat naturali protetti a livello nazionale e internazionale. Inoltre vi è stato un danno di immagine, e quindi economico, pesantissimo: per l'ennesima volta l'Abruzzo, che si presenta come una meta turistica per italiani e stranieri, è stato su tutti i media non per la valorizzazione, ma per la distruzione del suo patrimonio naturale. L'azione giudiziaria, però, non può esaurire l'impegno di quanti hanno a cuore la natura e l'economia della nostra regione. Quanto è accaduto a Campo Imperatore è la conseguenza di un approccio sbagliato al turismo - prosegue l'associazione ambientalista -, specialmente a quello nelle aree naturali protette. C'è bisogno di un ripensamento e di un cambio di rotta. A parare dagli Enti Parco, vanno trovati la forza e il coraggio di iniziare a regolamentare maggiormente i flussi turistici indirizzandoli e guidandoli in modo da rappresentare un aiuto per la tutela della natura e non un problema. In tal senso appare allarmante l'intenzione, a dispetto dell'emergenza che sta vivendo l'Abruzzo intero, di consentire comunque, il 13 agosto, la Sagra della Pecora nei Prati d'Angro a Villavallelonga, nel Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, a ridosso degli incendi di Collelongo. Anche in questa area conclude il Wwf -, in caso di grande afflusso di persone, sarebbe difficilissimo garantire condizioni di sicurezza e l'evento verrebbe comunque bloccato un mezzo anti-incendio proprio nei giorni in cui più questi mezzi sono indispensabili in azione. INCENDIO DOMATO. Nel frattempo è sotto controllo da ieri pomeriggio l'incendio sul monte Siella, versante pescarese e teramano del Gran Sasso, nei territori comunali di Farindola e Arsita, subito sopra Rigopiano. Al momento non ci sono più fiamme e sono in corso le operazioni di bonifica, che andranno avanti anche oggi, sia via terra sia con i mezzi aerei, considerata l'area estremamente impervia. In zona stanno operando ininterrottamente da giorni Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali, Protezione Civile e volontari. di ragioni, ma con prevalenze il maltempo dell'inverno. Le alte temperature hanno in qualche modo favorito il fuoco < fuggi in montagna - spiega Lelli - poi le vicende degli incendi di Campo Imperatore bene non ci fanno. In merito al terremoto c'è da dire una cosa che sia quello del 24 che il successivo non ha mai 'toccato' mediaticamente l'Abruzzo, ma L'Aquila e Marsica che sì. MALE IL TURISMO Secondo Giovanni Lelli sisma del 24 agosto scorso e poi Rigopiano, hanno fermato le prenotazioni nel momento decisivo che è gennaio e febbraio. Manca il turismo residenziale specie nel teramano, e quello religioso e scolastico dovuto a questa concomitanza di ragioni. La Regione Abruzzo fa sapere che è stato richiesto il supporto anche dell'esercito che ha inviato 20 militari per le operazioni di bonifica. L'incendio si era sviluppato sabato sulla piana di Campo Imperatore. Le fiamme erano partite da un barbecue. Il rogo, dopo aver interessato le praterie della piana, nell'Aquilano, aveva raggiunto e superato la montagna circostante, bruciando prima la pineta e poi la faggeta, fino a raggiungere il versante pescarese e il monte Siella. La Procura dell'Aquila ha aperto un'inchiesta. Sei le persone identificate il giorno del rogo. TURISMO. L'Abruzzo del turismo, intanto, fa i conti con un inverno difficile, marcato dalla tragedia di Rigopiano. Più che la paura del terremoto del 24 agosto dello scorso anno, quello di Amatrice o le scosse di ottobre delle Marche, a rendere difficile la situazione del settore è una molteplicità di cause. Secondo Giovanni Lelli, vicepresidente della Regione e delegato al turismo, la "botta del 24 agosto e poi Rigopiano, hanno fermato le prenotazioni nel momento decisivo che è gennaio e febbraio: l'inverno a Roccaraso è andato molto

bene per le presenze giornaliere del weekend, alberghi in difficoltà invece durante la settimana. A mancare è il turismo residenziale, specie nel teramano, e quello religioso e scolastico, dovuto a questa concomitanza Le fiamme sul monte Siella, sopra a Rigopiano -tit\_org-

Valle Castellana vrnC.KUl 11 mJj.> lJj zlj l f uuuiuinnu UELLM rnuvini.m ui icwunu LxIWwIUI  
WJ K

^^r

## Roghi estivi, la Regione chiama anche l'Esercito = Il canadair spegne le fiamme a Valle Castellana

*Decisivo l'intervento dall'alto per l'incendio che ha minacciato una chiesa e diverse abitazioni*

[Veronica Marcattili]

Valle Castellana Roghi estivi, la Regione chiama anche l'Esercito A pagina 9 Il canadair spegne le fiamme a Valle Castellani Decisivo l'intervento dall'alto per l'incendio che ha minacciato una chiesa e diverse Veronica Marcattili VALLE CASTELLANA - Dopo due giorni di intenso lavoro, e di caldo infernale, è stato domato definitivamente ieri mattina all'alba l'incendio di Valle Castellana che ha tenuto in apprensione molti abitanti di due frazioni, le cui abitazioni erano sulla linea di sviluppo del fuoco nei boschi. Le fiamme, infatti, che hanno distrutto oltre diciassette ettari di alberi e sterpaglie, hanno minacciato una chiesa e diverse abitazioni. Fondamentale, da questo punto di vista, è stato il lavoro di presidio da parte dei Vigili del Fuoco del Comando di Teramo. Gli stessi Vigili che ieri mattina hanno concluso l'intervento in località Rano Maggiore e Macchia da Borea. Durante tutta la notte è stato mantenuto un presidio, con una squadra dei vigili del fuoco che ha effettuato diverse operazioni di bonifica e controllato tutta l'ampia ed impervia zona interessata dall'incendio, per evitare che lo stesso potesse tornare ad espandersi. Già alle prime luci del giorno, ieri mattina, sono stati inviati sul posto un Dos (Direttore delle Operazioni di Spegnimento) e un Canadair, che ha effettuato numerosi lanci di acqua e schiuma ritardante, fino ad estinguere completamente l'incendio. Sul posto restano due squadre Aib della Protezione Civile, con il compito di controllare la zona incendiata e segnalare ogni eventuale riaccensione di piccoli focolai. Il sottosegretario alla protezione civile Mario Mazzocca ieri ha richiesto l'intervento dell'Esercito a supporto dei soccorritori per i compiti di bonifica delle zone incendiate, in modo da evitare possibili riaccensioni dei focolai. -tit\_org- Roghi estivi, la Regione chiama anche l'Esercito - Il canadair spegne le fiamme a Valle Castellana

**- Incendi: rogo sul Monte Siella sotto controllo, bonifica in corso - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Incendi: rogo sul Monte Siella sotto controllo, bonifica in corsoL'incendio sul monte Siella, versante pescarese e teramano del Gran Sasso, neiterritori comunali di Farindola (Pescara) e Arsita (Teramo), sopra Rigopiano e sotto controlloA cura di Monia Sangermano10 agosto 2017 - 20:25[incendio-gran-sasso-640x480]L incendio sul monte Siella, versante pescarese e teramano del Gran Sasso, neiterritori comunali di Farindola (Pescara) e Arsita (Teramo), sopra Rigopiano e sotto controllo. Attualmente non ci sono piu fiamme e sono in corso leoperazioni di bonifica da parte dei vigili del fuoco. La bonifica andra avanti anche domani, sia via terra sia con i mezzi aerei. Sul posto sono al lavoro daalcuni giorni, oltre i vigili del fuoco, Protezione civile, volontari e carabinieri forestali.esercito, su richiesta della Regione Abruzzo, ha inviato 20 militari per le operazioni di bonifica. Il rogo era divampato sabato, a causa di un barbecue acceso nella piana di Campo Imperatore,bruciando prima le praterie e poi la vicina pineta.incendio, dopo aver superato la montagna circostante, si era spostato dal versante aquilano a quello pescarese. Sulla vicenda la Procura dell'Aquila ha aperto un'inchiesta identificando sei presunti responsabili per i quali accusa, se formulata, sara di incendio colposo.

**- Incendi boschivi: oggi in Italia 1200 interventi dei Vigili del Fuoco - Meteo Web - - - - -***[Redazione]*

Incendi boschivi: oggi in Italia 1200 interventi dei Vigili del Fuoco  
Nella giornata di oggi sono stati 1.215 gli interventi in Italia per gli incendi boschivi e di vegetazione. A cura di Monia Sangermano  
10 agosto 2017 - 20:39 [incendio-ok]  
Nella giornata di oggi sono stati 1.215 gli interventi in Italia per gli incendi boschivi e di vegetazione. La gran parte degli incendi è stata registrata nel Lazio, dove i Vigili del fuoco hanno effettuato 236 interventi. Seguono la Sicilia con 230 interventi, la Campania con 172, la Puglia con 154 e la Calabria con 129. Nel Lazio il numero degli incendi è sensibilmente aumentato e sono ancora interessate dalle fiamme la provincia di Frosinone, e precisamente i comuni di Sora, Esperia, Villa Santa Lucia, Vico, Fontana Liri e Rocca Arce; la provincia di Roma, in località Via Pietralata dove hanno operato 5 squadre VVF a presidio di abitazioni ed uffici; quella di Latina, nel comune di Monte San Biagio. E rientrata la situazione di criticità su Enna, ma persistono gli incendi di interfaccia in Sicilia nel palermitano, a Termini Imerese e a Campofelice di Fitalia, e in provincia di Messina, nei comuni di Barcellona Pozzo di Gotto, Santo Stefano di Camastra, Tortorici e nella pineta di Piraino. Hanno operato su tutta la regione Calabria 3 Canadair e 2 Erickson S64, dove permangono criticità: in provincia di Cosenza, sulla Sila e sui comuni di Morano e Rose in cui sono attivi da diversi giorni i diversi roghi; a Lamezia Terme (CZ); a Canolo e Sant'Eufemia Aspromonte (RC). In Abruzzo hanno effettuato azione di spegnimento 5 Canadair ed 1 elicottero: le zone battute dai velivoli sono San Marco Preturo, Collelongo, Castel del Monte (AQ), in cui hanno operato anche diverse squadre VVF via terra; Farindola (PE); Castiglione Messer Marino (CH), in cui hanno operato 3 squadre di vigili del fuoco per domare i lunghi fronti di fuoco; Valle Castellana (TE). Incendi rilevanti su diversi territori della Campania: in provincia di Napoli, dove numerose squadre VVF sono intervenute in tarda mattinata tra i quartieri periferici di Pianura e Camaldoli, schierandosi a difesa degli insediamenti civili e di una vicina azienda pirotecnica, a causa di un vasto incendio di vegetazione che stava interessando l'area; in provincia di Salerno, a Cava de' Tirreni, dove stanno tuttora operando i vigili del fuoco supportati da un Canadair e da un Erickson S64 e dove sono in corso evacuazioni disposte dal sindaco. Interventi rilevanti anche in Basilicata: 3 squadre VVF, con ausilio dell'elicottero Drago 67, sono intervenute nel territorio del comune di Stigliano (MT). Criticità anche nel potentino a Maratea, Avigliano e Pignola. In provincia di Terni, nel comune di Rocca San Zenone, prosegue l'operazione di spegnimento delle fiamme da parte dei vigili del fuoco. Sono stati attivati grossi incendi anche in Emilia Romagna, a Solignano (PR), e in provincia di Siena, nei comuni di Longano, Colle Pagano e Montequila.

## **- Maltempo: il Comune di Forlì chiede lo stato di crisi alla regione Emilia Romagna - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo: il Comune di Forlì chiede lo stato di crisi alla regione EmiliaRomagna"Comunico la volontà del Comune di Forli' di chiedere alla RegioneEmilia-Romagna lo stato di crisi attraverso l'ambito territoriale dell'Agenziaregionale di Protezione civile"A cura di Monia Sangermano10 agosto 2017 - 20:51[forl] Mentre continuaimpegno in strada per fronteggiare le numeroseproblematiche, cercare di risolvere le criticita e ridurre i disagi causati daquesta ondata di Maltempo, comunico la volonta del Comune di Forli dichiedere alla Regione Emilia-Romagna lo stato di crisi attraversoambitoterritoriale dell Agenzia regionale di Protezione civile. Così il sindacoDavide Drei, facendo sapere in una nota di aver verificato di persona ladifficile situazione di alcune zone della citta, e aver fatto il punto con irresponsabili dei servizi impegnati nelle attivita di emergenza e con ilcomandante della Polizia municipale. Anche i dati raccolti da Arpae, proseguela nota, dimostranoeccezionalita dell evento che e stato caratterizzato dauna fortissima intensita del vento con un picco registrato alla velocita di132 km/h.

**- Incendi boschivi: in mattinata 24 richieste d'intervento aereo - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Incendi boschivi: in mattinata 24 richieste intervento aereo Gli equipaggi di Canadair ed elicotteri della flotta aerea dello Stato hanno ripreso le operazioni di spegnimento dei tanti incendi boschivi che stanno interessando gran parte del nostro paese. A cura di Filomena Fotia 10 agosto 2017 - 11:46 [vigili-fuoco-aereo-canadair-2-640x423] Dalle prime ore del giorno gli equipaggi di Canadair ed elicotteri della flotta aerea dello Stato coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile a supporto delle operazioni svolte dalle squadre di terra, hanno ripreso le operazioni di spegnimento dei tanti incendi boschivi che ormai da giorni stanno interessando gran parte del nostro paese. Nel corso della mattinata il Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento ha ricevuto 24 richieste di concorso aereo: 5 rispettivamente dalla Calabria e dall'Abruzzo, 4 dal Lazio, 3 ciascuna dalla Basilicata e dalla Sicilia, 2 dalla Campania, una rispettivamente da Umbria e Sardegna. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei finora sono intervenuti 12 Canadair e 6 elicotteri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e due del Comparto Difesa ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 2 roghi. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguenti proseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza. È utile infine ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da comportamenti superficiali o, spesso, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente al numero di soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco 115 o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

## **- Terremoto, Fabiani: l'area Triangolo è una svolta per Amatrice - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto, Fabiani: l'area Triangolo è una svolta per Amatrice "È un evento veramente emozionante ed è una svolta per Amatrice. Si apre un centro commerciale con le prime attività che sono già in funzione" A cura di Antonella Petris 10 agosto 2017 - 13:22 [Amatrice-La frazione di Sommati-4-640x430] È un evento veramente emozionante ed è una svolta per Amatrice. Si apre un centro commerciale con le prime attività che sono già in funzione, il bar, l'edicola, una lavanderia, un negozio di abbigliamento. Cose straordinarie, perché rappresentano la storia di questa comunità, il dramma che ha vissuto ma anche il senso del futuro, il coraggio, la forza e la determinazione che hanno gli amatriciani. E quanto ha detto l'assessore regionale allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, Guido Fabiani, inaugurando l'area Triangolo di Amatrice realizzata dalla Regione Lazio per ospitare le attività commerciali colpite dal sisma.

## **- Allerta Meteo Emilia-Romagna: domani criticità "gialla" per temporali, vento forte e grandine - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo Emilia-Romagna: domani criticità gialla per temporali, vento forte e grandine  
Allerta Meteo Emilia-Romagna: possibili temporali su tutta la regione, in particolare fenomeni più intensi sulla zona centro-occidentale  
A cura di Filomena Fotia  
10 agosto 2017 - 13:14 [allerta-meteo-emilia-romagna-9]  
Allerta Meteo Emilia-Romagna Il passaggio di un minimo depressionario determinerà la possibilità di temporali associati a rovesci sull'intera regione. I fenomeni saranno più probabili e organizzati sul settore centro-occidentale e saranno accompagnati da rinforzi e raffiche di vento con possibili grandinate: la Protezione Civile regionale dell'Emilia-Romagna ha diramato un avviso di criticità gialla valido dalle 00:00 del 11 agosto 2017 fino alle 00:00 del 12 agosto 2017. Allerta GIALLA per temporali per le province di PC, PR, RE, MO, BO, FE, RA, FC, RN. Per domani 11 agosto possibili temporali su tutta la regione, in particolare fenomeni più intensi sulla zona centro-occidentale, accompagnati da raffiche di vento e possibili grandinate.

**- Protezione Civile, Abruzzo: il sottosegretario Mazzocca incontra i volontari dell`A.Ge.Pro.**  
**- Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Protezione Civile, Abruzzo: il sottosegretario Mazzocca incontra i volontari dell A.Ge.Pro. A cura di Filomena Fotia 11 agosto 2017 - 07:01 [Mazzocca-al-centro-con-i-rappresentanti-dell] Ieri mattina il Sottosegretario Regionale con delega alla Protezione Civile Mario Mazzocca ha incontrato presso la sede del C.O.R. Abruzzo alcuni rappresentanti dell A.Ge.Pro. (Associazione Nazionale Geometri Volontari per la Protezione Civile) durante una pausa delle operazioni di inserimento in piattaforma (Progetto Erikus) delle schede FAST relative all Emergenza Sisma 2016-2017: Geometri Salvatore Antinucci, Paolo Marco Lanaro, Maurizio Votta, Eugenio Pento, Giacinto Tontodonati. Costituitasi nel 2011, A.Ge.Pro. in data 10/07/2015 è stata iscritta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell elenco centrale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile Categoria C1 iscrizione che consente la mobilitazione per interventi ed attività di rilievo nazionale. I Geometri che ne fanno parte, insieme al loro Presidente Giuseppe Merlino, operano senza fini di lucro per concorrere alle attività tecniche di Prevenzione e Gestione Emergenza, Assistenza ai C.O.M. e C.O.C., Verifica Edifici e Infrastrutture post evento Sismico (sopralluoghi AeDes e FAST) o Alluvionale, Ruoli Istituzionali; promuovono, nell ambito degli interventi di PC, la figura dei Geometri liberi professionisti; svolgono le attività coordinate dal Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati ispirandosi ai principi di solidarietà e collaborazione; articolano la propria operatività anche attraverso istituzione o il riconoscimento di organismi territoriali regionali in collaborazione con i Collegi dei Geometri e dei Geometri Laureati.

## - Terremoto: a Roma la cabina di regia per la ricostruzione - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto: a Roma la cabina di regia per la ricostruzione La seduta della Cabina di regia per la ricostruzione è stata presieduta dal commissario per la ricostruzione post terremoto Vasco Errani. A cura di Filomena Fotia 10 agosto 2017 - 16:13 [terremoto-sismografo-paura] La Cabina di regia per la ricostruzione, a Roma, ha approvato il primo stralcio del piano dei beni culturali danneggiati dal sisma: alle Marche 95 milioni del Ministero che si aggiungono ai 23 già riconosciuti dalle ordinanze 23 e 32 del commissario straordinario. Approvato anche il secondo stralcio per il ripristino abitativo di immobili pubblici (Comuni, Erap, Ersu): 27 milioni per realizzare 312 alloggi, di cui 96 posti letto per gli studenti dell'Università di Camerino. Passi importanti per il recupero dell'identità culturale delle Marche e, parallelamente, per il ripristino del patrimonio abitativo pubblico. È quanto afferma l'assessore regionale Angelo Sciapichetti che ha partecipato, a Roma, alla seduta della Cabina di regia per la ricostruzione, presieduta dal commissario Vasco Errani e di cui fanno parte i quattro presidenti (o loro delegati) delle regioni colpite dal sisma (Marche, Lazio, Umbria e Abruzzo). La seduta era dedicata all'approvazione del primo stralcio del piano dei beni culturali danneggiati dal Terremoto e del secondo relativo agli alloggi pubblici dei Comuni, dell'Erap e dell'Ersu. Sul fronte dei beni culturali, alle Marche sono stati assegnati 95 milioni di euro per 53 interventi di ripristino nel cratere (per lo più chiese e cattedrali) concordati con la Cei (Conferenza episcopale italiana), intesa con il ministero dei Beni Culturali e per il restauro di un bene simbolo, individuato nel Castello Pallotta di Caldarola. A questo importo vanno aggiunti altri 23,4 milioni, già riconosciuti alle Marche, dalle ordinanze 23 e 32 del commissario Errani per la messa in sicurezza e riapertura al pubblico dei luoghi di culto nei territori del cratere e fuori cratere. Ammonta invece a 27,4 milioni la somma, destinata alla Marche, per realizzare 312 alloggi pubblici all'interno degli immobili danneggiati dal sisma. Fondi liberati dal secondo piano stralcio di settore che si aggiungono ai 5,8 milioni del primo stralcio, con il quale è stato autorizzato il recupero di altri 50 alloggi pubblici. Abitazioni che serviranno ad assicurare una casa alle famiglie in autonoma sistemazione o in sostituzione delle Sae, con un risparmio stimato di circa 3 milioni di euro annui, da destinare ad altri interventi di ricostruzione. Tra i 312 alloggi finanziati, rientrano i 96 posti letto gestiti dall'Ersu per gli studenti dell'Università di Camerino. Gli interventi di riapertura al culto delle chiese danneggiate (importo dei lavori di ripristino inferiore a 300 mila euro) sono 94: 24 nell'Anconetano, 28 nell'Ascolano, 10 nel Fermano, 29 nel Maceratese, 3 nel Pesarese. Il piano stralcio del Ministero finanzia invece 53 interventi di ricostruzione, in massima parte ecclesiastici: 2 nell'Anconetano, 12 nell'Ascolano, 2 nel Fermano e 37 nel Maceratese. Tra le opere finanziate rientrano anche lo storico Mulino Angelini di Acquasanta Terme (Monastero di San Benedetto in Valled'Acqua), il museo diocesano di Montalto Marche (ex Palazzo arcivescovile), il Castello Pallotta di Caldarola, l'abbazia di Rambona di Pollenza, la Collegiata SS. Annunziata di San Ginesio, la Cattedrale San Giuliano di Macerata, la cattedrale San Cattero di Tolentino, il Santuario di Macereto, la Collegiata di Maria SS. a Visso e la Cattedrale di Sant'Emidio di Ascoli Piceno. Il Santuario della Madonna dell'Ambro di Montefortino e le opere pittoriche interne lesionate dal Terremoto saranno invece recuperati da Carifermo che festeggia, con questo intervento, il 160° di fondazione della banca. I 362 alloggi pubblici (primo e secondo stralcio) verranno invece recuperati a: Montegallo, Roccafluvione, Amandola, Montefortino, Bolognola, Muccia, Pioraco, Camerino, Tolentino, Acquasanta Terme, Pieve Torina, Caldarola, Sarnano, Fiastra, Gagliole, Cingoli, Apiro, Camporotondo di Fiastone, Esanatoglia, Serravalle di Chienti, Montelparo, Palmiano, San Severino Marche, San Ginesio, Valfornace, Treia, Force, Colmurano, Penna San Giovanni, Monte San Martino, Belforte del Chienti.

## - Turismo Abruzzo: crisi estiva, pesa la tragedia di Rigopiano - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Turismo Abruzzo: crisi estiva, pesa la tragedia di Rigopiano  
Annata negativa per il turismo in Abruzzo, che ha visto un crollo delle presenze fisse, mentre permangono quelle mordi e fuggi  
A cura di Antonella Petris  
10 agosto 2017 - 16:54  
[abruzzo-montagna-gran-sasso-parco-nazionale-640x354]  
Annata negativa per il turismo in Abruzzo, che ha visto un crollo delle presenze fisse, mentre permangono quelle mordi e fuggi: la Regione fa i conti con un inverno difficile, marcato dalla tragedia di Rigopiano, con la valanga che ha travolto un hotel a Farindola (Pescara) sul lato pescarese del Gran Sasso che ha ucciso 29 persone. Più che la paura del terremoto del 24 agosto dello scorso anno, quello di Amatrice o le scosse di ottobre delle Marche, rendere difficile la situazione del settore è una molteplicità di cause. Secondo Giovanni Lolli, vicepresidente della Regione e delegato al turismo, la botta del 24 agosto e poi Rigopiano, hanno fermato le prenotazioni nel momento decisivo che è gennaio e febbraio: inverno a Roccaraso è andato molto bene per le presenze giornaliere del weekend, alberghi in difficoltà invece durante la settimana. A mancare è il turismo residenziale, specie nel teramano, e quello religioso e scolastico, dovuto a questa concomitanza di ragioni, ma con prevalenza il maltempo dell'inverno. Le alte temperature hanno in qualche modo favorito il mordi e fuggi in montagna spiega Lolli poi le vicende degli incendi di Campo Imperatore ben non ci fanno. In merito al terremoto e da dire una cosa: che sia quello del 24 agosto che il successivo non hanno mai toccato mediaticamente Abruzzo, ma Umbria e Marche sì.

**- Incendi, piromane arrestato a Latina: il rogo minacciava le case - Meteo Web - - - -***[Redazione]*

Incendi, piromane arrestato a Latina: il rogo minacciava le case  
Stamani la polizia ha arrestato un 44enne di Latina, per aver appiccato un incendio a una vasta area verde non lontana dal centro della città. A cura di Antonella Petris  
10 agosto 2017 - 17:29 [1340460223808]  
Stamani la polizia ha arrestato un 44enne di Latina, per aver appiccato un incendio a una vasta area verde non lontana dal centro della città, nella zona Panorama tra le vie Le Corbusier e Magenta. Quando l'incendio era stato appena acceso, sono intervenuti i poliziotti della squadra mobile impegnati in uno dei tanti servizi di contrasto al crimine diffuso, intensificati in questo periodo di vacanze. L'area verde è circondata da diversi edifici pubblici e privati; in particolare, a ridosso dello spazio aggredito dalle fiamme ci sono un liceo statale, un distributore di carburante, alcuni uffici della Regione Lazio e una palazzina residenziale. Quest'ultima in particolare ha rischiato di essere coinvolta dalle alte fiamme alimentate dal vento caldo; un epilogo sicuramente più pesante è stato evitato dall'intervento tempestivo dei poliziotti, dei vigili del fuoco e della protezione civile cittadina che con diversi mezzi si sono prodigati per estinguere le fiamme, quando gli abitanti della palazzina, avvolta da un fumo denso, erano già tutti in strada. L'uomo arrestato, identificato come C.M., del 72, residente a Latina, è un disoccupato, che in passato aveva svolto il lavoro di giardiniere. Lo stesso è stato raggiunto dagli agenti della Squadra Mobile, grazie alla segnalazione di un cittadino al 113, è stato sorpreso quando ancora tentava di alimentare le fiamme con alcuni cartoni che aveva raccolto poco distante dal luogo dell'incendio. I poliziotti hanno perquisito l'abitazione dell'arrestato dove, nell'ingresso, hanno trovato un grosso accendino da cucina, che avendo il cannello molto lungo risultava evidentemente più indicato per appiccare le fiamme ad erbe e arbusti. L'indagato sarà processato per direttissima domani, come disposto dal magistrato di turno presso la Procura di Latina.

## **- Allerta Meteo, avviso della Protezione Civile: in arrivo "temporali al Nord e vento forte al Sud" [MAPPE e BOLLETTINI] - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo, avviso della Protezione Civile: in arrivo temporali al Nord evento forte al Sud [MAPPE e BOLLETTINI] Sulla base delle previsioni, la Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte ha emesso una nuova allerta meteo a cura di Filomena Fotia 10 agosto 2017 - 17:33 [allerta-meteo-3-640x261] Allerta Meteo La perturbazione di origine atlantica continua a interessare le regioni settentrionali, determinando condizioni di marcata instabilità caratterizzata da piogge e temporali, specie sui settori alpini. Al sud si registra un deciso rinforzo dei venti. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). L'avviso prevede il persistere di precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna. Dal pomeriggio di oggi, giovedì 10 agosto si prevedono inoltre precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Toscana e Trentino Alto Adige. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. L'avviso prevede poi dalla mattinata di domani, venerdì 11 agosto venti forti con raffiche di burrasca, sulla Campania, in estensione a Calabria e Sicilia, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi e domani allerta arancione per rischio idrogeologico sui settori settentrionali di Lombardia e Veneto, e allerta gialla su buona parte del nord Italia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

**IL BOLLETTINO PER OGGI, GIOVEDÌ 10 AGOSTO:** 10 agosto  
**Precipitazioni:** da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul settore orientale della Valle Aosta, Piemonte centro-settentrionale, Lombardia settentrionale ed orientale, Trentino Alto Adige e settori alpini e prealpini di Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati moderati, puntualmente elevati sul Triveneto; isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su restanti settori di Valle Aosta, Lombardia e Triveneto, su settori occidentali del Piemonte, settori settentrionali ed orientali dell'Emilia-Romagna, Toscana orientale, Umbria, Appennino centrale e Sardegna sud-occidentale, con quantitativi cumulati deboli. **Visibilità:** nessun fenomeno significativo. **Temperature:** valori massimi elevati su tutte le regioni centro-meridionali, sulla pianura emiliana e Veneto meridionale; localmente molto elevati su Puglia, Basilicata e zone interne della Sicilia; in sensibile diminuzione nei valori massimi sulla Sardegna. **Venti:** forti o di burrasca nord-occidentali sulla Sardegna; forti sud-occidentali sulla Liguria e dal pomeriggio sui settori costieri centro-settentrionali. **Mari:** tendenti ad agitati il Mar ed il Canale di Sardegna e, dalla serata, il Mar ligure ed i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio; tendente a molto mosso il Tirreno centrale.

**IL BOLLETTINO PER DOMANI, VENERDÌ 11 AGOSTO:** 11 agosto  
**Precipitazioni:** da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte centro-settentrionale, Lombardia, Trentino Alto Adige, settori alpini e prealpini di Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati moderati, puntualmente elevati sul Triveneto; isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su restanti settori del settentrione, Toscana settentrionale ed orientale, Umbria, zone appenniniche di Marche, Lazio ed Abruzzo, con quantitativi cumulati deboli. **Visibilità:** nessun fenomeno

significativo. Temperature: in sensibile calo nei valori massimi, localmente marcato; massime ancora elevate su Puglia, Sicilia meridionale e settori orientali di Basilicata e Calabria. Venti: forti o di burrasca di Maestrale sulla Sardegna; forti settentrionali su Campania, Sicilia e Calabria e localmente sui settori alpini; localmente forti occidentali su Toscana, Appennino settentrionale e su tutte le zone tirreniche. Mari: agitati il Mar di Sardegna, il Mar Ligure, i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio ed il Tirreno settentrionale; molto mossi tutti i restanti bacini occidentali e dal pomeriggio lo Ionio. IL BOLLETTINO PER DOPODOMANI, SABATO 12 AGOSTO: 12 agosto Precipitazioni: isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Friuli Venezia Giulia, settori appenninici centrali e versanti tirrenici della Calabria, con quantitativi cumulati deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in sensibile calo nei valori minimi al centro-sud; in sensibile calo nei valori massimi al sud peninsulare e localmente sulla Sicilia; massime in sensibile aumento al nord-ovest. Venti: forti di Maestrale sulla Sardegna; localmente forti nord-occidentali su tutte le coste tirreniche centro-meridionali e su Calabria e Sicilia con raffiche di burrasca; localmente forti settentrionali sulla Puglia. Mari: agitato il Mar di Sardegna, in attenuazione; molto mossi tutti i restanti bacini centro-meridionali, in attenuazione dalla sera.

## **- Terremoto: Forze Armate impegnate nella rimozione e nel trasporto delle macerie - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto: Forze Armate impegnate nella rimozione e nel trasporto delle macerieLe Forze Armate hanno costituito un Task Group per intervenire nelle attività di rimozione e trasporto delle macerie nei Comuni colpiti dal TerremotoA cura di Filomena Fotia10 agosto 2017 - 18:05[Pescara-del-Tronto-citt]LaPresse/Settonce RobertoLe Forze Armate hanno costituito un apposito Task Group del genio dell'Esercito per intervenire, in concorso al Dipartimento della Protezione Civile e in coordinamento con le altre Amministrazioni dello Stato, nelle attività di demolizione, di rimozione e di trasporto delle macerie nei Comuni dell'Italia centrale colpiti dal Terremoto di un anno fa. In particolare, già oggi, ad Arquata del Tronto, è attivo il primo nucleo di un'unità di circa 100 militari, destinata ad operare nella provincia di Ascoli Piceno. Nei prossimi giorni, i genieri di questa unità dell'Esercito provvederanno alle demolizioni e al trasporto delle macerie verso l'area di stoccaggio individuata nel territorio del Comune di Montepiccolo (AP). Successivamente, in base alle richieste che verranno formulate, il Task Group metterà a disposizione fino a 300 militari e 190 mezzi, con cui costituire due ulteriori unità, che opereranno, rispettivamente, nella provincia di Macerata e nelle zone tra Lazio e Abruzzo. Nell'immediatezza del devastante Terremoto del 24 agosto scorso, le Forze Armate intervennero con un dispositivo che raggiunse circa 1.800 unità e oltre 500 mezzi per lo svolgimento di attività di soccorso alla popolazione, di ripristino della viabilità e delle infrastrutture essenziali, di vigilanza anti-scioglimento, di confezionamento e distribuzione del vitto. Impegno che, poi, si è esteso ai lavori di urbanizzazione per le Soluzioni Abitative di Emergenza, alle verifiche di stabilità di edifici pubblici e privati, nonché al recupero di opere d'arte. Il perdurare degli eventi sismici insieme all'eccezionale ondata di maltempo del gennaio 2017 indusse, poi, a incrementare ulteriormente le forze in campo innalzando, in poche ore, a 3.300 il numero di militari impiegati e a 950 quello dei mezzi messi a disposizione. Furono schierati anche assetti delle Forze Speciali per il recupero di persone rimaste isolate in frazioni montane e rurali, a riprova della caratteristica di dual use delle unità militari. Questo nuovo impegno si inserisce, pertanto, nel solco di quanto già fatto dalle Forze Armate a favore delle collettività localmente colpite dal Terremoto, in un quadro di attività sinergiche svolte dalle diverse Amministrazioni dello Stato e coordinate dal Dipartimento della Protezione Civile.

**- Incendi boschivi: oggi 45 richieste d'intervento aereo - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Incendi boschivi: oggi 45 richieste intervento aereo Anche oggi gli equipaggi sono stati impegnati dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento di numerosi incendi boschivi. A cura di Filomena Fotia 10 agosto 2017 - 18:37 [vigili-fuoco-aereo-canadair-2-640x423] Prosegue senza sosta l'impegno dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile: anche oggi, gli equipaggi sono stati impegnati dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra e dai velivoli regionali. Al momento sono già 45 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento dalle Regioni. In particolare 9 sono pervenute dal Lazio, 8 dalla Sicilia, 6 dalla Calabria, 5 dall'Abruzzo e altrettante dalla Basilicata, 3 ciascuna dalla Campania e dal Molise, 2 dall'Umbria e altrettante dalla Sardegna e una, rispettivamente, dall'Emilia-Romagna e dalla Puglia. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei 15 Canadair e 8 elicotteri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco oltre a 2 elicotteri del Comparto Difesa ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 12 roghi. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguenti proseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza. È utile infine ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da comportamenti superficiali o, spesso, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente al numero di soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco 115 o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

## **Incendio in appartamento ad Ancona - Marche**

*[Redazione]*

(ANSA) - ANCONA, 10 AGO - Una persona è stata tratta in salvo dai carabinieri e portata in ospedale per accertamenti dopo un incendio scoppiato la notte scorsa in un appartamento di via Dalmazia ad Ancona, spento poi dai vigili del fuoco. L'appartamento è stato dichiarato inagibile.

## Incendio Valserra, 193 persone evacuate - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - TERNI, 10 AGO - Sale a 193, rispetto alle iniziali 59, il numero delle persone evacuate dalla propria abitazione a causa dell'incendio che da lunedì scorso sta interessando il territorio ternano della Valserra: lo rende noto la Protezione civile del Comune, che sta coordinando le operazioni di assistenza. Sono 23 le persone sistemate in albergo dal Comune, e due dalla Asl in un centro geriatrico. Nel dettaglio 80 persone provengono dalla zona di Rocca San Zenone, 49 dalla Fontana della Mandorla, 64 da Colli Rocca. La Protezione civile, insieme al servizio veterinario della Asl, sta inoltre lavorando alla sistemazione di numerosi animali domestici che devono anch'essi essere evacuati. In prossimità del luogo dell'incendio, da questa notte, c'è anche il sindaco di Terni Leopoldo Di Girolamo.

## Sisma, a San Severino festa per sposi - Marche

[Redazione]

(ANSA) - SAN SEVERINO MARCHE (MACERATA), 10 AGO - Una festa per la festa. E' quella che si è ritrovata a salutare la frazione di Serralta di San Severino Marche. L'evento, perché di ciò si è trattato, è stato il matrimonio fra Alice Caciorgna e William Aringolo. Era da anni che nel piccolo borgo non si celebrava un matrimonio. William, presidente del Comitato di frazione, ha pronunciato il suo sì nella piazzetta del borgo vecchio, addobbata per l'occasione con uno splendido allestimento floreale. Poi al Castello, trasformato in una chiesa all'aperto perché la parrocchia di Sant'Apollinare è chiusa a causa del terremoto, don Pacifico Marinà ha officiato la cerimonia religiosa che ha unito i due giovani in matrimonio.

## In arrivo forti temporali in Toscana - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 10 AGO - La sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per temporali forti con vento e mareggiate sull'area centro-settentrionale della Toscana dal pomeriggio di oggi, giovedì 10 agosto, alla mezzanotte di domani, 11 agosto, a causa di una perturbazione sulla Francia che tende a muoversi verso il Mediterraneo centrale. I primi effetti si sono già sentiti a Firenze e nella sua provincia, con il capoluogo spazzato da un violento temporale, con raffiche di vento e pioggia mista in alcuni casi a grandine. Altri rovesci, temporali, vento forte, calo delle temperature e mare molto mosso sono attesi nelle prossime ore, anche se per domani il codice giallo si limita alla costa centro settentrionale, con ancora mare molto mosso e vento forte. La Protezione civile raccomanda di fare attenzione all'aperto, in particolare in presenza di alberi e strutture temporanee o pericolanti e invita a guidare con attenzione, in particolare sui tratti esposti alla caduta di piante e sassi.

## Sisma, 95 mln per beni culturali Marche - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 10 AGO - Novantacinque milioni di euro per 53 interventi di ripristino di beni culturali nel cratere del sisma nelle Marche. Sono statifatti "passi importanti per il recupero dell'identità culturale della regione, parallelamente, per il ripristino del patrimonio abitativo pubblico" afferma l'assessore regionale Angelo Sciapichetti che ha partecipato a Roma alla seduta della Cabina di regia per la ricostruzione, presieduta dal commissario Vasco Errani e di cui fanno parte i quattro presidenti (o loro delegati) delle regioni colpite dal sisma. La seduta era dedicata all'approvazione del primo stralcio del piano dei beni culturali danneggiati dal terremoto e del secondo stralcio relativo agli alloggi pubblici dei Comuni, dell'Erap e dell'Ersu. Sul fronte dei beni culturali, alle Marche sono stati assegnati 95 milioni per 53 interventi di ripristino di chiese e cattedrali, concordati con la Cei, d'intesa con il ministero dei Beni Culturali, e per il restauro di un bene simbolo, il Castello Pallotta di Caldarola.

## Incendi,campagna solidariet? San Bartolo - Marche

[Redazione]

(ANSA) - PESARO, 10 AGO - #RifiorisciSanBartolo: è partita la campagna di solidarietà per il San Bartolo devastato da un incendio lo scorso weekend. Da oggi è disponibile a Pesaro, in numerosissimi punti della città, la cartolina di Alessandro Baronciani che permette a tutti di contribuire con una raccolta fondi alla 'rinascita' del parco. La campagna è promossa dai Comuni di Pesaro e Gabicce Mare, dall'Ente Parco San Bartolo e dalla Regione Marche, e potrà contare su diverse iniziative. L'offerta minima per la cartolina è di un euro e la somma raccolta servirà all'Ente Parco per progetti naturalistici e di rimboschimento. "Nella notte del 6 agosto - racconta Baronciani - ho realizzato questa illustrazione. All'inizio era soltanto una matita, una mia amica mi aveva appena scritto che a Riccione si vedeva il San Bartolo in fiamme. E' un posto che ha segnato la mia giovinezza e quella di tantissime altre persone. Soltanto il giorno prima ero a guardare il tramonto e a fare un pic-nic sul tetto del mondo".

## Incendi:45 richieste di intervento aereo - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 10 AGO - Prosegue senza sosta l'impegno dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile: anche oggi, gli equipaggi sono stati impegnati dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra e dai velivoli regionali. Alle 18 sono già 45 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato del Dipartimento dalle Regioni. In particolare 9 sono pervenute dal Lazio, 8 dalla Sicilia, 6 dalla Calabria, 5 dall'Abruzzo e altrettante dalla Basilicata, 3 ciascuna dalla Campania e dal Molise, 2 dall'Umbria e altrettante dalla Sardegna e una, rispettivamente, dall'Emilia Romagna e dalla Puglia. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei - 15 Canadair e 8 elicotteri dei Vigili del Fuoco oltre a 2 elicotteri del Comparto Difesa - ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 12 roghi.

## Incendi:45 richieste di intervento aereo - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 10 AGO - Prosegue senza sosta l'impegno dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile: anche oggi, gli equipaggi sono stati impegnati dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra e dai velivoli regionali. Alle 18 sono già 45 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato del Dipartimento dalle Regioni. In particolare 9 sono pervenute dal Lazio, 8 dalla Sicilia, 6 dalla Calabria, 5 dall'Abruzzo e altrettante dalla Basilicata, 3 ciascuna dalla Campania e dal Molise, 2 dall'Umbria e altrettante dalla Sardegna e una, rispettivamente, dall'Emilia Romagna e dalla Puglia. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei - 15 Canadair e 8 elicotteri dei Vigili del Fuoco oltre a 2 elicotteri del Comparto Difesa - ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 12 roghi.

## Temporali previsti oggi in Valle D&#039;Aosta, Piemonte e Triveneto

[Redazione]

Maltempo Giovedì 10 agosto 2017 - 16:11 Temporali previsti oggi in Valle Aosta, Piemonte e Triveneto Le previsioni della Protezione civile Roma, 10 ago. (askanews) La Protezione civile prevede per la giornata di oggi precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul settore orientale della Valle Aosta, Piemonte centro-settentrionale, Lombardia settentrionale ed orientale, Trentino Alto Adige e settori alpini e prealpini di Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati moderati, puntualmente elevati sul Triveneto. Nel Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale emesso nel pomeriggio di oggi, inoltre, si prevedono precipitazioni isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su restanti settori di Valle Aosta, Lombardia e Triveneto, su settori occidentali del Piemonte, settori settentrionali ed orientali dell'Emilia-Romagna, Toscana orientale, Umbria, Appennino centrale e Sardegna sud-occidentale, con quantitativi cumulati deboli. Per la giornata di domani, le precipitazioni sono previste da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte centro-settentrionale, Lombardia, Trentino Alto Adige, settori alpini e prealpini di Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati moderati, puntualmente elevati sul Triveneto; isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su restanti settori del settentrione, Toscana settentrionale ed orientale, Umbria, zone appenniniche di Marche, Lazio ed Abruzzo, con quantitativi cumulati deboli.

## Marche si preparano a riapertura scuole con personale potenziato

[Redazione]

Terremoti Giovedì 10 agosto 2017 - 16:24 Grazie alla proroga degli effetti del decreto legge del 2016 Roma, 10 ago. (askanews) Con approvazione definitiva, nei giorni scorsi, da parte del Parlamento del cosiddetto decreto Sud, sono stati prorogati, anche per la scuola, gli effetti del decreto legge (189/2016) con cui, lo scorso ottobre, erano stati individuati gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma dell'Italia centrale. In particolare, questo nuovo provvedimento consentirà, per il prossimo anno scolastico, di istituire ulteriori posti di personale, sia docente che ATA, per le scuole interessate dal terremoto (sia perché danneggiate, sia perché ospitano studenti che hanno subito le conseguenze del sisma) per far fronte alle esigenze aggiuntive rappresentate dagli Amministratori e dalle popolazioni locali. La Regione Marche e l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, si legge in una nota, anche a seguito del confronto avviato sul tema con le organizzazioni sindacali del settore, si sono incontrati ieri per valutare le opportunità offerte e individuare i possibili criteri con cui procedere alla verifica delle esigenze espresse e alla conseguente assegnazione dei posti. Per quanto riguarda il fabbisogno di personale ATA, l'USR riaprirà alle scuole l'applicazione web dalla quale rilevare le ulteriori necessità in ragione del mutamento della logistica e dell'organizzazione didattica. (Segue)

## Incendi: arrestato piromane a Latina

[Redazione]

Incendi Giovedì 10 agosto 2017 - 16:55 Aveva appiccato fuoco a zona verde non distante dal centro Roma, 10 ago. (askanews) La Polizia di Stato ha arrestato oggi un 44enne di Latina che poco prima aveva appiccato un incendio ad una vasta area verde non lontana dal centro della città. Ad intervenire, quando incendio era stato appena acceso, sono stati i poliziotti della Squadra Mobile impegnati in uno dei tanti servizi di contrasto al crimine diffuso, intensificati in questo periodo di vacanze, durante il quale i molti cittadini lasciano le proprie abitazioni per spostarsi verso località balneari. area verde, in questo momento invasa da erbe e arbusti ingialliti dalla siccità, è contornata da diversi edifici pubblici e privati; in particolare a ridosso dello spazio aggredito dalle fiamme insistono un liceo statale, un distributore di carburante, alcuni uffici della Regione Lazio e una palazzina residenziale.

## Organizzazione Anno Scolastico 2017-18 nel dopo sisma

[Redazione]

Marche Giovedì 10 agosto 2017 - 18:37 Alla luce delle nuove direttive ministeriali Ancona, 10 ago. (askanews) Con approvazione definitiva, nei giorni scorsi, da parte del Parlamento del cosiddetto decreto Sud, sono stati prorogati, anche per la scuola, gli effetti del decreto legge (189/2016) con cui, lo scorso ottobre, erano stati individuati gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma dell'Italia centrale. In particolare, questo nuovo provvedimento informa una nota consentirà, per il prossimo anno scolastico, di istituire ulteriori posti di personale, sia docente che ATA, per le scuole interessate dal terremoto (sia perché danneggiate, sia perché ospitano studenti che hanno subito le conseguenze del sisma) per far fronte alle esigenze aggiuntive rappresentate dagli Amministratori e dalle popolazioni locali. La Regione Marche e Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, anche a seguito del confronto avviato sul tema con le organizzazioni sindacali del settore, si sono incontrati ieri per valutare le opportunità offerte e individuare i possibili criteri con cui procedere alla verifica delle esigenze espresse e alla conseguente assegnazione dei posti. Per quanto riguarda il fabbisogno di personale ATA, l'USR riaprirà alle scuole applicazione web dalla quale rilevare le ulteriori necessità in ragione del mutamento della logistica e dell'organizzazione didattica. (Segue)

## Incendi, oggi 45 richieste di interventi aerei in tutta Italia

[Redazione]

Incendi Giovedì 10 agosto 2017 - 18:36 Coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile 20170810\_183651\_457AF6E9 Roma, 10 ago. (askanews) Prosegue senza sosta l'impegno dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile: anche oggi, gli equipaggi sono stati impegnati dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra e dai velivoli regionali. Al momento sono già 45 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento dalle Regioni. In particolare 9 sono pervenute dal Lazio, 8 dalla Sicilia, 6 dalla Calabria, 5 dall'Abruzzo e altrettante dalla Basilicata, 3 ciascuna dalla Campania e dal Molise, 2 dall'Umbria e altrettante dalla Sardegna e una, rispettivamente, dall'Emilia-Romagna e dalla Puglia. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei 15 Canadair e 8 elicotteri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco oltre a 2 elicotteri del Comparto Difesa ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 12 roghi. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguenti proseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza. È utile infine ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da comportamenti superficiali o, spesso, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente al numero di soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco 115 o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

## Incendi boschivi: oggi in Italia 1200 interventi Vigili del Fuoco

[Redazione]

Incendi Giovedì 10 agosto 2017 - 19:17 La gran parte nel Lazio e in Sicilia 20170810\_191703\_9FDC00E6 Roma, 10 ago. (askanews) Nella giornata di oggi sono stati 1.215 gli interventi in Italia per gli incendi boschivi e di vegetazione. La gran parte degli incendi è stata registrata nel Lazio, dove i Vigili del fuoco hanno effettuato 236 interventi. Seguono la Sicilia con 230 interventi, la Campania con 172, la Puglia con 154 e la Calabria con 129. Nel Lazio il numero degli incendi è sensibilmente aumentato e sono ancora interessate dalle fiamme la provincia di Frosinone, e precisamente i comuni di Sora, Esperia, Villa Santa Lucia, Vico, Fontana Liri e Rocca Arce; la provincia di Roma, in località Via Pietralata dove hanno operato 5 squadre VVF a presidio di abitazioni ed uffici; quella di Latina, nel comune di Monte San Biagio. È rientrata la situazione di criticità su Enna, ma persistono gli incendi di interfaccia in Sicilia nel palermitano, a Termini Imerese e a Campofelice di Fitalia, e in provincia di Messina, nei comuni di Barcellona Pozzo di Gotto, Santo Stefano di Camastra, Tortorici e nella pineta di Piraino. Hanno operato su tutta la regione Calabria 3 Canadair e 2 Erickson S64, dove permangono criticità: in provincia di Cosenza, sulla Sila e sui comuni di Morano e Rose in cui sono attivi da diversi giorni i diversi roghi; a Lamezia Terme (CZ); a Canolo e Sant'Eufemia Aspromonte (RC). In Abruzzo hanno effettuato azione di spegnimento 5 Canadair ed 1 elicottero: le zone battute dai velivoli sono San Marco Preturo, Collelongo, Castel del Monte (AQ), in cui hanno operato anche diverse squadre VVF via terra; Farindola (PE); Castiglione Messer Marino (CH), in cui hanno operato 3 squadre di vigili del fuoco per domare i lunghi fronti di fuoco; Valle Castellana (TE). Incendi rilevanti su diversi territori della Campania: in provincia di Napoli, dove numerose squadre VVF sono intervenute in tarda mattinata tra i quartieri periferici di Pianura e Camaldoli, schierandosi a difesa degli insediamenti civili e di una vicina azienda pirotecnica, a causa di un vasto incendio di vegetazione che stava interessando l'area; in provincia di Salerno, a Cava de' Tirreni, dove stanno tuttora operando i vigili del fuoco supportati da un Canadair e da un Erickson S64 e dove sono in corso evacuazioni disposte dal sindaco. Interventi rilevanti anche in Basilicata: 3 squadre VVF, con ausilio dell'elicottero Drago 67, sono intervenute nel territorio del comune di Stigliano (MT). Criticità anche nel potentino a Maratea, Avigliano e Pignola. In provincia di Terni, nel comune di Rocca San Zenone, prosegue l'operazione di spegnimento delle fiamme da parte dei vigili del fuoco. Sono stati attivati grossi incendi anche in Emilia Romagna, a Solignano (PR), e in provincia di Isernia, nei comuni di Longano, Colle Pagano e Montaquila.

## Abruzzo task force anti incendio con l'esercito e 6 canadair

[Redazione]

Incendi  
Giovedì 10 agosto 2017 - 19:37  
Abruzzo task force anti incendio con esercito e 6 canadair  
Salva la necropoli di Cantone, Fonte Vetica brucia ancora  
L'Aquila, 10 ago. (askanews) Le alte temperature continuano a creare difficoltà in Abruzzo ai danni del sistema regionale anti incendio. Dalle prime ore della giornata di oggi sono impiegati in Abruzzo 6 mezzi aerei, 100 volontari con 30 mezzi, 50 vigili del fuoco con 20 mezzi. È stato richiesto il supporto anche dell'esercito che ha inviato 20 militari a Fonte Vetica-Farindola per le operazioni di bonifica. I fronti di fuoco più impegnativi che hanno richiesto l'impiego di aerei sono quelli di Collelongo-Trasacco, Valle Castellana, Castiglione Messer Marino, Preturo e Fonte Vetica. Per quanto riguarda l'incendio che interessa il territorio dei Comuni di Collelongo e Trasacco, è stato un ulteriore sopralluogo da parte del Sindaco di Collelongo, Rosanna Salucci, il segretario del Presidente D'Alfonso, Enzo Del Vecchio ed il Capo dei Vigili del Fuoco, Enzo Albanese, su sollecitazione della Soprintendenza per l'Abruzzo, che ha insediato di Amplerio/La Giostra e la necropoli in località Cantone, a circa 1000 metri di altitudine, non fossero stati interessati dall'incendio. Non ci sono fiamme nella zona dei reperti archeologici.

## Roma, fiamme in via di Pietralata: vigili all'opera. Sulla Braccianese, messi in salvo 30 bambini

[Redazione]

Chiuse e poi riaperte via delle Messi d'Oro. La colonna di fumo visibile fino a Castro Pretorio. Incendio vicino a un oratorio: illesi i piccoli ospiti di FLAMINIA SAVELLI. 10 agosto 2017. Roma, fiamme in via di Pietralata: vigili all'opera. Sulla Braccianese, messi in salvo 30 bambini. L'alta colonna di fumo nero che ha avvolto palazzi, case e invaso la carreggiata di via delle Messi Oro è visibile fino a Castro Pretorio. L'ennesimo allarme per un incendio di sterpaglie è scattato alle 13.30 a Pietralata. Il rogo è divampato nel campo che costeggia via Ramiro Fabiani e via delle Messi Oro chiusa al traffico. Il vento ha fatto il resto trascinando il fuoco fino a delle auto parcheggiate. Da qui la colonna di fumo nero. Preoccupati i residenti della zona: il timore è che le fiamme possano raggiungere le abitazioni. Intanto alcuni negozi per precauzione sono stati fatti evacuare e 4 persone lievemente intossicate hanno richiesto l'intervento del 118. I vigili del Fuoco sono a lavoro per circoscrivere l'incendio con il supporto dell'elicottero della Protezione Civile. Con la chiusura della strada riaperta intorno alle 15.30 si sono registrati rallentamenti in tutto il quadrante, sul posto in supporto anche i carabinieri di San Basilio. Le abitazioni sarebbero ancora lontane dalle fiamme ma a creare difficoltà anche il vento che nel giro di pochi minuti ha alimentato il focolaio. Intanto un'altra emergenza è scattata a Torre Vecchia: a fuoco un campo lungo via Benedetto Aloisi Masella ora chiusa per consentire le operazioni di spegnimento. Mentre sulla Braccianese, un agente della polizia di Stato del reparto volante, libero dal servizio, accortosi che le fiamme di un incendio a causa del vento, stavano minacciando il vicino oratorio, insieme ad un vigile del fuoco, anche lui libero dal servizio, hanno deciso, con i responsabili del centro, di far uscire i bambini. L'incendio è stato poi domato grazie all'intervento di un'autobotte del Comando Artiglieria dell'Esercito. Nessun bambino è rimasto ferito né ha avuto necessità di ricorrere alle cure mediche.

## **LATINA, SORPRESO AD APPICCARE IL FUOCO IN LOCALITÀ PANORAMA: ARRESTATO 44ENNE**

[Redazione]

Questa mattina la Polizia di Stato ha tratto in arresto C.M., 44 anni di Latina, poiché poco prima aveva appiccato un incendio ad una vasta area verde non lontana dal centro della città ubicata nella zona denominata Panorama tra le vie Le Corbusier e Magenta. Ad intervenire, quando l'incendio era stato appena acceso, sono stati i poliziotti della Squadra Mobile impegnati in uno dei tanti servizi di contrasto al crimine diffuso, intensificati in questo periodo di vacanze, durante il quale i molti cittadini lasciano le proprie abitazioni per spostarsi verso località balneari. L'area verde, in questo momento invasa da erbe e arbusti ingialliti dalla siccità, è contornata da diversi edifici pubblici e privati; in particolare a ridosso dello spazio aggredito dalle fiamme insistono un liceo statale, un distributore di carburante, alcuni uffici della Regione Lazio e una palazzina residenziale. Quest'ultima soprattutto ha rischiato di essere coinvolta dalle alte fiamme alimentate dal vento caldo che spirava stamane sulla città di Latina; un epilogo sicuramente più pesante è stato evitato dall'intervento tempestivo dei poliziotti, dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile cittadina che con diversi mezzi si sono prodigati per estinguere le fiamme, quando gli abitanti della palazzina, avvolta da un fumo denso, erano già tutti in strada. L'uomo tratto in arresto identificato come C.M., del '72, residente a Latina, è un disoccupato, che in passato aveva svolto il lavoro di giardiniere. Lo stesso è raggiunto dagli agenti della Squadra Mobile, grazie alla segnalazione di una cittadina al 113, è stato sorpreso quando ancora tentava di alimentare le fiamme con alcuni cartoni che aveva raccolto poco distante dal luogo dell'incendio. I poliziotti hanno perquisito l'abitazione dell'arrestato dove, nell'ingresso, hanno trovato un grosso accendino da cucina, che avendo il cannello molto lungo risultava evidentemente più indicato per appiccare le fiamme ad erbe e arbusti. L'indagato sarà processato per direttissima domani, come disposto dal magistrato di turno presso la Procura di Latina.

## **LATINA, SORPRESO AD APPICCARE IL FUOCO IN LOCALITÀ PANORAMA: ARRESTATO 44ENNE**

[Redazione]

10 agosto 2017 Cronaca Questa mattina la Polizia di Stato ha tratto in arresto C.M., 44 anni di Latina, poiché poco prima aveva appiccato un incendio ad una vasta area verde non lontana dal centro della città ubicata nella zona denominata Panorama tra le vie Le Corbusier e Magenta. Ad intervenire, quando incendio era stato appena acceso, sono stati i poliziotti della Squadra Mobile impegnati in uno dei tanti servizi di contrasto al crimine diffuso, intensificati in questo periodo di vacanze, durante il quale i molti cittadini lasciano le proprie abitazioni per spostarsi verso località balneari. area verde, in questo momento invasa da erbe e arbusti ingialliti dalla siccità, è contornata da diversi edifici pubblici e privati; in particolare a ridosso dello spazio aggredito dalle fiamme insistono un liceo statale, un distributore di carburante, alcuni uffici della Regione Lazio e una palazzina residenziale. Quest'ultima soprattutto ha rischiato di essere coinvolta dalle alte fiamme alimentate dal vento caldo che spirava stamane sulla città di Latina; un epilogo sicuramente più pesante è stato evitato dall'intervento tempestivo dei poliziotti, dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile cittadina che con diversi mezzi si sono prodigati per estinguere le fiamme, quando gli abitanti della palazzina, avvolta da un fumo denso, erano già tutti in strada. uomo tratto in arresto identificato come C.M., del 72, residente a Latina, è un disoccupato, che in passato aveva svolto il lavoro di giardiniere. Lo stesso raggiunto dagli agenti della Squadra Mobile, grazie alla segnalazione di un cittadino al 113, è stato sorpreso quando ancora tentava di alimentare le fiamme con alcuni cartoni che aveva raccolto poco distante dal luogo dell'incendio. I poliziotti hanno perquisito l'abitazione dell'arrestato dove, nell'ingresso, hanno trovato un grosso accendino da cucina, che avendo il cannello molto lungo risultava evidentemente più indicato per appiccare le fiamme ad erbe e arbusti. indagato sarà processato per direttissima domani, come disposto dal magistrato di turno presso la Procura di Latina.

nelle campagne di Santa Marinella. Caccia ai due fuggitivi catturati nella serata di ieri

## Speronano i Carabinieri e scappano

*Feriti e medicati all'ospedale San Paolo di Civitavecchia i due militari dell'Arma*

[Giampiero Baldi]

f JA i A Erano stati intercettati sull'Aurelia dopo aver commesso un furto, l'auto è stata KuilAl A nelle campagne di Santa Marinella. Caccia ai due fuggitivi catturati nella serata di i Speronano i Carabinieri e scappane Feriti e medicati all'ospedale San Paolo di Civitavecchia i due militari dell'Arm di GIAMPIERO BALDI SANTA MARINELLA - Al termine di una spettacolare caccia all'uomo scatenata da diverse pattuglie dei Carabinieri con la collaborazione dei cacciatori locali e della Protezione civile, sono stati catturati ieri sera intorno alle 19, due pericolosi rom che in mattinata, dopo aver rubato valigie ed oggetti in alcune auto, hanno speronato volontariamente una macchina dei Carabinieri, pur di evitare di essere arrestati. I due, dopo una fuga durata sei ore, sono stati bloccati in località Selciata, dopo un inseguimento di diversi chilometri traia macchia Mediterranea. Fermati nella zona del cimitero, i due rom sono stati condotti immediatamente nella caserma della Compagnia dei Carabinieri di Civitavecchia. La vicenda aveva preso il via nelle prime ore del pomeriggio, quando una pattuglia dei Carabinieri della locale stazione si è imbattuta, in località La Toscana, in un'auto Mercedes classe ' A occupata da due individui che, dopo aver "alleggerito" alcune autovetture, mentre erano intenti a darsi alla fuga, si sono incrociati con l'auto dei Carabinieri che alla vista della Mercedes, hanno fatto una immediata inversione per inseguire l'auto dei malviventi. Questi, senza alcuna remora, hanno a loro volta, invertito la direzione, andando a speronare violentemente la macchina dei Carabinieri, per poi darsi alla fuga in direzione Quartaccia. La loro auto infatti era piena di valigie ed oggetti prelevati in un parcheggio di una spiaggia libera in zona La Toscana, solitamente frequentata da centinaia di bagnanti, che parcheggiano le auto in un'area di sosta loro assegnata. In più occasioni, i proprietari delle auto, avevano denunciato furti di valigie e oggetti personali, e per questo quella zona era considerata un obiettivo sensibile. Verso le 13, all'altezza della residenza per vacanze delle suore di Villa Lessona, la Mercedes sperona l'auto dei carabinieri, facendogli compiere alcune giravolte per poi fermarsi al centro della statale. Subito soccorsi, i due Carabinieri vengono trasportati all'ospedale di Civitavecchia e quindi sottoposti a controBi radiografici. Nel frattempo, i due occupanti della Mercedes, si danno alla fuga dirigendosi verso la zona Quartaccia, dove poi abbandonano l'auto ancora carica di refurtiva, nei pressi della pista di motocross vicino all'istituto Ancelle della Visitazione. Ricercati da Comandante della Stazione di Santa Marinella Roberto Bernardini e dai suoi uomini, i due fuggitivi si danno alla macchia. L'auto, infatti, viene ritrovata pochi minuti dopo, nella zona a nord di Santa Marinella. Le ricerche, coordinate dal Comandante della Compagnia di Civitavecchia Tenente Roberto Lacatena, iniziavano immediatamente con l'ausilio di un elicottero e diverse auto rivetta dei Carabinieri. Sul luogo in cui è stata abbandonata la vettura, è poi intervenuto il reparto della scientifica per i rilievi previsti in questi casi. L'auto, infatti, era intestata ad una zingara residente in un campo rom di Roma. I due occupanti già identificati erano braccati da e le loro foto segnaletiche diramate a tutte le pattuglie in servizio. Intorno alle 19, dopo sei ore di caccia all'uomo, i due sono stati catturati e condotti nelle camere di sicurezza. Le condizioni dei carabinieri feriti invece non sono particolarmente gravi, ai due infatti gii sono state riscontrate diverse contusioni e sottoposti ad esami schermografici. -tit\_org-

## Incendio a Terni, 200 persone sfollate | Vertice in Prefettura, il fuoco concede una tregua

[Redazione]

Due persone hanno avuto bisogno di cure mediche, il sindaco Di Girolamo segue in prima persona la vicenda. Luca Biribanti - 10 agosto 2017 - 0 Commenti Aggiornamento ore 21.00 Nella giornata odierna, si è tenuta in Prefettura una nuova riunione per fare il punto sulle problematiche connesse all'incendio che dal 7 agosto sta interessando la zona circostante la località di Rocca San Zenone (Terni). All'incontro, presieduto dal Viceprefetto Vicario dott. Andrea Gambassi, hanno partecipato il Vicesindaco del Comune di Terni, dott.ssa Francesca Malafoglia, i rappresentanti della Protezione civile regionale e comunale, del servizio viabilità della Provincia, dei Vigili del fuoco e delle RFI e Trenitalia.

Nello specifico, il rappresentante dei Vigili del Fuoco ha fatto presente che, grazie all'intervento durante la giornata di mezzi aerei e del personale impiegato a terra, la situazione appare, al momento, sotto controllo, anche se persistono numerosi focolai che, a causa del vento, potrebbero rendere necessario ulteriore impiego di mezzi aerei e di personale per il definitivo spegnimento.

Sotto controllo anche l'incendio che dalla notte si è sviluppato a Stroncone dove i Vigili del Fuoco hanno circoscritto le fiamme. Domani, invece, gli incendi di Cesi e di Orvieto a Torre Ripesena. I volontari della Regione stanno coadiuvando le operazioni di assistenza alla popolazione sfollata, anche per consentire rientri momentanei nelle abitazioni. Il Comune si è occupato della sistemazione delle persone sfollate in alberghi della zona. La riunione ha avuto l'obiettivo oltre che di fare una sintesi della situazione in atto di approfondire l'aspetto relativo alla stabilità della zona percorsa dal fuoco. Al riguardo, i rappresentanti della Provincia hanno riferito che sono già iniziati i lavori di messa in sicurezza della strada provinciale Valserra attualmente chiusa dal km 2 al km 5 con la rimozione di piccoli massi ed eretti e con il taglio della vegetazione che potrebbe invadere la carreggiata in caso di piogge, per consentirne la riapertura già nei prossimi giorni, almeno a senso unico alternato. I tecnici del Comune di Terni hanno rappresentato che saranno effettuate apposite verifiche all'area per valutarne le conseguenze e l'incendio.

Aggiornamento ore 12.30 Continua senza sosta il lancio dei canadair ed elicottero dei Vigili del Fuoco per arginare l'incendio che si sta spostando sempre più velocemente verso Piedimonte. Intanto sale a 193 il numero degli sfollati, delle persone che hanno dovuto lasciare la propria abitazione. Rispetto ai 59 evacuati di martedì, il numero di coloro che hanno dovuto trovare un'altra sistemazione è dunque triplicato.

Il Comune di Terni sta predisponendo un'ordinanza che, nell'ottica di facilitare l'accesso ai mezzi di intervento impegnati nelle operazioni di spegnimento e di soccorso, pone limitazioni alla viabilità privata nelle strade di Piedimonte, di Toano, di Fontane delle Mandorle. La Protezione Civile comunale è stata rafforzata con dieci unità operative e due tecnici delle strutture regionali. Dalle 4 e mezza di questa mattina dichiara il sindaco Leopoldo Di Girolamo sono tornato a seguire in prima persona quanto sta accadendo per un incendio che non sembra mai domo. Voglio sottolineare il lavoro di tutti coloro che la scorsa notte sono stati impegnati sia sul fronte antincendio che nell'assistenza ai residenti delle zone interessate dal rogo. Posso assicurare che l'intervento dei mezzi aerei, che da questa mattina sono di nuovo in azione con due unità, è stato richiesto sia dalle strutture deputate dei vigili del fuoco di Terni che dalla Amministrazione Comunale. La gravità della situazione è ben presente in tutti noi, così come la necessità di evitare in tutti i modi che le fiamme si avvicinino ulteriormente ai centri abitati. Se dovesse essere necessario siamo pronti a riunire il Centro operativo comunale di Protezione Civile, meglio ancora se allargato ai Vigili del fuoco e al Corpo Forestale, per disporre nuove misure di emergenza.

Un pensiero di uno degli sfollati che riflettere sui sentimenti di dolore e speranza che, in questi frangenti, dominano l'animo umano: Terzo giorno fuori casa, lontani dalle nostre case e dalla nostra Terra; quella Terra che ora brucia e non si vuole spegnere. Terzo giorno di attesa, paura, incertezza. Credevo

107

content/uploads/2017/08/IMG\_7399.mp4

**Anas, assegnati 4 appalti per la SP 209 "Valnerina" | Valore complessivo 10 milioni di euro**

[Redazione]

L appalto riguarda i lavori necessari al ripristino della transitabilità nel comune di Visso, in provincia di Macerata. Redazione - 10 agosto 2017 - 0 Commenti Prosegue la fase operativa dell'opera di ripristino e ricostruzione delle strade colpite dal sisma del 30 ottobre scorso nel Centro Italia. Anas ha aggiudicato quattro bandi di gara del valore complessivo di oltre 10 milioni di euro, per i lavori necessari al ripristino della transitabilità sulla strada provinciale 209 Valnerina, in prossimità del confine umbro-marchigiano, nel comune di Visso, in provincia di Macerata. In seguito al terremoto del 30 ottobre il tratto è stato compromesso da una grave situazione idrogeologica generata dal sisma, che ha interessato tutto il versante. In particolare, un'ampia frana di circa 60 mila metri cubi ha travolto l'infrastruttura e ha deviato il corso del fiume Nera, causando la formazione di un bacino lacustre che ha sommerso il piano viabile. Il tratto è stato inoltre interessato da una diffusa caduta di massi provenienti dal costone roccioso e da una condizione di instabilità geologica con rischio di ulteriori frane e cadute massi. [INS::INS][INS::INS] I lavori rientrano nel Programma di ripristino delle strade colpite dal sisma, che prevede complessivamente 500 interventi per un importo complessivo stimato in circa 474 milioni di euro. Si tratta, in particolare, di interventi sulle strade in gestione Anas che non era stato possibile eseguire in regime di emergenza per entità dei danni che richiedevano rilievi tecnici e una approfondita fase di progettazione nonché di interventi di ricostruzione da eseguire su strade di competenza di Comuni, Province e Regioni che, in base al decreto legge n. 205 del 4/11/2016, hanno deciso di delegare all'attuazione di Anas in qualità di Soggetto Attuatore di Protezione Civile. [INS::INS][INS::INS][INS::INS] Foto repertorio TO



spegnere incendio. [IMG\_7379-300x269] Intanto non tutti gli sfollati hanno gradito la sistemazione nella palestra del Palatennistavolo e, qualcuno, è stato sistemato in albergo; situazione che dovrebbe protrarsi per tutta la settimana. Critica ancora la situazione dei trasporti ferroviari, tanto che il M5S Umbriasi è rivolto all'amministratore delegato di Trenitalia, la dott.ssa Barbara Morgante per chiedere soluzioni straordinarie: A seguito di un incendio tuttora attivo e talmente pervasivo da provocare ieri -solo per qualche ora- l'interruzione della stessa Orte-Falconara alle porte della città umbra, la zona della Valserra (area Giuncano) è oggi isolata e raggiungibile soltanto aggirando i consueti percorsi stradali, con un aggravio di circa 40 + 40 km rispetto agli itinerari ordinari. [terni-incendio-rocca-san-zenone-6-300x225] Nell'ottica di offrire un servizio fondamentale per la vasta area collinare emontana interessata dal blocco stradale, Le chiediamo cortesemente di valutare la riapertura straordinaria della stazione di Giuncano (Terni), ripristinando la relativa fermata per la durata dell'emergenza, consentendo così ai residenti di poter provvedere alle quotidiane esigenze di vita, potendo così raggiungere facilmente Terni, tornando poi a casa in tutta sicurezza. Sulla situazione vigila anche l'Osservatorio Nazionale sull'Amianto: l'Osservatorio Nazionale Amianto non vuole creare allarmismo ma la situazione che sta emergendo, riguardo l'incendio di Rocca San Zenone, non è totalmente da sottovalutare. Sono in corso le indagini degli organi competenti verso i quali confidiamo massima fiducia. A questo punto la domanda che sorge spontanea, oltre quella di informarsi se all'interno dell'incendio possano aver preso fuoco anche pezzi di eternit e altro, ci si chiede come mai si parla di una discarica già segnalata dal 2016 con Eternit da parte delle guardie zoofile senza che nessuno rimovesse la stessa? In questo caso non solo per molto tempo si è lasciato un materiale pericoloso in un posto pubblico ma nello stesso tempo è stata sottovalutata una situazione tale da creare un possibile danno alla società. Osservatorio Nazionale Amianto per voce dell'Avv. Ezio Bonanni e del Dott. Niccolò Francesconi, esperto in criminologia clinica, confida nelle indagini ma nello stesso tempo chiede anche una maggiore attenzione per la segnalazione che Enpa aveva inviato in precedenza, senza però che si intervenisse in maniera tempestiva per la rimozione dell'amianto. Nello stesso tempo Ona ringrazia tutti i mezzi di soccorso, volontari e forzati dell'Ordine per il lavoro svolto invitando i stessi a fare attenzione con mascherine e altro per una prevenzione nel caso ci fosse presenza di eternit. Chiunque volesse effettuare delle segnalazioni può farlo attraverso lo sportello online, inviando una mail a [osservatorioamianto@gmail.com](mailto:osservatorioamianto@gmail.com). [http://tuttoggi.info/wp-content/uploads/2017/08/IMG\\_7399.mp4](http://tuttoggi.info/wp-content/uploads/2017/08/IMG_7399.mp4)

## Mazzette, liberi Lancia e Marchetti

[Redazione]

Mazzette, liberi Lancia e Marchetti Il Riesame, però, ha confermato gli arresti domiciliari per Piccinini. Ora gli atti alla Procura L'AQUILA Liberi, ma misure attenuate per due indagati, Mauro Lancia e Marcello Marchetti, mentre resta ai domiciliari Lionello Piccinini; sono le decisioni di ieri pomeriggio del Riesame dell'Aquila a cui si sono rivolti tre dei dieci accusati finiti agli arresti domiciliari nell'ambito dell'inchiesta su presunte mazzette in 12 appalti pubblici di ricostruzione post-terremoto 2009 gestiti dagli uffici dei Beni culturali d'Abruzzo dove ieri c'è stato un altro blitz della polizia giudiziaria. A Marcello Marchetti, dell'Aquila, architetto del segretariato Mibact, e Mauro Lancia, di Pergola (Pesare Urbino), contitolare della Lancia Sri, il tribunale del riesame ha revocato i domiciliari: al primo resta l'interdizione dall'esercizio della professione e dell'ufficio, per il secondo rimane il divieto di dimora all'Aquila. Lo stesso Riesame ha invece respinto l'istanza dei legali di Lionello Piccinini, aquilano, geometra del segretariato Mibact e tra i principali indagati dopo essere stato intercettato nel conteggiare i soldi per gli inquirenti forse frutto di tangente, e a deridere le ditte che rimanevano escluse in favore di quelle che pagavano e ad avanzare dubbi su alcuni lavori-chiave come quello al Teatro comunale. La decisione riguardante Piccinini non è stata notificata a differenza di quanto è avvenuto con gli altri sospettati: segno evidente che la misura cautelare non è stata modificata, altrimenti questi avrebbe dovuto essere avvertito subito come prevede la legge. L'inchiesta ha portato anche a 5 interdizioni dall'attività e a 20 indagati tra professionisti, funzionari Mibact e imprenditori. Le decisioni del tribunale, in buona sostanza, confermano le tesi della Procura che infatti non intenderebbe presentare ricorso. Secondo i giudici, alla luce dei dati e delle prove acquisite, per due dei dieci arrestati non esisteva la necessità degli arresti. Anche altri indagati raggiunti da misure cautelari hanno presentato ricorsi al Riesame che poi hanno ritirato prima del pronunciamento, altri non l'hanno neanche tentata. L'intenzione del procuratore Michele Renzo e del sostituto Antonietta Picardi potrebbe subire un'accelerazione nelle prossime settimane. Gli indagati sono stati assistiti dagli avvocati Francesca Caccia, Marco De Paulis, Francesco Coli. Presidente del collegio Ciro Riviezzo. (g.g.) ORIPRODDIZIONE RISERVATA il collegio del Riesame è stato presieduto dal dottor Ciro Riviezzo che ha depositato ieri pomeriggio i verdetti. A L'AquilaSISMA e processi TfdhrtinmSaeltataaetoì Isitocmva&ayaSiaa Í -tit\_org-

## Regione, agricoltura; Abbruzzese (FI): giunta Lazio acceleri su provvedimenti relativi ad emergenza siccità

[Redazione]

agosto 11, 2017 Agricoltura, CIOCIARIA, Politica, Regione Lazio, ROMA, RomaNordIl Lazio è una delle regione che presenta maggiore criticità per quanto concerne emergenza siccità e i relativi riflessi negativi per le aziende agricole. I danni alle colture ipotizzati a fine luglio da Coldiretti sono di circa 100 milioni di euro. Credo che il governo regionale oltre ad attivare una serie di azioni volte al monitoraggio della situazione debba accelerare sui provvedimenti che ha garantito di attuare. Ovvero un incontro con Consorzi di bonifica, tra altro proposto anche dal sottoscritto il mese di giugno, per fare il punto sulle riserve idriche e valutare i margini di intervento per alleviare la grande sete delle aziende agricole laziali. Lo ha dichiarato Mario Abbruzzese, consigliere regionale del Lazio di Forza Italia e presidente della Commissione Speciale Riforme Istituzionali. La situazione è molto critica perché alla perdita dei raccolti, le realtà imprenditoriali devono sommare le spese per gasolio e corrente per fornire ai loro terreni un minimo di irrigazione. Inoltre, il dimezzamento dei raccolti destinati all'alimentazione del bestiame, in alcuni casi anche andati bruciati, ha letteralmente lasciato gli agricoltori senza scorte invernali. Dunque nei prossimi mesi sulle imprese peseranno anche i costi relativi all'acquisto dei foraggi. Il governo regionale non può permettere che un segmento così importante del nostro comparto economico come agricoltura/agro-alimentare che vale il 17 % del prodotto interno lordo, possa rischiare di essere severamente compromesso. L'agricoltura ha rappresentato in questi anni di crisi economica una fonte indispensabile di posti di lavoro per giovani professionisti. Un patrimonio che deve essere assolutamente tutelato. Si deve intervenire, attraverso misure straordinarie, per far sì che questo comparto non paghi il prezzo degli effetti di una siccità che rischia di compromettere quanto fatto sin ora per il sostegno e la valorizzazione delle tantissime realtà imprenditoriali, piccole e medie che quotidianamente generano ricchezza sul territorio. Ha concluso Abbruzzese.

**MITILICOLTURA, SIMEONE (FI): SU IMPIANTO A FONDI CHIESTO IN REGIONE ACCESSO AGLI ATTI. I CITTADINI MERITANO CHIAREZZA** Un impianto di mitilicoltura di oltre 300 mila metri quadrati non si può calare dall'alto all'insaputa dei cittadini, degli operatori e dei Comuni interessati. Ma questo purtroppo, è quanto accaduto con la determinazione con cui la Regione Lazio a metà luglio ha autorizzato la realizzazione di un impianto di mitilicoltura che sorgerà ad una distanza di 2,4 chilometri dalla costa di Fondi. Un'opera ad alto impatto ambientale che nascerà in una delle aree di maggior pregio sotto il profilo della qualità delle acque, ambientale e naturalistico non solo della provincia di Latina ma di tutto il Lazio. Un'opera per cui abbiamo rilevato, leggendo la determinazione, delle anomalie su cui è doveroso fare luce. Abbiamo cercato in queste settimane di avere delle risposte sulle criticità emerse. Lo abbiamo fatto presentando una interrogazione urgente e ponendo a Zingaretti e all'assessore Hausmann una serie di domande, nonché proponendo l'annullamento della determinazione che autorizza l'impianto della Mitilicoltura nello specchio acqueo di Fondi, purtroppo cadute nel vuoto. Ho anche contattato personalmente, in cerca di chiarimenti su questo caos, sia l'assessore che il direttore di area ma anche questa volta non una risposta è stata fornita. E di fronte a questo silenzio, misto ad evidente inerzia, ho deciso quindi di presentare una richiesta di accesso agli atti, alla direzione regionale Agricoltura, caccia e pesca, per conoscere tutti i singoli atti procedurali, non desumibili dalla sola determinazione autorizzativa, necessari a ricostruire i vari passaggi e l'intero iter amministrativo che hanno portato a dare il via libera alla realizzazione dell'impianto di mitilicoltura nel mare di Fondi. Voglio conoscere ogni singolo atto che è alla base dell'autorizzazione. Perché oggi un dato certo è che l'iter per la concessione all'impianto, iniziato l'8 ottobre 2014, dall'avvio del procedimento, all'istanza alla relazione tecnica, fino alla conferenza dei servizi, hanno avuto come oggetto lo specchio acqueo antistante le coste di Sperlonga, e quindi il Comune di Sperlonga, e non il Comune di Fondi. E, come se non bastasse, in tutto questo il Comune di Fondi non è stato messo

nella condizione di poter esprimere alcun parere tecnico in merito dal momento che è stato coinvolto nel procedimento solo dopo 3 anni dall'inizio dell'iter ricevendo un invito con allegati i soli documenti presentati dalla Mitilfregreaper uno specchio acqueo ricadente nel Comune di Sperlonga. Inoltre, nella determina di autorizzazione all'impianto non si dà atto del parere contrario alla realizzazione dell'impianto espresso dal Comune di Sperlonga a marzo 2015. I conti, evidentemente, non tornano. E come se qualcuno avviasse le trattative per comprare una macchina per poi uscire dal concessionario con un calesse. Gli errori, le incongruenze e le illegittimità che abbiamo rilevato non possono passare sotto traccia. La trasparenza e la chiarezza per chi amministrare dovrebbero essere, non a parole ma nei fatti, binari obbligati. Ma quanto accaduto dimostra solo come questa regione sia guidata solo da approssimazione e superficialità. E di come a pagare questo atteggiamento vergognoso siano solo i cittadini ed i territori le cui esigenze sono puntualmente disattese in tutti i settori. Andremo fino in fondo a questa vicenda. Non arretrremo di un solo passo e ci batteremo perché la realizzazione di questo impianto, o meglio pasticciaccio, non avvenga e soprattutto per fare in modo che i cittadini giustamente allarmati da quanto accaduto abbiano le risposte che cercano e meritano. Lo dichiara in una nota il consigliere regionale di Forza Italia, Giuseppe Simeone.

**OSTIA, CONFRONTO TRA I VERTICI DI ANBI E DI COLDIRETTI SULLA INTEGRAZIONE DEI CONSORZI DI BONIFICA DEL LAZIO.** Entro la fine di ottobre definiremo il processo di integrazione dei consorzi. Con questo impegno i commissari straordinari delle bonifiche del Lazio hanno chiuso i lavori del vertice tra Anbi e Coldiretti sullo stato di avanzamento del riordino degli enti che da 10 diventeranno 4 (uno dalla fusione di Bonifica Reatina e Val di Paglia, uno in provincia di Frosinone al posto degli attuali tre, uno a Latina dalla fusione di Agro Pontino e Sud Pontino, uno unico dall'accorpamento di Tevere-Agro Romano, Pratica di Mare, Maremma Etrusca). Dobbiamo passare dalla gestione delle emergenze alla politica della programmazione. La siccità non è più ciclica, ma fenomeno strutturale. Ciò significa ha detto David Granieri, presidente della Coldiretti del Lazio che i consorzi devono diventare presidi di protezione civile per assistere, in caso di calamità naturali, anche le popolazioni, oltre a gestire il territorio e salvaguardare gli allevamenti zootecnici e le produzioni agricole. La fase di riorganizzazione delle bonifiche presenta una complessità elevata anche a causa delle situazioni debitorie, alcune drammatiche, ereditate dai commissari al loro insediamento. Difficoltà che non hanno compromesso gli obiettivi della riforma. Abbiamo di fatto già avviato il processo di integrazione ha spiegato Selmi, presidente di Anbi Lazio con la trasparenza delle gare appalto, la rotazione dei fornitori e l'aggiornamento degli albi professionali, operazioni che ci hanno già consentito di risparmiare somme importanti che investiremo per ammodernare gli impianti idraulici e la rete irrigua. Abbiamo anche avviato la unificazione delle contabilità e del catasto. Anbi Lazio è pronta al varo del piano straordinario irriguo per la prossima stagione. La rotta tracciata dalla Regione Lazio, che è tornata ad investire sulle bonifiche mettendo sul piatto 100 milioni di euro, è il potenziamento dei servizi collettivi. No alle perforazioni selvagge dei terreni ha detto il direttore di Anbi Lazio, Natalino Corbo perché sarebbe condannare a morte l'agricoltura. Saremo noi, semmai, a scavare nuovi pozzi per aumentare la disponibilità di risorse idriche. A sollecitare l'accelerazione del processo di fusione è stato Aldo Mattia, direttore della Coldiretti del Lazio. È vero che i commissari si sono insediati solo sei mesi fa, ma la riforma oggi compie un anno. In autunno i consorzi ha detto Mattia dovranno avere la loro fisionomia definitiva. Il nuovo sistema delle bonifiche deve vincere, già la prossima estate, la sfida della ritrovata competitività. Un'altra annata in perdita e addio sistema agricolo laziale, con la chiusura di centinaia di aziende, la perdita di migliaia di posti di lavoro, abbandono delle campagne e il mancato presidio di interi territori che verrebbero lasciati all'incuria e al degrado.

**OSTIA ANBI COLDIRETTI DELEGAZIONE COLDIRETTI CORBO E SELMI AGRICOLTURA; ABRUZZESE (FI): GIUNTA LAZIO ACCELERI SU PROVVEDIMENTI RELATIVI AD EMERGENZA SICCITÀ**

**CONFRONTO TRA I VERTICI DI ANBI E DI COLDIRETTI SULLA INTEGRAZIONE DEI CONSORZI DI BONIFICA DEL LAZIO**

**MITILICOLTURA OSTIA REGIONE SIMEONE (FI): SU IMPIANTO A FONDI CHIESTO IN REGIONE ACCESSO AGLI ATTI. I CITTADINI MERITANO CHIAREZZA**

## Regione, altri due campi di accoglienza a Scai e Sommati, frazioni di Amatrice

[Redazione]

agosto 26, 2016 Cronaca, Regione Lazio, ROMA, Roma Nord Sono in allestimento altri 2 campi di accoglienza gestiti dalla Regione Lazio che vanno così ad aggiungersi ai tre già presenti ad Amatrice, Accumoli e Illica. Arrivano così a cinque i campi gestiti dall'Amministrazione regionale. I due nuovi campi, entrambi nelle frazioni di Amatrice, dotati di cucine autonome, sono a Scai dove 30 volontari di Protezione civile si occupano di assistere circa 100 persone e a Sommati dove verranno assistite da altri 30 volontari circa 70 persone. Di seguito la situazione nei tre campi di accoglienza già realizzati: ad Accumoli 132 volontari per 95 persone, ad Illica 74 volontari per 20 persone, infine ad Amatrice 157 volontari per 300 persone. I volontari della Protezione civile regionale sono così in tutto 423 che stanno assistendo circa 585 persone. Sono infine operativi in totale oltre 100 mezzi, tra cui 5 cucine da campo, tra pick-up, stralis, polisoccorso, bob cat, rimorchi torre-faro con gruppo elettrogeno e con torri-faro, mini pale, miniescavatori, terna e camion con braccio. TERREMOTO; REGIONE LAZIO: PER CONTRIBUTI MAI CITATO PRIMA O SECONDA CASA ESEMPLI ATTENUTI A ORDINANZE PROTEZIONE CIVILE In relazione alle notizie stampa riguardanti assegnazione di contributi ai privati per lavori di natura antisismica, si precisa che gli Uffici regionali competenti hanno sempre dato attuazione a quanto stabilito dalle diverse Ordinanze del Dipartimento di Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri (dalla n. 4007/12 alla n. 171/14) che non citano mai alcuna tipologia di prima o seconda casa, ma riportano quanto segue in riferimento ai criteri di priorità per interventi su edifici privati: i punteggi vengono corretti moltiplicandoli per un fattore proporzionale al rapporto fra il numero medio di occupanti giornalmente edificio (dimoranti stabilmente per le unità ad uso abitativo, esercenti arte o professione e impiegati in attività produttive per le unità immobiliari destinate a tali usi). (OPCM n. 4007/12). Di conseguenza un maggior punteggio per erogazione dei fondi secondo quanto stabilito dalla Protezione civile nazionale spetta a chi dimora per maggior tempo all'interno delle abitazioni nell'anno solare. Si sottolinea inoltre che, nell'attuazione delle Ordinanze, il bando di manifestazione di interesse è redatto a cura dei Comuni. Gli Uffici regionali recepiscono esclusivamente le istanze provenienti dai Comuni. REGIONE, LOCALI PORTA FUTURO DI RIETI A DISPOSIZIONE PER EMERGENZA Il vicepresidente della Regione Lazio, Massimiliano Smeriglio su richiesta del sindaco di Rieti, Simone Petrangeli ha rilasciato il nulla osta per l'utilizzo dei locali e dei mezzi della sede di Porta Futuro di Rieti per emergenza terremoto, un atto concreto per sostenere gli amministratori locali nei territori colpiti. I locali provvisti di pc e connessione saranno utilizzati per attività logistiche e per la gestione delle comunicazioni. Nella sede saranno operativi i volontari del Comune di Rieti e gli operatori di Porta Futuro. APRILIA, TERREMOTO NEL CENTRO ITALIA, LA CITTÀ MOBILITATA IN SEGNO DI SOLIDARIETÀ Non si fermano le iniziative promosse spontaneamente ad Aprilia a scopo solidale, in ausilio alle popolazioni colpite dal grave evento sismico nel Lazio e in altre province di Marche e Umbria. Sarà operativo fino alle 20 di questa sera, presso Cultura Aprilia (ex Claudia) il centro di stoccaggio di merci e generi alimentari raccolti in questi giorni grazie alle donazioni da parte della cittadinanza. Nel sito in Via Pontina km.47,700 coordinato dalla Polizia Locale e dai volontari della protezione civile sono state accolte anche le donazioni effettuate presso il mercato coperto di Via degli Aranci. Le derrate saranno nelle prossime ore inventariate. In attesa di precise indicazioni sulle modalità e sui luoghi di distribuzione, i volontari sono pronti per partire alla volta dei territori ove sarà segnalata maggiore necessità. Si segnala, altresì, che insieme alle altre squadre di protezione civile recatesi sui luoghi colpiti dall'episodio sismico, sono state operative sulle zone terremotate anche due unità cinofile apriliane, facenti parte dell'Associazione Le orme di Askan di Ostia. L'Avis Lazio, attraverso la sezione locale di Via Fermi ad Aprilia, comunica che sembra superata la prima fase emergenziale di carenza di sangue, soprattutto grazie allo straordinario impegno dei donatori, seppur è necessario continuare a promuovere le donazioni per la pianificazione delle prossime settimane e dei prossimi mesi in cui si renderà necessaria la gestione sanitaria dei

superstiti politraumatizzati. L'Amministrazione Comunale, nell'esprimere il proprio plauso per l'importantissima testimonianza di solidarietà espressa dalla comunità apriliana, nei prossimi giorni valuterà insieme alle forze politiche e sociali della Città quali nuove iniziative intraprendere per prestare ausilio alle popolazioni colpite dal sisma. COLLEFERRO SI E MOBILITATA La fase per gli aiuti alle popolazioni colpite dal terremoto relativamente ai generi alimentari e al vestiario si è conclusa positivamente e desideriamo ringraziare nuovamente tutti i cittadini che con la loro sensibilità hanno consentito di dare un aiuto concreto. Vi preghiamo di non portare più generi alimentari e vestiario presso l'Aula Consiliare. In questo momento servono fondi per poter continuare ad essere vicini ai cittadini di Amatrice e Accumoli ed aiutarli per la ricostruzione delle città distrutte dall'evento sismico. A tal proposito il Comune di Collevero ha predisposto un Conto Corrente bancario dedicato che consentirà a tutti i cittadini di versare il contributo economico a sostegno delle zone terremotate. Le coordinate bancarie sono le seguenti: IBAN: IT63X083273906000000240816? Denominazione del Conto Corrente: Comune di Collevero per i terremotati del 24/08/2016? Banca di Credito Cooperativo di Roma Filiale di Collevero? Causale: Insieme per Amatrice e Accumoli ALATRI, APPELLO AL BUON SENSO E ALLA GENEROSITA' DEGLI ITALIANI In riferimento al dibattito aperto dalla proposta di alcuni Onorevoli deputati senatori di devolvere il jackpot del superenalotto a favore dei terremotati emerge immediatamente l'impossibilità dell'operazione per difficoltà normative. Siamo alle solite, in un paese come l'Italia regolato ed impastoiato da migliaia di leggi, sarebbe paradossale se non si trovassero gli utili cavilli normativi per non fare una determinata cosa. Il paradosso diventa ancora più grottesco se si pensa che i beneficiari potrebbero essere le popolazioni ed i territori disastriati dal violento terremoto del Lazio che ha prodotto numerose vittime umane e la distruzione più totale degli edifici. Premesso che volendo si potrebbe trovare, anche in questo caso, qualche soluzione di compromesso dobbiamo desumere che lo Stato non può rinunciare ai proventi del gioco azzardo, benché sia innegabile quanti danni produca tale dipendenza presso la nostra popolazione. Mi viene da riflettere se il danno derivante dal gioco, anche se invisibile, in assoluto non sia addirittura più grave e pesante per la Nazione, del danno prodotto da un sisma. E visto che il sentimento della solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto è diffuso e radicato in tutto il territorio nazionale e in tutte le fasce della popolazione, sarebbe auspicabile un colpo di reni da parte di tutto il popolo italiano per riscattare il suo orgoglio e la sua dignità. Tutti potremmo decidere di sacrificare la metà delle somme che quotidianamente e periodicamente destiniamo al gioco e al fumo per devolverlo in beneficenza a favore dei terremotati. Sarebbe un gesto nobile nei confronti dei bisognosi ed avrebbe modo a chi lo compie di dimostrare di non essere dipendente dalle cattive abitudini ma capace di decidere come spendere il proprio denaro. Inoltre si potrebbe dimostrare che autorevolezza è ben più importante dell'autorità e non sempre chi ha autorità ha la necessaria autorevolezza per attivare quel virtuoso processo di consenso intorno alle sue proposte. Sarebbe un segnale di consapevolezza civile e di maturità che potrebbero dare tutti gli italiani, a partire da noi concittadini di Alatri, sempre capaci

di grandi gesti di generosità e di fratellanza. Amatrice, Accumoli, Pescara del Tronto e dintorni hanno bisogno urgente e ci aspettano, mentre il Banco e il monopolio godono ottima salute e possono aspettare! Giuseppe MORINI Sindaco di Alatri altri due campi di accoglienza a Scaia e Sommatina APPELLO AL BUON SENSO E ALLA GENEROSITA' DEGLI ITALIANI Aprilia COLLEFERRO SI E MOBILITATA frazioni di Amatrice LA CITTÀ MOBILITATA IN SEGNO DI SOLIDARIETÀ regione TERREMOTO NEL CENTRO ITALIA LOCALI PORTA FUTURO DI RIETI A DISPOSIZIONE PER EMERGENZA

## Frosinone, riunione per predisporre misure per emergenze del periodo invernale

[Redazione]

dicembre 18, 2014 CASILINA, CIOCIARIA, Cronaca, Frosinone Si è svolta, presso la Prefettura di Frosinone, la consueta riunione di programmazione e pianificazione in materia di protezione civile in vista della prossima stagione invernale. All'incontro, presieduto dal Prefetto Zarrilli, hanno preso parte i rappresentanti della Regione Lazio, della Provincia di Frosinone, delle Forze di Polizia, del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, della Società Autostrade per l'Italia, del compartimento Anas per l'Abruzzo, dell'Azienda Sanitaria Locale, del Servizio ARES 118, delle società che gestiscono i servizi essenziali, di Unindustria, nonché dei Volontari della Protezione Civile. L'iniziativa è stata un'occasione per un significativo momento di incontro e confronto tra tutte le componenti del sistema di protezione civile, nell'ottica di assicurare alla popolazione, in caso di emergenza, interventi coordinati ed efficaci. Nel corso della riunione sono state illustrate le attività predisposte e da approntare per una corretta gestione delle potenziali emergenze connesse al periodo invernale. Grande attenzione è stata riservata alle misure preventive ed operative che dovranno essere messe in atto da parte degli enti proprietari delle strade, nonché dalle Forze dell'Ordine, per garantire una gestione condivisa delle emergenze relative alla circolazione dei veicoli, che dovessero insorgere in caso di precipitazioni nevose. Il Prefetto, da ultimo, ha sottolineato l'importanza della collaborazione esistente tra tutte le componenti del complesso sistema di protezione civile provinciale, ribadendo la costante attenzione dell'Ufficio su tutte le problematiche legate alla delicata materia, evidenziate dal territorio. Anas Azienda Sanitaria Locale Forze di Polizia Frosinone l'Abruzzo Polizia stradale Prefetto Zarrilli Provincia di Frosinone riunione per predisporre misure per emergenze del periodo invernale Servizio ARES 118 Società Autostrade per l'Italia Unindustria vigili del fuoco Volontari della Protezione Civile.

## Protezione Civile. Mazzocca incontra i volontari dell'A.Ge.Pro.

[Redazione]

Pubblicato il: 10/08/2017, 22:36 di Doriana Roio | Categoria: Attualità | Articolo pubblicato in Spazio Aperto Tweet [print-icon] STAMPA[20708215\_1] Sottosegretario Regionale Mazzocca (al centro) con i rappresentanti dell'A.Ge.Pro. Stamattina il Sottosegretario Regionale con delega alla Protezione Civile Mario Mazzocca ha incontrato presso la sede del C.O.R. Abruzzo alcuni rappresentanti dell'A.Ge.Pro. (Associazione Nazionale Geometri Volontari per la Protezione Civile) durante una pausa delle operazioni inserimento in piattaforma (Progetto Erikus) delle schede FAST relative all'Emergenza Sisma 2016-2017: Geometri Salvatore Antinucci, Paolo Marco Lanaro, Maurizio Votta, Eugenio Pento, Giacinto Tontodonati. Costituitasi nel 2011, A.Ge.Pro. in data 10/07/2015 è stata iscritta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'elenco centrale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile - Categoria C1 - iscrizione che consente la mobilitazione per interventi ed attività di rilievo nazionale. I Geometri che ne fanno parte, insieme al loro Presidente Giuseppe Merlino, operano senza fini di lucro per concorrere alle attività tecniche di Prevenzione e Gestione Emergenza, Assistenza ai C.O.M. e C.O.C., Verifica Edifici e Infrastrutture post evento Sismico (sopralluoghi AeDes e FAST) o Alluvionale, Ruoli Istituzionali; promuovono, nell'ambito degli interventi di PC, la figura dei Geometri liberi professionisti; svolgono le attività coordinate dal Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati ispirandosi ai principi di solidarietà e collaborazione; articolano la propria operatività anche attraverso istituzione o il riconoscimento di organismi territoriali regionali in collaborazione con i Collegi dei Geometri e dei Geometri Laureati. Doriana Roio